



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Seduta di Giunta regionale n. 80 del 19 settembre 2014

Ordine del giorno - Deliberazioni approvate (dal n. 2366 al n. 2385)	2
Ordine del giorno integrativo - Deliberazioni approvate (dal n. 2386 al n. 2392)	3
Comunicazioni - Deliberazioni approvate (dal n. 2393 al n. 2394)	3

Delibera Giunta regionale 19 settembre 2014 - n. X/2372

Approvazione dei criteri per l'assegnazione della componente merito di Dote Scuola A.S. 2014/2015	4
---	---

Delibera Giunta regionale 19 settembre 2014 - n. X/2373

Tipologie di intervento a favore del patrimonio scolastico prioritariamente finanziabili per l'annualità 2014 - Approvazione bando per la realizzazione di interventi di edilizia scolastica	6
--	---

Delibera Giunta regionale 19 settembre 2014 - n. X/2374

Approvazione delle linee guida per l'assegnazione della premialità ai migliori progetti per la diffusione nelle istituzioni scolastiche e formative di azioni di innovazione tecnologica nella didattica	15
--	----

Delibera Giunta regionale 19 settembre 2014 - n. X/2375

Approvazione delle linee guida per l'azione denominata «Formazione insegnanti generazione web Lombardia per gli anni scolastici 2014/2015 e 2015/2016» a sostegno delle politiche integrate di innovazione tecnologica nella didattica	19
--	----

Delibera Giunta regionale 19 settembre 2014 - n. X/2376

Integrazione ed aggiornamento del programma di iniziative regionali per la promozione dei prodotti agroalimentari e l'educazione alimentare per l'anno 2014 (art. 12, l.r. 31/2008) approvato con d.g.r. 1389/2014	22
--	----

Delibera Giunta regionale 19 settembre 2014 - n. X/2380

Linee guida per lo svolgimento delle indagini di rilevazione della soddisfazione dell'utenza dei servizi di trasporto pubblico	33
--	----

Delibera Giunta regionale 19 settembre 2014 - n. X/2392

Convenzione operativa per la definizione dei rapporti di collaborazione tra la struttura di supporto del Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario delegato per la ricostruzione e le strutture organizzative della Regione Lombardia - Approvazione schema	40
--	----

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Famiglia, solidarietà sociale e volontariato

Decreto direttore generale 17 settembre 2014 - n. 8501

Modifica dell'accreditamento dell'unità di offerta socio sanitaria servizio territoriale per le dipendenze, gestito dalla ASL Brescia, CF 03436310175	42
---	----

D.G. Attività produttive, ricerca e innovazione

Decreto dirigente unità organizzativa 17 settembre 2014 - n. 8557

Progetto europeo «European Emerging Industries Conference 2014», (Programme for the Competitiveness of the Enterprises and Small and Medium Sized Enterprise - COSME 2014-2020): riapertura termini manifestazione di interesse	44
---	----

Decreto dirigente struttura 19 settembre 2014 - n. 8643

Proroga dei termini per la presentazione delle domande per la partecipazione alla manifestazione fieristica «Metalex» (Bangkok, Thailandia, dal 19 al 22 novembre 2014)	49
---	----

D.G. Ambiente, energia e sviluppo sostenibile

Decreto direttore generale 11 settembre 2014 - n. 8263

Avviso pubblico di manifestazione di interesse per la ricerca di partner tecnici privati con cui partecipare alla presentazione di un progetto LIFE Nature in riferimento alla Call «Life Environment - Integrated Projects 2014»	50
---	----

Serie Ordinaria n. 39 - Martedì 23 settembre 2014

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Seduta di Giunta regionale n. 80 del 19 settembre 2014
Ordine del giorno - Deliberazioni approvate (dal n. 2366 al n. 2385)

A) PROPOSTE DI ALTA AMMINISTRAZIONE

DIREZIONE CENTRALE AD PROGRAMMAZIONE INTEGRATA E FINANZA

(Relatore l'assessore Garavaglia)

2366 - VARIAZIONE AL BILANCIO PER GLI ESERCIZI FINANZIARI 2014-2016 CON PRELIEVO DAL FONDO REISCRIZIONE RISORSE VINCOLATE PER SPESE IN CAPITALE E DAL FONDO RISORSE SVINCOLATE DI CUI ALLA D.G.R. 11210 DEL 10 FEBBRAIO 2010 - 4° PROVVEDIMENTO

2367 - INTEGRAZIONE AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2014/2016 PER ADEGUAMENTO AL IV LIVELLO DEL PIANO DEI CONTI E VARIAZIONI AL BILANCIO (D.LGS. 118/11 - D.LGS. 126/14 - L.R. 34/78 - L.R. 19/12 ART. 1, CO. 4) - 11° PROVVEDIMENTO

B) PROPOSTE DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE

PRESIDENZA A

A1 - PRESIDENZA A

(Relatore il Presidente Maroni)

2368 - EVENTI SISMICI DEL 20 E 29 MAGGIO 2012 NELLE PROVINCE DI MANTOVA E CREMONA - ASSEGNAZIONE AL COMMISSARIO DELEGATO DI RISORSE FUNZIONALI ATTE A FAVORIRE IL PIENO UTILIZZO DELLA SOVVENZIONE CONCESSA DALLA COMMISSIONE EUROPEA A VALERE SUL FONDO DI SOLIDARIETÀ DELL'UNIONE EUROPEA (FSUE), AL FINE DI SVILUPPARE SINERGIE VIRTUOSE TRA LE RISORSE COMUNITARIE E QUELLE REGIONALI (LEGGE REGIONALE 31 LUGLIO 2013, N. 5 - ART. 6 - COMMA 22°)

DIREZIONE CENTRALE AA LEGALE, CONTROLLI, ISTITUZIONALE, PREVENZIONE CORRUZIONE

AA - DIREZIONE CENTRALE AA LEGALE, CONTROLLI, ISTITUZIONALE, PREVENZIONE CORRUZIONE

(Relatore il Presidente Maroni)

2369 - COSTITUZIONE IN QUATTRO GIUDIZI PROMOSSI AVANTI IL CONSIGLIO DI STATO PER LA RIFORMA DELLE SENTENZE TAR LOMBARDA NN. 761-896-897-904/2014 IN MATERIA DI DETERMINAZIONE RETTE DI DEGENZA RELATIVE AGLI ANNI 1989/90/91. NOMINA DEI DIFENSORI REGIONALI AVV.TI PIO DARIO VIVONE E MARIA EMILIA MORETTI DELL'AVVOCATURA REGIONALE E EZIO ANTONINI DEL FORO DI MILANO (495-513-514-515/2014)

2370 - PROPOSIZIONE DI RICORSO ALLA CORTE COSTITUZIONALE PER QUESTIONE DI LEGITTIMITÀ COSTITUZIONALE DELL'ART. 35 DEL D.L. 12 SETTEMBRE 2014, N. 133, IN MATERIA AMBIENTALE E RELATIVO AFFIDAMENTO DI INCARICO

DIREZIONE CENTRALE AC ORGANIZZAZIONE, PERSONALE E SISTEMA INFORMATIVO

AC - DIREZIONE CENTRALE AC ORGANIZZAZIONE, PERSONALE E SISTEMA INFORMATIVO

(Relatore il Presidente Maroni)

2371 - XIV PROVVEDIMENTO ORGANIZZATIVO 2014

DIREZIONE GENERALE E ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

(Relatore l'assessore Aprea)

E132 - SISTEMA EDUCATIVO E DIRITTO ALLO STUDIO

2372 - APPROVAZIONE DEI CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DELLA COMPONENTE MERITO DI DOTE SCUOLA A.S. 2014/2015

2373 - TIPOLOGIE DI INTERVENTO A FAVORE DEL PATRIMONIO SCOLASTICO PRIORITARIAMENTE FINANZIABILI PER L'ANNUALITÀ 2014 - APPROVAZIONE BANDO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI EDILIZIA SCOLASTICA

2374 - APPROVAZIONE DELLE LINEE GUIDA PER L'ASSEGNAZIONE DELLA PREMIALITÀ AI MIGLIORI PROGETTI PER LA DIFFUSIONE NELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE E FORMATIVE DI AZIONI DI INNOVAZIONE TECNOLOGICA NELLA DIDATTICA

2375 - APPROVAZIONE DELLE LINEE GUIDA PER L'AZIONE DENOMINATA «FORMAZIONE INSEGNANTI GENERAZIONE WEB LOMBARDA PER GLI ANNI SCOLASTICI 2014/2015 E 2015/2016» A SOSTEGNO DELLE POLITICHE INTEGRATE DI INNOVAZIONE TECNOLOGICA NELLA DIDATTICA

DIREZIONE GENERALE M AGRICOLTURA

(Relatore l'assessore Fava)

M133 - SVILUPPO DI INNOVAZIONE, COOPERAZIONE E VALORE DELLE PRODUZIONI

2376 - INTEGRAZIONE ED AGGIORNAMENTO DEL PROGRAMMA DI INIZIATIVE REGIONALI PER LA PROMOZIONE DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI E L'EDUCAZIONE ALIMENTARE PER L'ANNO 2014 (ART. 12, L.R. 31/2008) APPROVATO CON D.G.R. 1389/2014

DIREZIONE GENERALE O COMMERCIO, TURISMO E TERZIARIO

(Relatore l'assessore Parolini)

O130 - COMMERCIO, RETI DISTRIBUTIVE E TUTELA DEI CONSUMATORI

2377 - DISPOSIZIONI RELATIVE ALLE MODALITÀ DI FORMAZIONE DEI GESTORI DELLE SALE DA GIOCO E DEI LOCALI OVE SONO INSTALLATE LE APPARECCHIATURE PER IL GIOCO D'AZZARDO LECITO, IN ATTUAZIONE DELL'ART. 9, COMMA 1, DELLA L.R. 21 OTTOBRE 2013, N. 8

DIREZIONE GENERALE R ATTIVITÀ PRODUTTIVE, RICERCA E INNOVAZIONE

(Relatore l'assessore Melazzini)

R1 - DIREZIONE GENERALE R ATTIVITÀ PRODUTTIVE, RICERCA E INNOVAZIONE

2378 - AMPLIAMENTO DELLE FINALITÀ DELLA LINEA DI INTERVENTO CREDITO IN CASSA: MODIFICA ED INTEGRAZIONI DELLE PRECEDENTI DELIBERE N. X/386 DEL 12 LUGLIO 2013 E N. X/572 DEL 2 AGOSTO 2013 ED APPROVAZIONE DI UNA NUOVA LINEA DI INTERVENTO DENOMINATA «CREDITO IN-CASSA B2B»

R132 - PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA

2379 - ULTERIORI DETERMINAZIONI IN ORDINE ALLA LINEA DI INTERVENTO 1.1.2.1. - AZIONE E «PIANI DI RILANCIO AZIENDALE» - ASSE 1 DEL POR FESR 2007-2013

DIREZIONE GENERALE S INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ

(Relatore l'assessore Cavalli)

S131 - SERVIZI PER LA MOBILITÀ

2380 - LINEE GUIDA PER LO SVOLGIMENTO DELLE INDAGINI DI RILEVAZIONE DELLA SODDISFAZIONE DELL'UTENZA DEI SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO

DIREZIONE GENERALE T AMBIENTE, ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE

(Relatore l'assessore Terzi)

T130 - RISORSE IDRICHE E PROGRAMMAZIONE AMBIENTALE

2381 - DETERMINAZIONI IN ORDINE ALLE OPERE DI MESSA IN SICUREZZA E REGOLAZIONE DEL LAGO D'IDRO

T132 - QUALITÀ DELL'ARIA, CLIMA E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

2382 - DETERMINAZIONI IN ORDINE ALL'INIZIATIVA «GREEN KNOW-HOW COMMUNITY» NELL'AMBITO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA LOMBARDO - ASSE 2

T134 - PARCHI, TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ E PAESAGGIO

2383 - RIDEFINIZIONE DEI CONFINI DELL'AREA ASSOGGETTATA A TUTELA PAESAGGISTICA CON D.G.R. 8 MARZO 1996 N. 6/9924 AI SENSI DEI PUNTI 3 E 4 DELL'ART. 1 DELLA LEGGE 1497/1939 (ORA LETTERE C) E D) COMMA 1 ART. 136 DEL D.LGS. 42/2004 E S.M.I.) IN COMUNE DI LOCATE DI TRIULZI (MI)

DIREZIONE GENERALE U CASA, HOUSING SOCIALE E PARI OPPORTUNITÀ

(Relatore l'assessore Bulbarelli)

U130 - PROGRAMMAZIONE POLITICHE ABITATIVE

2384 - AUTORIZZAZIONE ALL'ESCLUSIONE DALL'APPLICAZIONE DELLA DISCIPLINA DELL'E.R.P. DI UN ALLOGGIO DI ALER MONZA

E BRIANZA NEL COMUNE DI BARLASSINA (MB) (ART. 26, C. 2, R.R. N. 1/2004 E S.M.I.)

DIREZIONE GENERALE Z TERRITORIO, URBANISTICA E DIFESA DEL SUOLO

(Relatore l'assessore Beccalossi)

Z131 - PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

2385 - COMUNE DI DEROVERE (CR) - DETERMINAZIONI IN ORDINE ALLA RI-ADOZIONE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (ART. 13, COMMA 8, L.R. N. 12/2005)

Ordine del giorno integrativo - Deliberazioni approvate (dal n. 2386 al n. 2392)

A) *PROPOSTE DI ALTA AMMINISTRAZIONE*

PRESIDENZA A

(Relatore il Presidente Maroni)

2386 - DETERMINAZIONI IN MERITO ALL'OSSERVATORIO REGIONALE PREVISTO DALL'ACCORDO TRA GOVERNO E REGIONI, SANCTO IN CONFERENZA UNIFICATA L'11 SETTEMBRE 2014, AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 91, DELLA LEGGE N. 56/2014

DIREZIONE CENTRALE AA LEGALE, CONTROLLI, ISTITUZIONALE, PREVENZIONE CORRUZIONE

(Relatore il Presidente Maroni)

2387 - NOMINA DI UN MEMBRO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA FONDAZIONE LAURA SOLERA MANTEGAZZA DI MILANO, IN RAPPRESENTANZA DELLA REGIONE LOMBARDIA

2388 - NOMINA DI UN MEMBRO EFFETTIVO E DI UNO SUPPLENTE NEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DELL'AZIENDA SPECIALE DELLA C.C.I.A.A. DI LECCO - LARIDESK INFORMAZIONI

2389 - NOMINA DI UN MEMBRO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA FONDAZIONE BELLARIA ONLUS DI APPIANO GENTILE (CO), IN RAPPRESENTANZA DELLA REGIONE LOMBARDIA

2390 - NOMINA DI UN MEMBRO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA SCUOLA D'INFANZIA MAZZOTTI BERGOMI, CON SEDE NEL COMUNE DI CHIARI (BS)

2391 - NOMINA DI UN MEMBRO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA FONDAZIONE OPERE PIE RIUNITE DI CASTELLEONE (CR) PER L'ASSISTENZA PUBBLICA ONLUS, IN SOSTITUZIONE DI DIMISSIONARIO

B) *PROPOSTE DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE*

DIREZIONE CENTRALE AC ORGANIZZAZIONE, PERSONALE E SISTEMA INFORMATIVO

AC - DIREZIONE CENTRALE AC ORGANIZZAZIONE, PERSONALE E SISTEMA INFORMATIVO

(Relatore il Presidente Maroni)

2392 - CONVENZIONE OPERATIVA PER LA DEFINIZIONE DEI RAPPORTI DI COLLABORAZIONE TRA LA STRUTTURA DI SUPPORTO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO PER LA RICOSTRUZIONE E LE STRUTTURE ORGANIZZATIVE DELLA REGIONE LOMBARDIA - APPROVAZIONE SCHEMA

Comunicazioni - Deliberazioni approvate (dal n. 2393 al n. 2394)

2393 - PRESA D'ATTO DELLA COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE MARONI DI CONCERTO CON L'ASSESSORE ROSSI AVENTE OGGETTO: «PROTOCOLLO D'INTESA CON IL COMUNE E LA PROVINCIA DI MILANO, LA SOCIETÀ EXPO S.P.A. E CONI LOMBARDIA PER LA COLLABORAZIONE IN AMBITO SPORTIVO IN VISTA DI EXPO 2015»

2394 - PRESA D'ATTO DELLA COMUNICAZIONE DELL'ASSESSORE PAROLINI AVENTE AD OGGETTO: «DISTRETTI DELL'ATTRATTIVITÀ TERRITORIALE INTEGRATA TURISTICA E COMMERCIALE DELLA LOMBARDIA. ATTUAZIONE DELLE INIZIATIVE CON I COMUNI CAPOLUOGO DI PROVINCIA»

Serie Ordinaria n. 39 - Martedì 23 settembre 2014

D.g.r. 19 settembre 2014 - n. X/2372
Approvazione dei criteri per l'assegnazione della componente merito di Dote Scuola A.S. 2014/2015

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la l.r. del 6 agosto 2007, n. 19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia», ed in particolare:

- l'art. 8 il quale ha previsto l'attribuzione, da parte della Regione, di buoni e contributi alle famiglie degli allievi frequentanti le istituzioni scolastiche e formative del sistema educativo di istruzione e formazione, stabilendo, inoltre, che le modalità di attuazione di detti interventi vengano definite dalla Giunta regionale sulla base degli indirizzi del documento di programmazione economico finanziaria regionale;
- l'art. 11 comma 1, lett. a), il quale dispone che il sistema di istruzione e formazione professionale si articola, fra l'altro, in percorsi di secondo ciclo, per l'assolvimento del diritto-dovere e dell'obbligo di istruzione, di durata triennale, cui consegue una qualifica di II livello europeo, nonché di un quarto anno cui consegue una certificazione di competenza di III livello europeo;
- l'art. 14, commi 1 e 2, i quali prevedono che il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione è assicurato anche mediante la frequenza di percorsi di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo e che l'obbligo di istruzione, nel rispetto delle norme e delle leggi nazionali, è assolto anche attraverso la frequenza dei primi due anni dei percorsi di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo;

Richiamati gli atti di programmazione strategica regionale ed in particolare il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della X Legislatura, di cui alla d.c.r. n. X/78 del 9 luglio 2013 ed il «Piano di Azione Regionale 2011/2015 per la programmazione delle politiche integrate di istruzione, formazione e lavoro e del sistema universitario lombardo» - approvato con d.c.r. n. IX/365 del 7 febbraio 2012 - che individuano, tra gli obiettivi prioritari dell'azione di Governo regionale, l'investimento sull'educazione dei giovani e la creazione di sinergie e complementarietà tra il sistema educativo e le politiche del lavoro, come fattori strategici di crescita e sviluppo del capitale umano, nonché di competitività ed inclusività del sistema socio-economico lombardo, prevedendo altresì una forte valorizzazione del merito e dell'eccellenza nell'assegnazione dei benefici, coniugata ad un più efficace sostegno degli studenti capaci e meritevoli;

Considerato che il processo di riforma delineato dalle citate ll.rr. 22/2006 e 19/2007, si caratterizza nello sviluppo e nel consolidamento del sistema educativo unitario di istruzione e formazione professionale - attraverso il Sistema Dote -, sulla base dei principi di sussidiarietà e semplificazione e in un'ottica di apprendimento lungo tutto l'arco della vita e di forte integrazione con le politiche del lavoro;

Dato atto che con d.g.r. n. X/1320 del 31 gennaio 2014 è stata approvata la programmazione del sistema «Dote Scuola» per i servizi di istruzione e di istruzione e formazione professionale per l'anno scolastico e formativo 2014/2015, nonché gli elementi essenziali che caratterizzano i percorsi educativi e le specifiche componenti in cui si articola la «Dote Scuola»;

Rilevato che la citata deliberazione ha previsto l'istituzione di una specifica componente di «Dote Scuola» a favore degli studenti meritevoli che abbiano conseguito nei rispettivi percorsi scolastici e formativi i risultati più brillanti, sulla base dei criteri e delle modalità attuative definite con apposito provvedimento della Giunta regionale;

Ritenuto di approvare i nuovi criteri per la disciplina della componente merito di Dote Scuola 2014/2015, stabilendo che l'intervento si rivolge agli studenti di secondo ciclo residenti in Lombardia capaci e meritevoli che hanno conseguito nell'anno scolastico e formativo 2013/2014 brillanti risultati scolastici e che lo stesso è articolato come segue:

- agli studenti delle classi terze e quarte del sistema di istruzione che hanno conseguito una valutazione finale media pari o superiore a nove, è riconosciuto un buono servizi di € 500,00 finalizzato all'acquisto di libri di testo e/o dotazioni tecnologiche per la didattica;
- agli studenti delle classi quinte del sistema di istruzione e delle classi terze e quarte di istruzione e formazione (IeFP) che nell'anno scolastico 2013/2014 hanno raggiunto, rispettivamente, una valutazione finale pari a «100 e lode»

al termine dell'esame di Stato, ovvero una votazione finale di «100» a conclusione agli esami di qualifica o diploma professionale, è riconosciuta una dote di importo massimo pari a € 2.000,00 per sostenere esperienze formative di apprendimento ed arricchimento di conoscenze e abilità, anche attraverso viaggi di studio all'estero;

Considerata la necessità di costituire un apposito catalogo regionale dell'offerta delle iniziative di apprendimento esperienziale tra le quali gli studenti destinatari della dote potranno scegliere quelle di maggiore interesse, sulla base dei criteri definiti nell'allegato «A», parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto che le iniziative di formazione saranno realizzate da soggetti pubblici o privati (scuole, enti di formazione, università, associazioni di categoria, musei, teatri, associazioni e società sportive, gruppi sportivi), specializzati nella svolgimento di attività di valorizzazione del capitale umano ed individuati con procedure di selezione pubblica;

Dato atto che al finanziamento degli interventi di Dote Scuola - Componente Merito - concorrono le risorse finanziarie pari a € 1.000.000,00 che trovano copertura a valere sulla Missione 4, Programma 7, Titolo 104, capitolo 5179 del bilancio regionale 2014;

Ritenuto altresì di demandare a successivi provvedimenti ed avvisi pubblici della competente Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro l'avvio della procedura ad evidenza pubblica per la realizzazione del catalogo della Dote Merito 2014/2015 e la definizione delle modalità operative per l'assegnazione delle Dote, nei limiti degli stanziamenti previsti dal presente provvedimento nonché di eventuali e successivi stanziamenti, in relazione alle risorse che si renderanno disponibili nel bilancio regionale;

All'unanimità dei voti espressi in forma di legge;

DELIBERA

1. di approvare i nuovi criteri per la disciplina della componente merito di Dote Scuola 2014/2015, stabilendo che l'intervento si rivolge agli studenti di secondo ciclo residenti in Lombardia capaci e meritevoli che hanno conseguito nell'anno scolastico e formativo 2013/2014 brillanti risultati scolastici e che lo stesso è articolato come segue:

- agli studenti delle classi terze e quarte del sistema di istruzione che hanno conseguito una valutazione finale media pari o superiore a nove, è riconosciuto un buono servizi di € 500,00 finalizzato all'acquisto di libri di testo e/o dotazioni tecnologiche per la didattica;
- agli studenti delle classi quinte del sistema di istruzione e delle classi terze e quarte di istruzione e formazione (IeFP) che nell'anno scolastico 2013/2014 hanno raggiunto, rispettivamente, una valutazione finale pari a «100 e lode» al termine dell'esame di Stato, ovvero una votazione finale di «100» a conclusione agli esami di qualifica o diploma professionale, è riconosciuta una dote di importo massimo pari a € 2.000,00 per sostenere esperienze formative di apprendimento ed arricchimento di conoscenze e abilità, anche attraverso viaggi di studio all'estero;

2. di approvare altresì i criteri per la presentazione da parte degli operatori di progetti di formazione esperienziale da inserire nell'apposito catalogo regionale, come da Allegato «A», parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3. di stabilire che al finanziamento degli interventi di Dote Scuola - Componente Merito - concorrono le risorse finanziarie pari a € 1.000.000,00 che trovano copertura a valere sulla Missione 4, Programma 7, Titolo 104, capitolo 5179 del bilancio regionale 2014;

4. di demandare a successivi provvedimenti ed avvisi pubblici della competente Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro l'avvio della procedura ad evidenza pubblica per la realizzazione del catalogo della Dote Merito 2014/2015 e la definizione delle modalità operative per l'assegnazione delle Dote, nei limiti degli stanziamenti previsti dal presente provvedimento nonché di eventuali e successivi stanziamenti, in relazione alle risorse che si renderanno disponibili nel bilancio regionale;

5. di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURL e sul sito web della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro;

6. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione, ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 a cura della direzione generale Istruzione, Formazione e Lavoro.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

CRITERI PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI APPRENDIMENTO ESPERENZIALE A FAVORE DEGLI STUDENTI MERITEVOLI LOMBARDI, DA INSERIRE NEL CATALOGO REGIONALE DI DOTE SCUOLA - COMPONENTE MERITO - A.S. 2014/2015**1. Soggetti ammessi alla presentazione delle candidature**

Possono presentare proposte progettuali da inserire nel catalogo regionale della Dote Scuola - Componente Merito 2014/2015 - persone giuridiche pubbliche o private, che realizzano attività di valorizzazione del capitale umano, quali in particolare:

- istituzioni scolastiche
- enti di formazione
- università
- associazioni di categoria
- musei
- teatri
- associazioni e società sportive, gruppi sportivi

2. Ambiti di intervento

I percorsi di apprendimento esperenziale previsti nelle proposte progettuali dovranno riguardare uno nei seguenti ambiti tematici:

- Sport
- Istituzioni comunitarie
- Scienze
- Lingue straniere
- Tecnologie e ICT
- Teatro, cinema
- Cultura
- Turismo
- Design e moda
- Commercio
- Ristorazione, produzione, somministrazione e vendita di prodotti eno-gastronomici

3. Caratteristiche del progetto

Al fine di creare un sistema formativo flessibile e orientato a sostenere una scelta personalizzata degli studenti beneficiari della Dote Merito, le proposte progettuali dovranno prevedere:

- il titolo del percorso di apprendimento esperenziale;
- la denominazione completa del soggetto erogante il percorso di apprendimento e degli eventuali partner;
- la durata dell'esperienza del percorso che deve essere compresa obbligatoriamente in un periodo temporale tra i sette e i quindici giorni, con la possibilità di effettuare anche un'esperienza all'estero. E' bene precisare che le iniziative a favore degli studenti che nell'anno scolastico e formativo 2014/2015 frequenteranno percorsi di istruzione e formazione professionale, istruzione e formazione terziaria o corsi universitari o di alta formazione accademica potranno svolgersi durante i periodi di sospensione delle lezioni, compresa la pausa estiva.
- le condizioni generali o specifiche di ammissione;
- il numero massimo di partecipanti;
- la certificazione finale, eventualmente conseguibile;
- le risorse strumentali dedicate (sedi, attrezzature, ecc);
- la sede ove verrà svolta l'attività;
- il costo complessivo del progetto che deve rientrare nei massimali di dote riconoscibili sotto riportati.

Il progetto dovrà prevedere, inoltre, la copertura integrale dei costi dell'iniziativa, ivi compreso un'apposita garanzia assicurativa che copra i rischi d'infortunio degli studenti, la responsabilità civile e la copertura di eventuali malattie dei partecipanti che tenga conto anche del paese in cui si svolge l'esperienza.

Inoltre, nel caso di progetti afferenti all'ambito sportivo, gli operatori dovranno richiedere le prescritte certificazioni per lo svolgimento dell'attività sportiva non agonistica.

4. Destinatari degli interventi

Studenti delle classi quinte del sistema di istruzione e delle classi terze e quarte del sistema di istruzione e formazione (leFP) che nell'anno scolastico 2013/2014 hanno raggiunto, rispettivamente, una valutazione finale pari a «100 e lode» al termine dell'esame di Stato, ovvero una votazione finale di «100» a conclusione degli esami di qualifica e diploma professionale.

5. Dote massima riconoscibile

L'importo massimo della Dote «Merito» riconoscibile a ciascuno studente beneficiario è pari ad €. 1.000,00 per esperienze di apprendimento svolte in Italia, di €. 1.500,00 per esperienze realizzate in Europa e di €. 2.000,00 per progetti realizzati in paesi extra europei.

6. Priorità e criteri di selezione delle candidature

La selezione delle candidature è effettuata - a seguito dell'emanazione di apposito avviso pubblico, sulla base dei seguenti criteri e priorità:

- esperienza pregressa nell'ambito di riferimento;
- qualità e rappresentatività rispetto al settore oggetto di intervento e grado di coinvolgimento dei partner del progetto;
- capacità di rispondere alla domanda formativa esperenziale relativamente all'ambito individuato;
- collegamento interregionale o internazionale
- sostenibilità finanziaria.

I citati criteri potranno essere ulteriormente specificati e articolati nell'ambito dell'apposito Avviso pubblico.

Serie Ordinaria n. 39 - Martedì 23 settembre 2014

D.g.r. 19 settembre 2014 - n. X/2373
Tipologie di intervento a favore del patrimonio scolastico
prioritariamente finanziabili per l'annualità 2014 - Approvazione
bando per la realizzazione di interventi di edilizia scolastica

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la l.r. 6 agosto 2007, n. 19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia», la quale delinea il sistema unitario di istruzione e formazione professionale della Regione Lombardia ed in particolare:

- l'art. 7-bis, comma 1, il quale prevede che la Giunta regionale, in conformità agli indirizzi del Consiglio regionale, definisca annualmente le tipologie di intervento prioritariamente finanziabili al fine di assicurare il miglioramento e la razionalizzazione del patrimonio scolastico;
- l'art. 7-bis, comma 3-bis, che istituisce il Fondo per l'edilizia scolastica, quale strumento utile per la realizzazione dei sopra citati interventi, nonché per il potenziamento delle dotazioni tecnologiche innovative per la didattica;

Richiamati gli atti di programmazione strategica regionale ed, in particolare, il «Piano di Azione Regionale 2011/2015 per la programmazione delle politiche integrate di istruzione, formazione e lavoro e del sistema universitario lombardo» - approvato con d.c.r. n. IX/365 del 7 febbraio 2012 - ed il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della X Legislatura, di cui alla d.c.r. n. X/78 del 9 luglio 2013, che individuano, tra gli obiettivi prioritari dell'azione di governo, lo sviluppo qualitativo del patrimonio edilizio e tecnologico delle istituzioni scolastiche lombarde, quale elemento indefettibile per sostenere e favorire un efficace investimento sull'educazione dei giovani, la creazione di un sistema scolastico di qualità e una maggiore competitività del sistema socio-economico lombardo;

Vista la d.c.r. n. 168 del 22 ottobre 2013 di «Approvazione degli indirizzi per la programmazione degli interventi a favore del patrimonio scolastico nel triennio 2013/2015» che comprende azioni volte alla razionalizzazione della rete scolastica, alla conservazione del patrimonio esistente, alla realizzazione di palestre/impianti sportivi ad uso scolastico, opere urgenti ed indifferibili per eventi imprevedibili che hanno compromesso l'agibilità degli edifici scolastici, nonché azioni finalizzate all'adeguamento degli edifici e delle infrastrutture tecnologiche alle nuove prospettive di digitalizzazione della scuola;

Richiamata la d.g.r. n. X/1335 del 7 febbraio 2014 «Definizione delle tipologie di intervento a favore del patrimonio scolastico prioritariamente finanziabili per l'annualità 2014 - Rifinanziamento dell'iniziativa «Generazione Web Lombardia 2013/2014», con la quale:

- sono state individuate le tipologie di intervento a favore del patrimonio scolastico prioritariamente finanziabili per l'annualità 2014, tra le quali rientrano gli interventi volti alla razionalizzazione della rete scolastica e gli interventi volti alla conservazione del patrimonio esistente (punti 6.A e 6.B, Allegato A, d.c.r. n. 168/2013);
- sono state indicate le risorse stanziate per la realizzazione degli interventi sopra citati, pari a euro 13.700.000,00, che trovano copertura sul capitolo 4.03.203.10327 del bilancio regionale - esercizio 2014 ed euro 15.000.000,00, che trovano copertura sul capitolo 4.03.203.10327 del bilancio regionale - esercizio 2015;
- è stato stabilito che tali risorse debbano essere erogate, nel rispetto dei principi di armonizzazione dei bilanci, attraverso gli strumenti finanziari offerti dal Fondo per l'edilizia scolastica di cui all'art. 7-bis, l.r. n. 19/2007, per il pagamento degli stati di avanzamento lavori debitamente certificati;
- è stata rinviata ad un successivo specifico provvedimento l'individuazione dei criteri sulla base dei quali verranno selezionati gli interventi finanziabili;

Rilevato che, in attuazione della d.g.r. n. 1335/2014 sopra richiamata, gli uffici della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro hanno elaborato un bando per la realizzazione di interventi di edilizia scolastica, che si propone di:

- riqualificare le strutture scolastiche, con particolare riguardo a ciò che attiene la messa a norma e la messa in sicurezza degli edifici;
- favorire un più razionale sfruttamento della rete scolastica e un organico inserimento delle istituzioni scolastiche nelle diverse realtà territoriali;
- promuovere l'adeguamento dei nuovi edifici scolastici alle nuove esigenze didattiche e formative;

Considerato che il bando di cui sopra:

- è rivolto agli Enti locali, proprietari di edifici sedi di istituzioni scolastiche statali dell'infanzia, primarie, secondarie di primo e secondo grado;
- prevede tra le tipologie di intervento finanziabili, in coerenza con quanto già disposto dalla d.c.r. n. X/168 del 22 ottobre 2013 e successivamente dalla d.g.r. n. 1335/2014, gli interventi volti alla razionalizzazione della rete scolastica e gli interventi volti alla conservazione del patrimonio esistente;
- stabilisce che le risorse verranno erogate mediante l'utilizzo del Fondo per l'Edilizia Scolastica, di cui all'art. 7-bis, comma 3-bis, della l.r. 19/2007;
- per agevolare il più possibile la partecipazione degli enti locali, anche ai fini del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno, prevede tra le modalità di erogazione delle risorse, oltre al finanziamento tramite prestito a tasso 0 di durata decennale o ventennale a seconda delle tipologie di intervento, anche il contributo a fondo perduto (esclusivamente per gli interventi di razionalizzazione della rete scolastica e nella percentuale massima del 40% del contributo regionale concesso);
- fissa il 28 novembre 2014, ore 12:00 quale termine ultimo entro il quale dovranno pervenire le domande degli enti locali partecipanti;
- prevede che i lavori per la realizzazione degli interventi oggetto di finanziamento dovranno necessariamente avviarsi entro il 31 luglio 2015, a pena di decadenza del contributo e concludersi entro il 31 dicembre 2017 (per gli interventi di razionalizzazione della rete scolastica) o entro il 31 dicembre 2015 (per gli interventi di conservazione del patrimonio esistente);

Rilevato che:

- con l.r. 24 del 5 agosto 2014 il capitolo 4.03.203.10327 è stato integrato con ulteriori 3.000.000,00 euro;
- con d.d.u.o. n. 6885 del 17 luglio 2014 i 13.700.000,00 euro originariamente appostati sul capitolo 4.03.203.10327 sono stati spostati sul capitolo 4.03.203.10564, per poterli far confluire al Fondo per l'edilizia scolastica gestito da Finlombardia s.p.a.;
- le risorse messe a disposizione con la sopra richiamata d.g.r. n. 1335/2014 a favore degli interventi urgenti e indifferibili su edifici scolastici (euro 2.000.000,00 a valere sul capitolo 4.03.203.10327) non verranno interamente utilizzate entro la fine dell'anno in corso, in quanto il trend di richieste sino ad ora registrato è inferiore alle stime originariamente effettuate e che, pertanto, è opportuno destinarne una quota pari a 800.000,00 euro al finanziamento del bando per la realizzazione di interventi di edilizia scolastica;

Ritenuto, pertanto, di:

- approvare il bando per la realizzazione di interventi di edilizia scolastica, come da allegato «A», parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- mettere a disposizione per il finanziamento del sopra citato bando risorse pari a complessivi 32.500.000,000 euro, che trovano copertura per 13.700.000,00 euro a valere sul capitolo di spesa 4.03.203.10564 - esercizio 2014, per 3.800.000,00 euro a valere sul capitolo di spesa 4.03.203.10327 - esercizio 2014 e per 15.000.000,00 a valere sul capitolo di spesa 4.03.203.10327 - esercizio 2015;

Ritenuto, inoltre, di demandare a successivi provvedimenti del competente dirigente della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro lo svolgimento di tutte le attività necessarie per l'attuazione della presente deliberazione;

Valutate e fatte proprie le predette considerazioni;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare il bando per la realizzazione di interventi di edilizia scolastica, come da allegato «A», parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di mettere a disposizione per il finanziamento del sopra citato bando risorse pari a complessivi 32.500.000,000 euro, che trovano copertura per 13.700.000,00 euro a valere sul capitolo di spesa 4.03.203.10564 - esercizio 2014, per 3.800.000,00 euro a valere sul capitolo di spesa 4.03.203.10327 - esercizio 2014 e

per 15.000.000,00 a valere sul capitolo di spesa 4.03.203.10327 - esercizio 2015;

3. di demandare al competente dirigente della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro lo svolgimento di tutte le attività necessarie per l'attuazione della presente deliberazione;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL e sul sito web della D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro;

5. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013, a cura della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

ALLEGATO A

**BANDO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI EDILIZIA SCOLASTICA,
IN ATTUAZIONE DELLA L.R. 19/2007, ART. 7-BIS**

INDICE

1. **OBIETTIVI**
2. **TIPOLOGIE DI INTERVENTO**
3. **SOGGETTI TITOLATI A PRESENTARE LE PROPOSTE DI INTERVENTO**
4. **DOTAZIONE FINANZIARIA**
5. **SOGLIA MINIMA DEGLI INTERVENTI E LIMITE MASSIMO DEL CONTRIBUTO**
6. **SPESE AMMISSIBILI**
7. **MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI**
8. **VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE**
9. **CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE**
10. **TEMPI E MODALITÀ DI APPROVAZIONE DELLE GRADUATORIE**
11. **EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO**
12. **RIDETERMINAZIONE DEI CONTRIBUTI**
13. **PRESCRIZIONI E VINCOLI**
14. **RINUNCIA E REVOCA**
15. **TRATTAMENTO DEI DATI E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**
16. **PUBBLICAZIONE E INFORMAZIONI**
17. **ALLEGATI**

1. OBIETTIVI

Il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della X Legislatura, di cui alla d.c.r.n. X/78 del 9 luglio 2013 individua, tra gli obiettivi prioritari dell'azione di governo, lo sviluppo qualitativo del patrimonio edilizio delle istituzioni scolastiche lombarde, quale elemento indefettibile per assicurare un efficace investimento sull'educazione dei giovani e la creazione di un sistema scolastico di qualità.

Il presente bando, quindi, si propone di:

- riqualificare le strutture scolastiche, con particolare riguardo a ciò che attiene la messa a norma e la messa in sicurezza degli edifici;
- favorire un più razionale sfruttamento della rete scolastica e un organico inserimento delle istituzioni scolastiche nelle diverse realtà territoriali;
- promuovere l'adeguamento dei nuovi edifici scolastici alle nuove esigenze didattiche e formative.

2. TIPOLOGIE DI INTERVENTO

Le tipologie di intervento oggetto del presente bando, già individuate dalla d.c.r.n. X/168 del 22 ottobre 2013 «Approvazione degli indirizzi per la programmazione degli interventi a favore del patrimonio scolastico nel triennio 2013/2015», sono le seguenti:

A - Interventi volti alla razionalizzazione della rete scolastica

1. nuove costruzioni;
2. completamento mediante realizzazione di uno o più lotti funzionali appartenenti ad un progetto originale unitario già approvato ed in corso di esecuzione;
3. razionalizzazione delle strutture nell'ambito della medesima Istituzione scolastica;
4. ampliamenti legati ad incrementi nel numero degli allievi, purché non in contrasto con il piano di dimensionamento delle istituzioni scolastiche;
5. ampliamenti legati all'adeguamento della struttura a metodologie e attività didattiche innovative;
6. acquisto e riattamento di edifici da adibire ad uso scolastico, purché vantaggioso rispetto ad una nuova costruzione;
7. riconversione di edifici da destinare ad uso scolastico, finalizzata alla valorizzazione del patrimonio edilizio di proprietà dell'ente o al recupero di aree dismesse;
8. riconversione di edifici scolastici da destinare ad altro tipo di scuola.

B - Interventi volti alla conservazione del patrimonio esistente

1. ristrutturazioni per adeguamento alle norme igienico-sanitarie e di sicurezza;
2. interventi di adeguamento alle norme di agibilità degli edifici e abbattimento delle barriere architettoniche;

Serie Ordinaria n. 39 - Martedì 23 settembre 2014

3. interventi di adattamento o riadattamento di spazi interni, senza aumenti di cubatura, a seguito di incremento del numero degli allievi;
4. interventi volti alla eliminazione dell'amianto.

3. SOGGETTI TITOLATI A PRESENTARE LE PROPOSTE DI INTERVENTO

Possono presentare la proposta di intervento gli Enti locali, proprietari di edifici sedi di istituzioni scolastiche statali dell'infanzia, primarie, secondarie di primo e secondo grado.

4. DOTAZIONE FINANZIARIA

Salvo ulteriori risorse aggiuntive che potrebbero rendersi disponibili, lo stanziamento finanziario complessivo messo a disposizione per il presente bando ammonta a 32.500.000,00 euro.

Tali risorse sono utilizzabili per il cofinanziamento degli interventi individuati al paragrafo 2, così distinti:

- 21.500.000,00 euro per la realizzazione degli interventi di cui alla tipologia «A»;
- 11.000.000,00 euro per la realizzazione degli interventi di cui alla tipologia «B».

I contributi verranno concessi sino ad esaurimento di dette disponibilità finanziarie. Qualora una delle due graduatorie, redatte secondo i criteri previsti al paragrafo 9, non dovesse comportare l'esaurimento delle risorse messe a disposizione per quella tipologia di intervento, le risorse eccedenti potranno essere utilizzate per finanziare i progetti utilmente collocati nell'altra graduatoria.

5. SOGLIA MINIMA DEGLI INTERVENTI E LIMITE MASSIMO DEL CONTRIBUTO

Per gli interventi di cui alla tipologia «A» sono ammissibili, ai fini dell'inserimento nella graduatoria, i progetti il cui importo complessivo sia superiore a euro 500.000,00.

Il contributo regionale non potrà superare il 60% dell'importo a base d'asta (IVA e spese tecniche comprese fino al 10%) fino ad un massimo di euro 5.000.000,00.

Le risorse verranno erogate mediante l'utilizzo del Fondo per l'Edilizia Scolastica, sotto forma di:

- contributi a fondo perduto, nella percentuale massima del 40% del contributo regionale concesso;
- finanziamento tramite prestito a tasso 0 di durata ventennale.

Per gli interventi di cui alla tipologia «B» sono ammissibili, ai fini dell'inserimento nella graduatoria, i progetti il cui importo complessivo sia superiore ad euro 100.000,00.

Il contributo regionale non potrà superare il 50% dell'importo a base d'asta (IVA e spese tecniche comprese fino al 5%) fino ad un massimo di euro 200.000,00.

Le risorse verranno erogate mediante l'utilizzo del Fondo per l'Edilizia Scolastica, sotto forma di:

- finanziamento tramite prestito a tasso 0 di durata decennale, per l'intero ammontare del contributo regionale concesso.

Il rimborso del finanziamento a tasso zero avviene mediante pagamento di rate costanti posticipate, con scadenza 30 giugno e 31 dicembre di ciascun anno. La durata del finanziamento viene stabilita in 20 anni per gli interventi di cui alla tipologia «A» e in 10 anni per gli interventi di cui alla tipologia «B», di cui massimo 2 anni di preammortamento, oltre ad un periodo di preammortamento tecnico di allineamento al semestre.

6. SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili a contributo regionale le spese, come sotto specificate, che siano necessarie per la realizzazione dei progetti:

- i lavori per la realizzazione degli interventi individuati nel paragrafo 2 e le opere strettamente correlate;
- le spese tecniche (progettazione, indagini, studi, prove e analisi, rilievi, direzione lavori, coordinamento sicurezza, collaudi, consulenze professionali e spese per procedure di gara) nella misura massima prevista nel paragrafo 5 per ciascuna delle due tipologie di interventi;
- I.V.A.

Per gli interventi di acquisto e riattamento di edifici da adibire ad uso scolastico, tra le spese ammissibili non sono comprese quelle relative all'acquisizione dell'immobile.

7. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Le domande, sottoscritte dal Legale Rappresentante o da altro soggetto delegato con potere di firma, devono essere trasmesse dagli Enti locali utilizzando l'apposita modulistica allegata al presente bando e scaricabile dal sito www.lavoro.regione.lombardia.it, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione sul BURL del presente provvedimento e devono pervenire entro il termine perentorio del **28 novembre 2014, ore 12:00** al seguente indirizzo: Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro - Unità Organizzativa Sistema Educativo e Diritto allo Studio - Struttura Infrastrutture e Strumenti per la Qualità del Sistema Educativo.

A tal fine, gli Enti locali devono trasmettere la domanda e la documentazione allegata tramite posta elettronica certificata all'indirizzo: lavoro@pec.regione.lombardia.it.

Sia per la tipologia di intervento A, sia per la tipologia B, ciascun Ente locale può presentare una sola domanda afferente una sola autonomia scolastica. Nel caso vengano inviate più domande, l'ultima inviata annullerà le precedenti e sarà la sola valutata ai fini dell'ammissibilità.

Per l'inserimento nella graduatoria, le domande devono essere composte, a pena di inammissibilità, dalla seguente documentazione:

- Scheda contenente le informazioni sintetiche sull'intervento (Allegato B);
- Deliberazione dell'organo competente del soggetto richiedente, riportante l'autorizzazione alla presentazione della domanda, l'impegno alla restituzione delle somme concesse a titolo di finanziamento e di provvedere alla copertura finanziaria con risorse economiche proprie della parte di spesa non oggetto del contributo regionale, nonché l'impegno ad avviare entro 30 giorni dalla pubblicazione sul BURL della graduatoria eventuali procedure ad evidenza pubblica per l'affidamento lavori;
- Relazione tecnico-illustrativa con la descrizione dell'intervento che si intende realizzare e con l'indicazione delle indagini e rilievi condotti in ordine alla vulnerabilità degli elementi strutturali e non strutturali dell'edificio interessato;
- Quadro economico-finanziario con l'indicazione della capacità di spesa/indebitamento;

- Cronoprogramma dell'intervento.

Per la **tipologia A**:

- in caso di nuove costruzioni: ulteriore relazione che attesti la disponibilità dell'area su cui si interviene, nonché la coerenza con le Norme Tecniche relative all'edilizia scolastica di cui al d.m. 18 dicembre 1975 e con il piano di dimensionamento delle istituzioni scolastiche;
- in caso di completamento mediante realizzazione di uno o più lotti funzionali appartenenti ad un progetto originale unitario già approvato e in corso di esecuzione: la relazione tecnico-illustrativa sopra richiamata dovrà contenere gli estremi degli atti deliberativi con cui è stato approvato il progetto unitario e i singoli lotti funzionali, nonché una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi del d.p.r. 445/2000, con cui il Responsabile del procedimento attesta che la realizzazione dell'intervento oggetto di domanda consentirebbe il completamento del progetto unitario;
- in caso di ampliamenti legati ad incrementi del numero di allievi: ulteriore relazione che dimostri la coerenza con il piano di dimensionamento delle istituzioni scolastiche.

Per la **tipologia B**:

- in caso di interventi che ottemperano a prescrizioni degli enti competenti: allegare le prescrizioni.

Non saranno prese in considerazione le domande presentate fuori termine o con modalità difformi da quelle sopraindicate.

Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere ulteriore documentazione ritenuta necessaria ai fini della verifica di ammissibilità delle proposte, all'espletamento dell'istruttoria o connessa ai successivi controlli.

8. VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE

Le domande presentate entro il 28 novembre 2014 e secondo le modalità specificate al paragrafo 7 saranno sottoposte a verifica di ammissibilità da parte degli uffici della D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro.

Si considerano ammissibili le domande che presentano i seguenti requisiti:

- Completezza della documentazione, prevista al paragrafo 7;
- Soggetto richiedente avente titolo;
- Edificio di proprietà dell'Ente locale (non applicabile agli interventi di acquisto e riattamento di edifici da adibire ad uso scolastico);
- Edificio inserito nell'Anagrafe Regionale dell'Edilizia scolastica (non applicabile agli edifici di nuova costruzione);
- Progetto almeno definitivo, conforme al disposto dell'art. 93 del d.lgs. 163/2006, o preliminare nei soli casi in cui si prevede il ricorso all'appalto di progettazione e esecuzione lavori (in questo caso il progetto deve essere già corredato della documentazione prevista dall'art. 53, c. 2, lett. c), d.lgs. 163/2006), validato dal Responsabile Unico del Procedimento;
- Intervento incluso negli elenchi degli anni 2014 e 2015 del Piano triennale delle opere pubbliche;
- Rispetto della soglia minima dell'importo di progetto e dei limiti di contributo massimi, previsti al paragrafo 5;
- Capacità di spesa/indebitamento coerente con l'importo del progetto;
- Intervento i cui lavori non siano già avviati alla data di scadenza fissata per la presentazione delle domande;
- Cronoprogramma in cui viene previsto l'inizio lavori entro il 31 luglio 2015.

Per gli interventi di nuova costruzione o ampliamento:

- area relativa all'intervento di ampliamento o nuova realizzazione già nella disponibilità dell'Ente.

Per gli interventi di nuova costruzione:

- il progetto deve prevedere l'installazione di condotti destinati alla fibra ottica ai sensi dell'art.44, comma 1 della L.r. 18 aprile 2012 n. 7;
- l'impegno all'accensione dei servizi digitali ad alta velocità nei casi in cui l'edificio sia raggiunto dalla rete a Banda larga.

9. CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE

I punteggi, sommabili tra loro, saranno attribuiti alle domande risultate ammissibili, sulla base dei criteri di seguito indicati per ciascuna delle tipologie di intervento previste dal bando.

Tipologia A:

- Ente locale che non ha beneficiato di finanziamenti regionali di edilizia scolastica a partire dal 2006 (punti 5)
- Intervento che interessa strutture gestite in forma associata o da parte di nuovi comuni nati da fusione e istituiti negli anni 2013/2014 (punti 5)
- Utenza sovracomunale/sovraprovinciale (punti 5)
- Intervento che non comporta consumo di suolo (punti 5)
- Possibilità di utilizzo extra-scolastico degli spazi (punti 8)
- Polifunzionalità e interoperabilità degli spazi scolastici (punti 10)
- Efficientamento energetico dell'edificio:
 - o per edifici di nuova costruzione (5 punti se prevista una riduzione del valore di Eph finale almeno pari al 20% rispetto al valore di Eph limite, definiti entrambi ai sensi della d.g.r. 8745/2008 e s.m.i.);
 - o per edifici esistenti (1 punto per ogni classe energetica in più raggiunta con l'intervento, rispetto a quella relativa allo stato di fatto dell'edificio riportata sull'Attestato di Prestazione Energetica);
- Quota di cofinanziamento superiore al 40% (0,5 punti per ogni punto percentuale, o frazione di esso, in più rispetto al 40%)
- Progetto esecutivo (punti 3)
- Indice di risparmio nei costi di gestione diretti e indiretti - percentuale di risparmio rispetto al valore medio dei costi sostenuti negli ultimi tre esercizi (0,5 punti per ogni punto percentuale)
- Progetti proposti dal Comune di Sedriano, in virtù di quanto previsto dalla d.g.r. n. X/1668 dell'11 aprile 2014 (punti 3)

Serie Ordinaria n. 39 - Martedì 23 settembre 2014

Tipologia B:

- Interventi conseguenti a prescrizioni degli enti competenti (ASL e/o Vigili del Fuoco) sulla sicurezza per garantire l'agibilità dell'edificio (punti 15)
- Adeguamento alla normativa antisismica (punti 10)
- Adeguamento alla normativa sul superamento delle barriere architettoniche (punti 5)
- Adeguamento alla normativa antincendio (punti 5)
- Messa a norma degli impianti (elettrico, termico, idraulico) (punti 5)
- Quota di cofinanziamento superiore al 50% (0,5 punti per ogni punto percentuale, o frazione di esso, in più rispetto al 50%)
- Progetto esecutivo (punti 3)
- Progetti proposti dal Comune di Sedriano, in virtù di quanto previsto dalla DGR n. X/1668 dell'11 aprile 2014 (punti 3)

A parità di punteggio sarà data priorità ai progetti nel seguente ordine:

- minor rapporto costo dell'intervento/numero alunni che fruiscono dell'intervento;
- interventi che interessano edifici siti in comuni montani;
- interventi di piccoli comuni della Lombardia classificati con livello di svantaggio «medio» ed «elevato»;
- ordine cronologico di presentazione della domanda.

10. TEMPI E MODALITÀ DI APPROVAZIONE DELLE GRADUATORIE

L'istruttoria delle domande, al fine di verificarne le condizioni di ammissibilità, verrà eseguita dalla D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro - U.O. Sistema Educativo e Diritto allo Studio - Struttura Infrastrutture e Strumenti per la Qualità del Sistema Educativo.

La valutazione delle domande ritenute ammissibili al termine della verifica di ammissibilità verrà effettuata, sulla base dei criteri indicati nel paragrafo precedente, da un Nucleo di Valutazione nominato dal Direttore Generale della D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro.

Entro 60 giorni dal termine per la presentazione dei progetti, a conclusione dell'attività del Nucleo di Valutazione, la Struttura regionale competente, con apposito provvedimento, procederà all'approvazione di due graduatorie, una per ciascuna tipologia di intervento prevista dal bando, con indicazione specifica di quelli ammessi al contributo regionale.

Le graduatorie sono trasmesse a Finlombarda s.p.a. Per la successiva liquidazione dei contributi a valere sul Fondo per l'Edilizia Scolastica.

I soggetti richiedenti ammessi, ma non finanziati per mancanza di risorse, rimarranno in graduatoria e potranno beneficiare delle ulteriori risorse che si potranno rendere disponibili.

11. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo viene erogato da Finlombarda s.p.a., previa sottoscrizione di specifico contratto di finanziamento, a seguito di provvedimento/autorizzazione della D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro con le seguenti modalità:

Per la **tipologia A:**

1. Quota di anticipazione a fondo perduto, pari al 10% del contributo regionale, alla approvazione della graduatoria.
A tal fine, entro 30 giorni dalla pubblicazione sul BURL del decreto di approvazione della graduatoria, il soggetto beneficiario dovrà trasmettere alla D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro una comunicazione di aver avviato le eventuali procedure ad evidenza pubblica per l'affidamento dei lavori, una apposita dichiarazione di accettazione del contributo, il Codice Unico di Progetto e la convenzione tipo prevista per l'attivazione del fondo di rotazione debitamente sottoscritta.
2. Eventuale saldo della quota di contributo regionale a fondo perduto e prima quota di finanziamento pari al 25% del contributo regionale, come eventualmente rideterminati secondo quanto previsto dal paragrafo 12, all'avvio lavori.
A tal fine, entro 30 giorni dall'avvio lavori, il soggetto beneficiario dovrà trasmettere alla D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro copia del contratto di appalto, verbale di consegna e inizio lavori, eventuale quadro economico aggiornato a seguito dell'aggiudicazione.
3. Seconda quota di finanziamento, pari al 45% del contributo regionale, come eventualmente rideterminato secondo quanto previsto dal paragrafo 12, al raggiungimento di uno stato avanzamento lavori del 60%.
A tal fine, il soggetto beneficiario dovrà trasmettere alla D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro richiesta di liquidazione, corredata da apposita dichiarazione del Direttore dei Lavori e del Responsabile del Procedimento.
4. Quota a saldo, entro i limiti massimi del preventivo approvato.
A tal fine, il soggetto beneficiario dovrà trasmettere alla D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro richiesta di liquidazione, corredata da:
 - certificato di collaudo;
 - relazione acclarante i rapporti tra Ente locale e Regione Lombardia.

Per la **tipologia B:**

1. Prima quota di finanziamento, pari al 45% del contributo regionale, all'avvio lavori.
A tal fine, entro 30 giorni dall'avvio lavori, il soggetto beneficiario dovrà trasmettere alla D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro apposita dichiarazione di accettazione del contributo, il Codice Unico di Progetto, la convenzione tipo prevista per l'attivazione del fondo di rotazione debitamente sottoscritta, copia del contratto di appalto, verbale di consegna e inizio lavori, eventuale quadro economico aggiornato a seguito dell'aggiudicazione.
2. Seconda quota di finanziamento, pari al 45% del contributo regionale, al raggiungimento di uno stato avanzamento lavori del 60%.
A tal fine, il soggetto beneficiario dovrà trasmettere alla D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro richiesta di liquidazione, corredata da apposita dichiarazione del Direttore dei Lavori e del Responsabile del Procedimento.
3. Quota a saldo, entro i limiti massimi del preventivo approvato.
A tal fine, il soggetto beneficiario dovrà trasmettere alla D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro richiesta di liquidazione, corredata da:
 - certificato di collaudo;
 - relazione acclarante i rapporti tra Ente locale e Regione Lombardia.

A garanzia dell'esatto e puntuale adempimento delle obbligazioni derivanti dal contratto di finanziamento, Finlombarda s.p.a. acquisirà delegazione di pagamento, per tutta la durata dell'intervento finanziario, a valere sulle entrate afferenti ai primi tre titoli di bilancio annuale. Il Beneficiario, qualora manchi o risulti insufficiente il gettito dei proventi delegati o comunque ne sia impedita la disponibilità o vincolabilità, sarà obbligato a prestare idonee garanzie alternative che mantengano lo stesso grado di significatività della originaria delegazione di pagamento.

12. RIDETERMINAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il contributo concesso potrà essere rideterminato, nel rispetto della proporzionalità delle quote di competenza, in relazione alle spese riconosciute ammissibili, sostenute e rendicontate e, in particolare, al netto di eventuali ribassi d'asta.

Eventuali maggiori oneri non espressamente previsti nel presente bando saranno a carico del soggetto beneficiario, che ne curerà la copertura con propri fondi.

13. PRESCRIZIONI E VINCOLI

Gli Enti locali beneficiari dei contributi regionali sono i soggetti attuatori degli interventi. Curano, pertanto, l'affidamento dei lavori secondo la normativa nazionale e regionale di riferimento vigente in materia di contratti pubblici, nonché la gestione degli interventi fino alla ultimazione e al collaudo dei lavori.

L'opera deve essere realizzata in conformità al progetto presentato.

Sono ammesse, previa autorizzazione della D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro, solo modifiche di limitata entità che non comportino variazioni nell'attribuzione del punteggio.

L'inizio lavori (farà fede il verbale di consegna lavori) **dovrà avvenire entro il 31 luglio 2015**, pena la decadenza del contributo.

L'intervento dovrà concludersi entro:

- il 31 dicembre 2017, se rientrante nella tipologia A;
- il 31 dicembre 2015, se rientrante nella tipologia B.

I termini richiamati nel presente paragrafo potranno essere prorogati solo a fronte di richiesta da parte del soggetto beneficiario, in caso di comprovate cause di forza maggiore, indipendenti dalla sua volontà. La richiesta di proroga, sottoscritta dal Legale rappresentante dell'ente attuatore e completa delle motivazioni, dovrà essere inviata alla D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro entro e non oltre la scadenza del termine. La D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro comunicherà la concessione o il diniego della proroga.

L'eventuale proroga potrà essere concessa una volta sola e per una durata massima di centottanta giorni.

Per tutti gli interventi che beneficiano dei contributi oggetto del presente bando, il beneficiario dovrà evidenziare in tutte le forme di pubblicità dell'intervento che lo stesso è realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia.

14. RINUNCIA E REVOCA

Il soggetto beneficiario, qualora intenda rinunciare alla realizzazione degli interventi finanziati e/o al contributo regionale, deve darne immediata comunicazione alla D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Qualora venga meno uno dei requisiti per l'accesso ai contributi regionali o non vengano rispettati i termini, le indicazioni e i vincoli di cui ai precedenti paragrafi, si provvederà a revocare il contributo con provvedimento dirigenziale della D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro.

In caso di rinuncia o revoca, nel caso in cui sia già stata erogata una parte di contributo, il beneficiario dovrà provvedere alla sua restituzione entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta da parte di Finlombarda S.p.A.

A fronte dell'intervenuta revoca o rinuncia all'intervento finanziato o ad una delle componenti dello stesso, gli importi dovuti ed indicati nello specifico provvedimento, dovranno essere incrementati di un tasso di interesse annuale pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di cinque punti percentuali per anno, calcolato a decorrere dalla data di erogazione sino alla data di assunzione dello specifico provvedimento.

Qualora la restituzione non venga effettuata entro il termine massimo e con le modalità indicate nel predetto provvedimento, il tasso di interesse, calcolato secondo le modalità previste al precedente comma, sarà applicato a decorrere dalla data di erogazione del finanziamento sino alla data di effettiva restituzione delle somme dovute.

In caso di rinuncia o revoca si provvederà ad assegnare il contributo disponibile, nel rispetto delle condizioni previste nel bando, al soggetto utilmente collocato in graduatoria in ordine decrescente.

15. CONTROLLI

Regione Lombardia ha facoltà di effettuare in qualsiasi momento controlli, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità della documentazione prodotta ai fini della domanda, della realizzazione degli interventi e la conformità alla normativa comunitaria, nazionale e regionale.

A tal fine, l'ente attuatore deve tenere a disposizione ed esibire, ove richiesto, tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa relativa all'edificio di cui trattasi per un periodo non inferiore a 10 anni dalla data del provvedimento di liquidazione del contributo finale.

Qualora si accertasse la mancata rispondenza delle opere realizzate al progetto presentato, Regione Lombardia procederà alla revoca del contributo.

Ai sensi del d.p.r. 445/2000, si rammenta che in caso di atti e dichiarazioni false o non corrispondenti a verità si applicano le sanzioni previste dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia.

16. TRATTAMENTO DEI DATI e RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi del d.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 «Codice in materia di protezione dei dati personali», si informa che tutti i dati personali gestiti nel corso dell'espletamento del procedimento saranno trattati esclusivamente per le finalità del presente bando e nel rispetto dell'art. 13 del medesimo d.lgs. Titolare del trattamento dei dati è la Giunta regionale della Lombardia. Responsabili del trattamento sono il Direttore Generale della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro e il Direttore Generale di Finlombarda s.p.a.

Serie Ordinaria n. 39 - Martedì 23 settembre 2014

Il responsabile del procedimento amministrativo per l'attuazione del bando, ai sensi del capo II della legge 241/1990 e s.m.i., è l'arch. Alessandro Corno, dirigente della Struttura Infrastrutture e strumenti per la qualità del sistema educativo della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro. Per i procedimenti di liquidazione e recupero contributi il responsabile del procedimento è Finlombarda s.p.a.

17. PUBBLICAZIONE E INFORMAZIONI

Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati è pubblicata nel BURL e sul sito internet www.lavoro.regione.lombardia.it.

Per ulteriori informazioni è possibile contattare:

- Lucia Liguori (02/6765.2204 - lucia_liguori@regione.lombardia.it)
- Donatella Ferri (02/6765.2022 - donatella_ferri@regione.lombardia.it)
- Ruggero Grossoni (02/6765.2124 - ruggero_grossoni@regione.lombardia.it)

18. ALLEGATI

Allegato B - Scheda contenente le informazioni sintetiche sull'intervento

ALLEGATO B

SCHEDA INFORMATIVA SINTETICA

Sezione 1 - NOTIZIE RELATIVE ALL'ENTE PROPONENTE

1. **Denominazione Ente Locale** _____
2. **Caratteristiche Ente Locale**
 L'Ente proponente è un comune montano? SI NO

 L'Ente proponente è un piccolo comune a cui è stata attribuita, con d.g.r. n. X/2008 del 1 luglio 2014, una classe di svantaggio "medio" o "elevato"? SI NO
3. **Precedenti contributi ricevuti**
 L'Ente ha beneficiato di contributi regionali per interventi di edilizia scolastica nel periodo dal 2006 ad oggi? SI NO

Sezione 2 - CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO

1. **Anagrafica**
 Codice ministeriale Autonomia scolastica _____
 Codice ministeriale Sede _____
 Codice Edificio/i (così come risulta dall'Anagrafe Regionale Edilizia Scolastica) _____
 Indirizzo (Via/Piazza/n. civico) _____
2. **Popolazione scolastica che beneficia dell'intervento** (indicare il numero di alunni che utilizzano l'edificio/gli edifici oggetto di intervento, rilevato nell'a.s. 2014/2015) _____
3. **Strutture oggetto di intervento**
 L'edificio è di proprietà dell'Ente (non compilare in caso di interventi di acquisto e riattamento di edifici da adibire ad uso scolastico)? SI NO

 In caso di ampliamenti/nuove costruzioni, l'area su cui si interviene è già nella disponibilità dell'Ente? SI NO

 In caso di nuove costruzioni, il progetto prevede l'installazione di condotti destinati alla fibra ottica ai sensi dell'art. 44, comma 1 della l.r. 18 aprile 2012 n. 7 e l'ente proponente si impegna all'accensione dei servizi digitali ad alta velocità nei casi in cui l'edificio sia raggiunto dalla rete a Banda larga? SI NO

 La struttura su cui si interviene è oggetto di gestione associata? SI NO

La struttura su cui si interviene è di competenza di un comune nato dalla fusione di due o più comuni contigui, la cui istituzione sia stata sancita ai sensi della legge regionale 15 dicembre 2006, n. 29 negli anni 2013/2014?

SI

NO

4. Caratteristiche dell'intervento

Tipologia di appartenenza (specificare se l'intervento rientra nella tipologia A o nella tipologia B- e indicare la sotto-tipologia corrispondente) _____

L'intervento è incluso negli elenchi degli anni 2014 e 2015 del Piano triennale delle opere pubbliche?

SI

NO

COMPILARE SE L'INTERVENTO RIENTRA NELLA TIPOLOGIA "A"

L'intervento determina consumo di suolo (detto consumo si verifica allorché un suolo ineditato, avente qualunque destinazione urbanistica, viene, per la prima volta, investito dal fenomeno della trasformazione edilizia)?

SI

NO

L'intervento offre possibilità di utilizzo extra-scolastico degli spazi scolastici? (Se sì, descrivere brevemente il tipo di utilizzo extra-scolastico previsto)

SI

NO

L'intervento consente di avere spazi scolastici polifunzionali e interoperabili da utilizzare per l'attività didattica? (Se sì, indicare gli spazi che possiedono tali caratteristiche e descriverne brevemente le modalità di utilizzo)

SI

NO

L'intervento produce un risparmio nei costi di gestione diretti e indiretti (utenze, manutenzioni ordinarie, pulizie, spese di trasporto studenti, guardiania, spese di locazione)? (Se sì, indicare la percentuale di risparmio ottenuta rispetto al valore medio dei costi sostenuti dall'ente locale negli ultimi tre esercizi)

SI

NO

L'intervento riguarda sedi scolastiche nelle quali la presenza di alunni provenienti da fuori comune (per le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado) o fuori provincia (per le scuole secondarie di secondo grado) è superiore al 10% del numero alunni iscritti nella medesima sede?

SI

NO

Efficientamento energetico degli edifici interessati:

- per edifici di nuova costruzione: il progetto prevede una riduzione del valore di Eph finale almeno pari al 20% rispetto al valore di Eph limite, definiti entrambi ai sensi della d.g.r. 8745/2008 e s.m.i.?

SI

NO

- per edifici esistenti: l'intervento comporta un miglioramento del rendimento energetico degli edifici interessati? (Se sì, indicare la classe energetica assegnata all'edificio prima dell'intervento, così come riportata sull'Attestato di Prestazione Energetica e quella che si otterrà grazie all'intervento. In caso di più edifici riportare la variazione più favorevole)

SI

NO

COMPILARE SE L'INTERVENTO RIENTRA NELLA TIPOLOGIA "B"

L'intervento è conseguente a prescrizioni degli enti competenti (ASL e/o Vigili del Fuoco)? (Se sì, allegare alla scheda le prescrizioni)

SI

NO

L'intervento consente di adeguare le strutture alla normativa antisismica?

SI

NO

L'intervento consente di adeguare le strutture alla normativa sul superamento delle barriere architettoniche?

SI

NO

L'intervento consente di adeguare le strutture alla normativa antincendio?

SI

NO

L'intervento consente la messa a norma degli impianti (elettrico, gas, idraulico, ecc)?

SI

NO

Serie Ordinaria n. 39 - Martedì 23 settembre 2014

5. Informazioni sul progetto

Grado di progettazione:

Data validazione del progetto da parte del Responsabile Unico del Procedimento: _____

6. Avvio lavori

Alla data di presentazione della presente istanza i lavori sono già stati avviati?

Sezione 3 - MODALITÀ DI FINANZIAMENTO
1. Piano economico-finanziario dell'intervento
COMPILARE SE L'INTERVENTO RIENTRA NELLA TIPOLOGIA "A"

	Quote		In percentuale	
	Importo di cofinanziamento garantito dall'Ente			
Quota finanziata con il contributo regionale (max 60% - tipologia A)	Di cui a fondo perduto (massimo 40% del contributo regionale)	Di cui con finanziamento	Di cui a fondo perduto (massimo 40% del contributo regionale)	Di cui con finanziamento
Costo complessivo dell'intervento				

COMPILARE SE L'INTERVENTO RIENTRA NELLA TIPOLOGIA "B"

	Quote		In percentuale	
	Importo di cofinanziamento garantito dall'Ente			
Quota finanziata con il contributo regionale (max 50% - tipologia b)				
Costo complessivo dell'intervento				

_____, li _____

Il Legale rappresentante

La dichiarazione è sottoscritta dall'interessato ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, d.p.r. 445 del 28.12.2000 e s.m.i. e presentata, insieme alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente per via telematica.

D.g.r. 19 settembre 2014 - n. X/2374**Approvazione delle linee guida per l'assegnazione della premialità ai migliori progetti per la diffusione nelle istituzioni scolastiche e formative di azioni di innovazione tecnologica nella didattica**

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il d.lgs. 17 ottobre 2005, n. 226, recante «Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53»;
- l'articolo 1, comma 622 della legge 27 dicembre 2006 n. 296, che dispone l'obbligo di istruzione per almeno dieci anni, finalizzato a consentire il conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età;
- l'art. 64, comma 4-bis della legge 6 agosto 2008, n. 133, che dispone l'assolvimento dell'obbligo di istruzione anche nei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al capo III del d.lgs. n. 226/2005;

Vista la l.r. 6 agosto 2007, n. 19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia» la quale, in coerenza alle potestà legislative ed alle funzioni amministrative attribuite alla regione dalla riforma del titolo V della Costituzione, delinea il sistema unitario di istruzione e formazione professionale della Regione Lombardia ed in particolare:

- l'art. 7-bis, comma 1, il quale prevede che la Giunta regionale, in conformità agli indirizzi del Consiglio regionale, definisca annualmente le tipologie di intervento prioritariamente finanziabili al fine di assicurare il miglioramento e la razionalizzazione del patrimonio scolastico;
- l'art. 7-bis, comma 3-bis, che istituisce presso Finlombarda s.p.a. il Fondo per l'edilizia, quale strumento utile per la realizzazione dei sopra citati interventi, nonché per il potenziamento delle dotazioni tecnologiche innovative per la didattica;
- l'art. 11, comma 1, lett. a), il quale dispone che il sistema di istruzione e formazione professionale si articola, tra l'altro, in percorsi di secondo ciclo, per l'assolvimento del diritto-dovere e dell'obbligo di istruzione, di durata triennale, cui consegue una qualifica di II livello europeo;
- l'art. 14, commi 1 e 2, i quali prevedono che il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione è assicurato anche mediante la frequenza di percorsi di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo e che l'obbligo di istruzione, nel rispetto delle norme e delle leggi nazionali, è assolto anche attraverso la frequenza dei primi due anni dei percorsi di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo;
- l'art. 25 che individua, quali soggetti abilitati all'erogazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo, le istituzioni formative, tra cui sono inclusi gli operatori accreditati, iscritti alla Sezione «A» dell'Albo regionale per l'erogazione dei servizi generali di istruzione e formazione professionale;
- l'art. 29, comma 2, che prevede che la Regione incentivi la diffusione dell'innovazione didattica e tecnologica per la qualificazione del sistema di istruzione e formazione;

Richiamati gli atti di programmazione strategica regionale ed, in particolare, il «Piano di Azione Regionale 2011/2015 per la programmazione delle politiche integrate di istruzione, formazione e lavoro e del sistema universitario lombardo» - approvato con d.c.r. n. IX/365 del 7 febbraio 2012 - ed il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della X Legislatura, di cui alla d.c.r. n. X/78 del 9 luglio 2013 che individuano, tra gli obiettivi prioritari dell'azione di governo, lo sviluppo qualitativo del patrimonio edilizio e tecnologico delle istituzioni scolastiche lombarde, quale elemento indefettibile per sostenere e favorire un efficace investimento sull'educazione dei giovani, la creazione di un sistema scolastico di qualità e una maggiore competitività del sistema socio-economico lombardo;

Vista la d.c.r. n. 168 del 22 ottobre 2013 di «Approvazione degli indirizzi per la programmazione degli interventi a favore del patrimonio scolastico nel triennio 2013/2015», che comprende tra le azioni di maggior rilievo quelle finalizzate all'adeguamento degli edifici e delle infrastrutture tecnologiche alle nuove prospettive di digitalizzazione della scuola e individua il Fondo per l'edilizia scolastica quale strumento innovativo a cui ricorrere

per realizzare azioni volte al potenziamento delle dotazioni tecnologiche per la fruizione da parte degli studenti di strumenti didattici innovativi;

Richiamata la d.g.r. n. 1080 del 12 dicembre 2013 «Definizione delle tipologie di intervento a favore del patrimonio scolastico prioritariamente finanziabili per l'annualità 2013 - Approvazione delle linee guida per la presentazione di progetti per la diffusione nelle Istituzioni Scolastiche e Formative di azioni di innovazione tecnologica nella didattica per l'anno scolastico 2013/2014», con la quale vengono destinati euro 500.000,00, a valere sul Fondo per l'edilizia scolastica costituito presso Finlombarda s.p.a., a titolo di premialità per i migliori progetti sviluppati nell'ambito della nuova azione 2013/2014 per la diffusione dell'innovazione tecnologica nella didattica;

Dato atto che:

- con d.d.s. n. 104 del 13 gennaio 2014 è stato approvato l'avviso pubblico per la presentazione di progetti per la diffusione nelle istituzioni scolastiche e formative di azioni di innovazione tecnologica nella didattica per l'anno scolastico 2013/2014 - «Generazione Web Lombardia 2013/2014»;
- con d.d.s. n. 2140 del 13 marzo 2014, n. 2140 è stata approvata la graduatoria dei progetti ammissibili presentati a valere sull'avviso «Generazione Web Lombardia 2013/2014» in argomento;
- con il d.d.s. n. 2140/2014 sopra richiamato e con il d.d.s. n. 3324 del 16 aprile 2014 sono stati individuati i beneficiari dei contributi;

Ritenuto pertanto necessario approvare le Linee guida per l'assegnazione della premialità ai migliori progetti per la diffusione nelle istituzioni scolastiche e formative di azioni di innovazione tecnologica nella didattica, come da Allegato «A» che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Atteso che le risorse regionali disponibili per la presente iniziativa ammontano a euro 500.000,00, a valere sul Fondo per l'edilizia scolastica costituito presso Finlombarda s.p.a.;

Ritenuto altresì di demandare a successivi provvedimenti del competente dirigente della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro lo svolgimento di tutte le attività necessarie per l'attuazione della presente deliberazione;

Dato atto che sui contenuti delle Linee guida di cui all'Allegato «A» è stato sentito l'Ufficio Scolastico Regionale;

Dato atto altresì che, con d.g.r. n. 2365 del 12 settembre 2014, la Giunta ha preso atto che in data 31 luglio 2014 è stato sottoscritto tra Regione Lombardia, Ufficio Scolastico Regionale e Assolombarda un Protocollo di Intesa che si propone di realizzare con il coinvolgimento delle scuole che hanno già preso parte al progetto «Generazione Web Lombardia», nell'a.s. 2014/2015 e limitatamente al territorio delle province di Milano, Lodi e Monza e Brianza, un progetto educativo sperimentale finalizzato a diffondere tra le persone non native digitali la conoscenza del mondo telematico e l'utilizzo delle nuove tecnologie ICT e WEB;

Valutate e fatte proprie le predette considerazioni;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare, in attuazione della d.g.r. n. 1080/2013, le Linee guida per l'assegnazione della premialità ai migliori progetti per la diffusione nelle istituzioni scolastiche e formative di azioni di innovazione tecnologica nella didattica per l'anno scolastico 2013/2014, come da Allegato «A» che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di stabilire che le risorse regionali disponibili per la presente iniziativa ammontano a euro 500.000,00, a valere sul Fondo per l'edilizia scolastica costituito presso Finlombarda s.p.a.;

3. di demandare a successivi provvedimenti del competente dirigente della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro lo svolgimento di tutte le attività necessarie per l'attuazione della presente deliberazione;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL di Regione Lombardia e sul sito web della D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro;

5. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013, a cura della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

**LINEE GUIDA PER L'ASSEGNAZIONE DELLA PREMIALITÀ AI MIGLIORI PROGETTI PER LA DIFFUSIONE NELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE E FORMATIVE DI AZIONI DI INNOVAZIONE TECNOLOGICA NELLA DIDATTICA
(D.G.R. N. X/1080/2013 E D.D.S. N. 104/2014)**

1. Finalità e Oggetto dell'intervento

In attuazione dell'Accordo negoziale con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e della d.g.r. n. IX/1080 del 12 dicembre 2013, Regione Lombardia ha emanato nel corso del 2013 un Avviso pubblico per la diffusione nell'anno scolastico 2013/2014 nelle istituzioni scolastiche e formative di azioni di innovazione tecnologica nella didattica (d.d.s. n. 104 del 13 gennaio 2014).

La citata delibera dispone, in particolare, che alle migliori iniziative progettuali realizzate con l'iniziativa «Generazione Web Lombardia» possano essere assegnati ulteriori contributi a titolo di premialità, stanziando, a tal fine, specifiche risorse finanziarie pari a € 500.000,00.

La premialità consiste in un contributo in conto capitale, del valore non inferiore a 15.000 euro e non superiore a 50.000,00 euro, destinato all'acquisizione di ulteriori attrezzature finalizzate al consolidamento del progetto di investimento.

Le iniziative progettuali presentate dalle istituzioni scolastiche e formative aventi sede nelle province di Milano, Lodi e Monza e Brianza potranno anche allinearsi agli obiettivi del Protocollo di Intesa sottoscritto il 31 luglio 2014 tra Regione Lombardia, Ufficio Scolastico Regionale e Assolombarda per la diffusione tra le persone non native digitali della conoscenza del mondo telematico e l'utilizzo delle nuove tecnologie ICT e WEB.

2. Dotazione finanziaria

Le risorse finanziarie disponibili per il presente avviso ammontano a € 500.000,00, a valere sul Fondo per l'edilizia scolastica costituito presso Finlombarda s.p.a.

3. Soggetti candidabili alla presentazione dei progetti

Le candidature possono essere presentate dalle istituzioni scolastiche e formative ammesse al finanziamento a valere sull'Avviso pubblico di cui al decreto dirigenziale n. 104 del 13 gennaio 2014, che abbiano regolarmente completato il relativo progetto di investimento entro il termine del 15 ottobre 2014.

4. Modalità e termini di presentazione delle domande.

Con apposito Avviso pubblico da emanare da parte della competente Struttura regionale saranno definite le modalità e i tempi per la presentazione delle domande di candidatura, nonché la relativa modulistica utile per la valutazione del progetto, comprensiva della descrizione degli esiti delle attività svolte a seguito dell'investimento realizzato con il contributo assegnato.

5. Criteri e procedure di valutazione dei progetti

5.1 Preselezione dei progetti

Le proposte progettuali saranno oggetto di pre-selezione effettuata dalle competenti strutture della D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro, secondo i criteri e i parametri di seguito enucleati:

Criteri generali

1. Trasformazione dell'ambiente di apprendimento (Max 40 punti)

- Progettazione, produzione e uso di E-book disciplinari multimediali (Max 15 punti)
- Progettazione, costruzione e impiego documentato dell'E-Portfolio (Max 15 punti)
- Software per l'analisi informatica dei risultati delle prove di valutazione per gli alunni e documentazione delle modalità con cui si considerano tali risultati ai fini della messa a punto e della riprogettazione delle attività didattiche (Max 10 punti)

2. Innovazione delle modalità di accertamento delle competenze e degli apprendimenti (Max 10 Punti)

- Prove di valutazione per gli alunni confezionate, somministrate, corrette e infine archiviate via web, per una condivisione nell'istituto.

3. Innovazione nella gestione degli spazi e del tempo di insegnamento e apprendimento (Max 15 punti)

- Sviluppo attività in rete: data di avvio e conclusione
- Supporto attività a distanza: data di avvio e conclusione
- Percorsi differenziati in base alle esigenze didattiche che emergono durante la relazione formativa

4. Gestione dei gruppi e personalizzazione dei percorsi (Max 15 Punti)

- Archivio condiviso di slide o di altri materiali multimediali per lezioni disciplinari e interdisciplinari

5. Innovazione della funzione docente (Max 10 Punti)

- Formazione in e-learning dei docenti e documentazione dei materiali impiegati

6. Rapporti con le famiglie (Max 10 Punti)

- Tutoraggio telematico dei docenti per i compiti domestici (consulenza, monitoraggio e valutazione)

Parametri

Criteria	indicator	Punteggio
1A Progettazione, produzione e uso di E book disciplinari multimediali	<ul style="list-style-type: none"> • Di efficienza: data avvio progetto e data conclusione- numero giorni • Di efficacia: numero e-book prodotti 	<ul style="list-style-type: none"> • Max 5 pt • Max 10 pt

Criteria	indicatore	Punteggio
1B Progettazione, costruzione e impiego documentato dell'EPortfolio	<ul style="list-style-type: none"> Di efficienza: data avvio progetto e data conclusione- numero giorni Di efficacia: numero studenti coinvolti 	<ul style="list-style-type: none"> Max 5 pt Max 10pt
1C Software per l'analisi informatica dei risultati delle prove di valutazione per gli alunni e documentazione delle modalità con cui si considerano tali risultati ai fini della messa a punto e della riprogettazione delle attività didattiche	<ul style="list-style-type: none"> Di efficacia: numero prove di valutazione effettuate con sistemi digitali 	<ul style="list-style-type: none"> Max 10 pt
2 Prove di valutazione per gli alunni confezionate, somministrate, corrette e infine archiviate via web, per una condivisione comune nell'istituto	<ul style="list-style-type: none"> Di efficacia: numero prove archiviate e condivise su sito web istituzionale 	<ul style="list-style-type: none"> Max 10 pt
3 Innovazione nella gestione degli spazi e del tempo di insegnamento e apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> Di efficienza: Sviluppo attività in rete: data di avvio e conclusione Di efficienza: Supporto attività a distanza: data di avvio e conclusione Di efficacia: Percorsi differenziati in base alle esigenze didattiche che emergono durante la relazione formativa (si/no) 	<ul style="list-style-type: none"> Max 5 pt Max 5 pt Max 5 pt
4 Archivio condiviso di slide o di altri materiali multimediali per lezioni disciplinari e interdisciplinari	<ul style="list-style-type: none"> Di efficienza: Implementazione sistema nella classe: tempo di realizzazione Di efficacia: Grado di facilità di accesso: numero accessi medio per mese Di efficacia: Condivisione in rete delle metodologie con altri istituti (cloudSchool) e consentire un lavoro collaborativo tra docenti di scuole diverse (si/no) 	<ul style="list-style-type: none"> Max 5 pt Max 5 pt Max 5 pt
5 Formazione in e-learning dei docenti e documentazione dei materiali impiegati	<ul style="list-style-type: none"> Di efficacia: Piano di formazione e aggiornamento dei docenti su nuove tecnologie informatiche e didattica Numero docenti formati Numero di giornate di formazione 	<ul style="list-style-type: none"> Max 5 pt Max 5 pt
6 Tutoraggio telematico dei docenti per i compiti domestici (consulenza, monitoraggio e valutazione)	<ul style="list-style-type: none"> Di efficacia: Sistema VOIP per le lezioni o altre tecnologie (SI/NO) Di efficacia: Utilizzo applicativi APP per sviluppare progetti di classe (SI/NO) 	<ul style="list-style-type: none"> Max 5 pt Max 5 pt
TOTALE		Max 100

La graduatoria delle candidature oggetto di pre-selezione sarà approvata con apposito provvedimento del dirigente della competente Struttura della D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro.

Ai fini dell'assegnazione della premialità, le proposte progettuali collocate nelle prime trenta posizioni della graduatoria saranno oggetto di successiva valutazione da parte di un Nucleo di Valutazione, nominato con apposito atto del Direttore Generale Istruzione, Formazione e Lavoro.

5.2 Valutazione:

Il Nucleo di Valutazione valuta gli elementi di qualità contenuti nelle singole proposte progettuali, anche avvalendosi di colloqui diretti con i referenti dei progetti, attribuendo un punteggio massimo di 60 Punti sulla base dei seguenti criteri:

Criteria	Punteggio
1. Tipologia e qualità del materiale prodotto (eBook, ePortfolio, etc.)	Max. 20 punti
2. Comprovate conoscenze e competenze sviluppate dai docenti, con particolare riferimento al documento UNESCO - ICT del 2010	Max. 20 Punti
3. Modalità per la messa a regime delle attività progettuali	Max 20 punti
TOTALE	Max 60 punti

I punteggi ottenuti in sede di pre-selezione non verranno tenuti in considerazione da parte del Nucleo di Valutazione per la formulazione della graduatoria finale.

Serie Ordinaria n. 39 - Martedì 23 settembre 2014

Entro il termine del 30 giugno 2015 il Nucleo di Valutazione definirà la graduatoria dei progetti, quantificando l'importo della premialità da assegnare a ciascuna istituzione scolastica o formativa, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, che sarà liquidata da Finlombarda s.p.a. secondo modalità che saranno definite con l'atto di approvazione delle graduatorie.

L'elenco dei progetti ammessi al finanziamento e non ammessi per esaurimento delle risorse saranno trasmessi alla Struttura regionale competente della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro per la definitiva approvazione con apposito decreto dirigenziale.

Pubblicazione e Informazioni

Copia integrale delle presenti Linee guida è pubblicata sul portale web della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro al seguente indirizzo: www.lavoro.regione.lombardia.it.

Disposizioni Finali

Per quanto non espressamente previsto dalle presenti Linee guida, si fa riferimento alle vigenti norme comunitarie, nazionali e regionali.

D.g.r. 19 settembre 2014 - n. X/2375
Approvazione delle linee guida per l'azione denominata
«Formazione insegnanti generazione web Lombardia per gli
anni scolastici 2014/2015 e 2015/2016» a sostegno delle
politiche integrate di innovazione tecnologica nella didattica

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la l.r. 6 agosto 2007, n. 19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia» e, in particolare, l'articolo 29 che prevede che la Regione:

- valorizzi l'innovazione didattica e tecnologica per la qualificazione del sistema di istruzione e formazione;
- promuova le attività di qualificazione del personale dell'istruzione e formazione professionale e, nel rispetto delle competenze dello Stato, le attività di qualificazione del personale in servizio nelle istituzioni scolastiche;
- promuova e valorizzi progetti di ricerca didattica e di innovazione pedagogica, fondati su esperienze concrete realizzate da docenti e altri operatori in ambito scolastico ed extra scolastico;

Richiamati gli atti di programmazione strategica regionale e, in particolare, il «Piano di Azione Regionale 2011/2015 per la programmazione delle politiche integrate di istruzione, formazione e lavoro e del sistema universitario lombardo» - approvato con d.c.r. n. IX/365 del 7 febbraio 2012 - e il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della X legislatura, di cui alla d.c.r. n. X/78 del 9 luglio 2013, che individuano, tra i criteri guida dell'azione di Governo regionale, l'investimento sull'educazione dei giovani per la crescita e lo sviluppo del capitale umano e per lo sviluppo di un'economia dinamica fondata sulla conoscenza, anche attraverso l'adeguamento delle dotazioni tecnologiche degli istituti scolastici e formativi;

Preso atto del percorso di digitalizzazione e di sviluppo dell'innovazione avviato a livello comunitario nell'anno 2010 tramite la cosiddetta Agenda Digitale Europea, iniziativa fondamentale dalla Strategia Europa 2020, che evidenzia il ruolo chiave delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione come strumento per il raggiungimento di elevati livelli di istruzione e occupazione e di rilancio della competitività del tessuto economico e di crescita sociale;

Rilevato che la citata Agenda Digitale europea ha individuato, quali azioni prioritarie per il perseguimento dei citati obiettivi, l'impegno degli Stati membri a integrare l'apprendimento elettronico nelle politiche nazionali per modernizzare l'istruzione e la formazione anche nei programmi, nella valutazione dei risultati formativi e nello sviluppo professionale di insegnanti e formatori;

Dato atto che a partire dall'a.s. 2012/2013 è stato avviato dalla Regione un percorso comune con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per l'attuazione e l'implementazione nel territorio lombardo del «Piano Nazionale Scuola Digitale,» mediante la realizzazione di azioni volte all'innovazione tecnologica e digitale negli ambienti scolastici;

Richiamati l'Accordo negoziale tra Regione Lombardia e Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - approvato in schema con d.g.r. n. IX/3296 del 18 aprile 2012 - e la successiva Intesa siglata in sede di Conferenza Stato-Regioni in data 25 luglio 2012, in virtù dei quali è stata promossa negli anni scolastici 2012/2013 e 2013/2014 l'azione denominata «Generazione Web Lombardia», volta alla diffusione nelle istituzioni scolastiche e formative di azioni di innovazione tecnologica nella didattica;

Evidenziato che la sopra richiamata iniziativa ha garantito a 689 istituzioni scolastiche e formative un sostegno finanziario per l'acquisto di strumentazione informatica e dispositivi digitali destinati al lavoro individuale e di gruppo degli studenti, nonché riservato ulteriori contributi a titolo di premialità a favore delle migliori iniziative progettuali realizzate;

Dato atto che con la d.g.r. n. 558 del 2 agosto 2013 è stata promossa l'azione «Formazione insegnanti Generazione Web Lombardia», con la quale è stata realizzata una capillare attività di formazione a favore di 4675 docenti delle istituzioni scolastiche e formative lombarde ammesse al finanziamento nell'ambito dell'iniziativa «Generazione Web Lombardia», finalizzata a potenziarne le competenze per un utilizzo ottimale delle strumentazioni e tecnologie per la didattica digitale;

Rilevata l'esigenza di valorizzare gli investimenti realizzati nelle precedenti annualità, mettendo a disposizione ulteriori risorse per estendere ai docenti di tutte le scuole del sistema educativo lombardo l'opportunità di usufruire di attività di formazione, che consentano loro un più efficace utilizzo delle nuove tecnologie digitali in contesti educativi e didattici;

Ritenuto pertanto di approvare le Linee Guida per l'azione «Formazione insegnanti Generazione Web Lombardia per gli anni scolastici 2014/2015 e 2015/2016» a sostegno delle politiche integrate di innovazione tecnologica nella didattica, come da allegato «A», parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto che sui contenuti delle linee guida di cui all'Allegato «A» è stato sentito l'Ufficio Scolastico Regionale;

Dato atto che per il finanziamento degli interventi della citata azione vengono messe a disposizione risorse pari a Euro 700.000,00, che trovano copertura a valere sui capitoli di spesa 4.02.104.8498, 4.02.104.8499, 4.02.104.8501 del bilancio regionale - esercizio finanziario 2014, salvo ulteriori risorse aggiuntive che potrebbero rendersi disponibili;

Ritenuto altresì di demandare a successivo provvedimento del competente dirigente della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro lo svolgimento di tutte le attività necessarie per l'attuazione della presente deliberazione e, in particolare, l'emanazione di apposito avviso pubblico per la selezione delle candidature;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare le Linee Guida per l'azione «Formazione insegnanti Generazione Web Lombardia per gli anni scolastici 2014/2015 e 2015/2016» a sostegno delle politiche integrate di innovazione tecnologica nella didattica, come da allegato «A», parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di stabilire che per il finanziamento degli interventi della citata azione vengono messe a disposizione risorse pari a Euro 700.000,00, che trovano copertura a valere sui capitoli di spesa 4.02.104.8498, 4.02.104.8499, 4.02.104.8501 del bilancio regionale - esercizio finanziario 2014, salvo ulteriori risorse aggiuntive che potrebbero rendersi disponibili;

3. di demandare a successivo provvedimento del competente dirigente della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro lo svolgimento di tutte le attività necessarie per l'attuazione della presente deliberazione e, in particolare, l'emanazione di apposito avviso pubblico per la selezione delle candidature;

4. di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURL di Regione Lombardia e sul sito web della D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro;

5. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013, a cura della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

— • —

LINEE GUIDA PER L'AZIONE «FORMAZIONE INSEGNANTI GENERAZIONE WEB LOMBARDIA PER GLI ANNI SCOLASTICI 2014/2015 E 2015/2016»

1. Premessa e obiettivi generali

L'iniziativa regionale, di cui alle presenti linee guida, si richiama alle finalità definite nell'accordo concernente la diffusione nelle scuole di ogni ordine e grado dei progetti e delle azioni di innovazione didattica, approvato in sede di Conferenza Stato-Regioni il 25 luglio del 2012.

Le attività sviluppate da Regione Lombardia sono state inizialmente programmate con la d.g.r. 3296/2012 ed attuate con gli avvisi pubblici approvati con d.d.u.o. n. 5314 del 15 giugno 2012 e d.d.s. n. 7210 del 7 agosto 2012 e successivamente estese con la d.g.r. 1080/2013 e il relativo avviso pubblico approvato con d.d.s. n. 104 del 13 gennaio 2014, nonché con l'azione «Formazione insegnanti Generazione Web Lombardia» di cui alla d.g.r. 558/2013, interessando complessivamente 689 istituzioni scolastiche secondarie di secondo ciclo statali, paritarie e istituzioni formative e oltre 2300 studenti.

Al fine di ottimizzare l'investimento realizzato e di estendere a tutte le scuole del sistema educativo lombardo un ampio e proficuo utilizzo educativo e didattico delle nuove tecnologie, Regione Lombardia mette a disposizione ulteriori risorse finanziarie per una adeguata, capillare ed armonica formazione dei docenti, così come indicato dagli obiettivi dell'Accordo Stato Regioni.

2. Obiettivo

L'obiettivo dell'intervento è sostenere interventi formativi per il personale docente al fine di diffondere e potenziare le competenze professionali per l'utilizzo ottimale, nelle diverse forme di didattica individualizzata, personalizzata e/o di gruppo, delle strumentazioni e tecnologie digitali.

I progetti formativi, in continuità con le azioni già svolte con l'iniziativa Generazione Web Lombardia, dovranno favorire i seguenti obiettivi specifici legati all'utilizzo delle nuove tecnologie:

1. *Trasformazione dell'ambiente di apprendimento*: progettazione, produzione e uso di E-book disciplinari multimediali, E-Portfolio, analisi informatica delle prove di valutazione;
2. *Innovazione delle modalità di accertamento delle competenze personali e degli apprendimenti*;
3. *Innovazione nella gestione degli spazi e del tempo di insegnamento e apprendimento mediante l'applicazione dell'ITC* (Information and Communication Technology);
4. *Gestione dei gruppi e personalizzazione dei percorsi (anche per i Bes, dislessici e/o i disabili)*;
5. *Innovazione della funzione docente con particolare riferimento all'utilizzo delle strumentazioni infotelematiche*;
6. *Formazione in e-learning dei docenti e documentazione dei materiali impiegati*;
7. *Agevolazione e semplificazione dei rapporti con le famiglie mediante comunicazione digitale, tutoraggio telematico dei docenti per i compiti domestici degli studenti, coinvolgimento della famiglia e del sociale nella didattica*.

3. Risorse

Per la realizzazione degli interventi previsti dalla presente iniziativa, concorrono le risorse complessive pari a 700.000,00 Euro, che trovano copertura sui capitoli 8498/8499/8501 del bilancio regionale - esercizio finanziario 2014, salvo ulteriori risorse aggiuntive che potrebbero rendersi disponibili.

4. Soggetti ammissibili

I progetti formativi dovranno essere presentati e realizzati da reti di istituzioni scolastiche e formative, che presentino le seguenti caratteristiche:

- a. la rete dovrà essere composta da un minimo di 10 istituzioni scolastiche e/o formative;
- b. ogni rete dovrà essere istituita con un accordo formale di partenariato (ATS - Associazione Temporanea di Scopo) con l'individuazione di un soggetto capofila con compiti di organizzazione, direzione, progettazione dei moduli formativi e rendicontazione;
- c. una istituzione scolastica o formativa potrà essere capofila solo di una rete e partecipare a più reti.

5. Struttura Percorsi Formazione

Ciascun progetto di rete deve prevedere attività formative a favore degli insegnanti delle scuole appartenenti alla stessa rete, nel rispetto dei seguenti parametri:

- a. articolazione del progetto in moduli formativi compresi tra 8 e 16 ore di formazione;
- b. data di completamento delle attività entro la conclusione dell'anno scolastico e formativo 2015/2016.

Per l'erogazione dei percorsi di formazione, il soggetto capofila della rete dovrà individuare soggetti di comprovata esperienza nel settore, scelti tra:

- a. docenti delle istituzioni scolastiche e formative che partecipano alla rete;
- b. esperti di ICT con esperienza nel settore della editoria elettronica o della didattica digitale;
- c. università e centri di ricerca che hanno lavorato e prodotto ricerche sulle tematiche afferenti l'ICT;
- d. associazioni professionali rappresentative dei docenti e/o dei dirigenti scolastici.

6. Ammissibilità dei progetti e finanziamento

Le proposte progettuali e le relative richieste di finanziamento dovranno essere presentate alla Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro.

Il contributo regionale riconoscibile per ciascuna proposta progettuale può essere fino al 100% delle spese ammissibili e fino ad un massimo di 20.000,00 Euro.

Le specifiche modalità di presentazione delle richieste di finanziamento, della erogazione dei contributi regionali e della rendicontazione delle spese sostenute, saranno definiti nell'avviso pubblico approvato con decreto dalla Direzione Generale Istruzione Formazione e Lavoro.

La selezione dei progetti verrà effettuata da parte di apposito Nucleo di Valutazione, costituito con provvedimento del Direttore Generale della D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro e avverrà sulla base dei seguenti criteri:

1. Strategia di intervento;
2. Qualità e innovazione delle attività formative proposte;
3. Condivisione delle esperienze all'interno della rete;
4. Sostenibilità economico-finanziaria;
5. Qualità delle attrezzature messe a disposizione per la realizzazione dell'intervento.

Tali criteri verranno ulteriormente dettagliati nell'avviso pubblico per la selezione delle candidature.

Serie Ordinaria n. 39 - Martedì 23 settembre 2014

**D.g.r. 19 settembre 2014 - n. X/2376
Integrazione ed aggiornamento del programma di iniziative regionali per la promozione dei prodotti agroalimentari e l'educazione alimentare per l'anno 2014 (art. 12, l.r. 31/2008) approvato con d.g.r. 1389/2014**

LA GIUNTA REGIONALE

Viste:

- la l.r. n. 31 del 5 dicembre 2008 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale», ed in particolare gli artt. 9 e 10, che prevedono la realizzazione di specifici programmi di educazione alimentare, e l'art. 12 «Promozioni delle produzioni e del patrimonio enogastronomico lombardo»;
- la legge n. 150 del 7 giugno 2000 «Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni», che finalizza le attività di comunicazione anche alla promozione dell'immagine delle amministrazioni, conferendo conoscenza e visibilità ad eventi di importanza locale, regionale, nazionale ed internazionale (art. 1, comma 5, lettera f);
- la l.r. n. 9 del 13 febbraio 1990 avente ad oggetto: «Disciplina delle pubblicazioni e delle iniziative di comunicazione ed informazione della Regione Lombardia»;

Viste:

- la d.g.r. n. IX/2967 del 2 febbraio 2012 «Aiuti per la promozione e la pubblicità dei prodotti agricoli», che ha adottato un regime di Aiuto per la promozione e la pubblicità dei prodotti agricoli ai sensi dell'articolo 12 della l.r. n. 31/2008, ed in particolare l'allegato «Caratteristiche del regime di Aiuto per la promozione e la pubblicità dei prodotti agricoli e agroalimentari» approvato in conformità alle norme comunitarie sugli Aiuti di Stato di cui agli «Orientamenti Comunitari per gli Aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013» (2006/C 319/01) e ai reg. (CE) n. 1857/2006 e n. 800/2008;
- la decisione C (2011) 9350 def. del 13 dicembre 2011, con la quale la Commissione UE ha comunicato di non sollevare obiezioni in ordine al regime di aiuto SA.33522 (2011/N) «Aiuti per la promozione e la pubblicità dei prodotti agricoli», in quanto compatibile con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c) del TFUE Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;

Dato atto che gli aiuti per la promozione e la pubblicità dei prodotti agricoli saranno concessi nell'ambito del regime di aiuto SA.33522 (2011/N) sopraccitato in scadenza al 31 dicembre 2016;

Richiamati:

- il Programma Regionale di Sviluppo della X legislatura, approvato con delibera di Consiglio regionale n. X/78 del 9 luglio 2013, che prevede in particolare:
 - un contributo al tema di Expo 2015 per sensibilizzare e rendere più consapevoli i cittadini verso una produzione agroalimentare sostenibile e di qualità;
 - iniziative volte alla tutela e alla promozione della salute anche attraverso un'alimentazione sana e corretta;
- la d.g.r. n. IX/423 del 5 agosto 2010 che definisce gli obiettivi regionali 2010-2015 per l'educazione alimentare;

Richiamati altresì i seguenti provvedimenti:

- la d.g.r. n. X/1389 del 18 febbraio 2014 «Approvazione del programma di iniziative regionali per la promozione dei prodotti agroalimentari e l'educazione alimentare per l'anno 2014», di seguito denominato «Programma di iniziative regionali 2014», che prevede una spesa complessiva di € 875.000,00 articolata nelle seguenti Schede progetto:
 - scheda progetto n. 1: Piano operativo ERSAF 2014 «Iniziativa regionali per la promozione dei prodotti agroalimentari» con una spesa complessiva di € 550.000,00;
 - scheda progetto n. 2: Piano operativo ERSAF 2014 «Educazione alimentare» con una spesa complessiva di € 120.000,00;
 - scheda progetto n. 3: Accordo di programma Competitività con il Sistema camerale con una spesa complessiva di € 205.000,00;
- i decreti dirigenziali n. 2697 del 28 marzo 2014 e n. 3416 del 22 aprile 2014 che rispettivamente approvano il Piano operativo ERSAF - «Programma di iniziative regionali per la promozione dei prodotti agroalimentari per l'anno 2014»

e il Piano operativo ERSAF «Educazione Alimentare 2014»;

- l'Accordo di Programma (di seguito AdP) per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo, fra Regione Lombardia e Sistema camerale, approvato con d.g.r. n. VIII/221029 marzo 2006, sottoscritto in data 16 giugno 2006, e rinnovato con d.g.r. n. VIII/10935 del 30 dicembre 2009;
- la d.g.r. n. X/1479 6 marzo 2014 relativa alla comunicazione del Presidente Maroni in merito all'AdP per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo 2010-2015 e al Programma di azione 2014;

Vista la d.g.r. X/1942 del 16 giugno 2014 con la quale è stato approvato il Documento Tecnico di accompagnamento alle disposizioni finanziarie della proposta di legge «Assestamento del bilancio per l'esercizio finanziario 2014 ed al bilancio pluriennale 2014/2016 a legislazione vigente e programmatico. Primo provvedimento di variazione con modifiche di leggi regionali»;

Vista la l.r. n. 24 del 5 agosto 2014 «Assestamento del bilancio per l'esercizio finanziario 2014 ed al bilancio pluriennale 2014/2016 a legislazione vigente e programmatico. Primo provvedimento di variazione con modifiche di leggi regionali» che ha assegnato risorse aggiuntive sul capitolo 16.01.104.5392 dedicato alla valorizzazione e promozione dei prodotti agroalimentari;

Considerato che:

- il raggiungimento degli obiettivi previsti nel «Programma di iniziative regionali 2014» richiede periodici aggiornamenti ed implementazioni in relazione alle esigenze che emergono nel corso della attuazione per una migliore efficacia delle azioni promozionali;
- nel semestre 1 maggio - 31 ottobre 2015 si terrà a Milano l'Expo sul tema «Nutrire il pianeta, Energia per la vita» che metterà al centro del dibattito internazionale l'agricoltura e l'alimentazione sostenibile. Pertanto si ritiene importante:
 - rafforzare l'attività di informazione e promozione dei prodotti agroalimentari nei confronti dei consumatori e degli operatori, incrementando la partecipazione ad eventi, manifestazioni e la realizzazione di materiali informativi;
 - implementare le iniziative di educazione alimentare dando avvio ad attività di formazione e divulgazione sulle tematiche inerenti il tema della sostenibilità alimentare e ambientale, favorendo in particolare la diffusione della cultura del verde, dell'agricoltura e della qualità delle produzioni agroalimentari anche tramite la realizzazione di orti didattici permanenti nelle scuole lombarde;
- nell'ambito dell'AdP con il Sistema camerale si è sviluppata negli ultimi anni una positiva partecipazione congiunta ad azioni di promozione dei prodotti agroalimentari lombardi sul mercato nazionale e sui mercati esteri, tra cui in particolare l'organizzazione a Vinalty di un Padiglione Lombardia e la promozione dei prodotti a qualità certificata presso la grande distribuzione, denominata «Gusta la Qualità»;
- i cambiamenti in atto nei mercati internazionali richiedono un approfondimento in merito alle modalità di attuazione dell'attività di promozione all'estero ed una conseguente revisione del «Programma di promozione all'estero dell'agroalimentare lombardo» previsto nell'ambito dell'AdP al fine di migliorarne l'efficacia ed il livello di partecipazione delle imprese e che pertanto in attesa della conclusione di tali approfondimenti è opportuno sospendere momentaneamente tale attività;

Ritenuto pertanto, opportuno integrare ed aggiornare il «Programma di iniziative regionali 2014», prevedendo le seguenti integrazioni:

- Scheda progetto n. 1: Piano operativo ERSAF 2014 «Iniziativa regionali per la promozione dei prodotti agroalimentari»;
 - soggetto attuatore: ERSAF;
 - spesa aggiuntiva: € 110.000,00 sul bilancio 2014 così ripartita:
 - adeguamento dei budget dei seguenti eventi già previsti: Fiera del Bovino da Latte di Cremona e Salone del Gusto di Torino;
 - spesa prevista: € 10.000,00;
 - partecipazione ai seguenti nuovi eventi di livello:
 - Fiera di Marsiglia - Marsiglia, 26 settembre / 6 ottobre 2014

L'obiettivo della presenza di Regione Lombardia alla fiera internazionale di Marsiglia è la promozione dell'evento universale EXPO 2015 e di marketing territoriale, all'interno del Padiglione Italia;

- spesa prevista: € 5.000,00:
 - Agritravel - Bergamo, 10/12 ottobre 2014;

Manifestazione sul turismo rurale in cui Regione Lombardia si propone di promuovere e valorizzare le sue eccellenze agro-alimentari e promuovere lo sviluppo di reti e della multifunzionalità per una crescita del territorio lombardo in termini culturali, economici e sociali;
- spesa prevista: € 10.000,00:
 - Pianeta GourmArte - Bergamo 29 novembre/1 dicembre 2014;
 - La manifestazione rappresenta una vetrina qualificata della produzione enogastronomica di eccellenza in Lombardia, attraverso aziende e prodotti accuratamente selezionati. Ristoranti e cuochi diverranno interpreti del gusto dell'identità della cucina lombarda;
- spesa prevista: € 10.000,00;
- implementare la partecipazione ad eventi a carattere territoriale al fine di favorire la diffusione della conoscenza dei prodotti agroalimentari lombardi e dei loro territori anche in un'ottica di avvicinamento e di fruibilità di Expo 2015;
- spesa prevista: € 15.000,00;
- implementare la produzione di materiali informativi anche a supporto della partecipazione alle manifestazioni prevedendo in particolare:
 - La realizzazione di versioni in inglese di pubblicazioni ed e-book;
 - Materiale e attività di promozione per una maggior diffusione di App ed e-book della DGA;
 - Realizzazione di giochi interattivi scaricabili su smartphone o tablet in grado di divulgare e valorizzare i prodotti e i loro territori e rendere interattive le partecipazioni agli eventi;
- spesa prevista: € 50.000,00;
- integrazione delle spese generali di ERSAF;
- spesa prevista: € 10.000,00;
- Scheda progetto n. 2: Piano operativo ERSAF 2014 «Educazione alimentare»;
 - soggetto attuatore: ERSAF;
 - spesa aggiuntiva: € 155.000,00 sul bilancio 2014 e € 100.000 sul bilancio 2015, così ripartita:
 - realizzazione di orti didattici permanenti negli Istituti Comprensivi e negli Istituti secondari di secondo grado pubblici della Lombardia da re-

alizzarsi tramite avviso pubblico;

- spesa prevista: € 181.800,00 (90.900,00 sul bilancio 2014 e 90.900,00 sul bilancio 2015);
- convegno sugli orti nelle scuole «Ortinbanco», in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia e l'Università degli studi Milano Bicocca;
- spesa prevista: € 5.000,00;
- integrazione al progetto «Mangio il g(i)usto». Implementazione del progetto per assicurare una maggiore diffusione e capillarità dell'iniziativa anche tramite supporti ludico-didattici anche in un'ottica di sviluppo dei temi di Expo 2015;
- spesa prevista: € 15.000,00;
- progetto di formazione sui prodotti del territorio lombardo per i futuri professionisti del settore HO.RE.CA. Visti i risultati positivi della formazione realizzata presso gli istituti agrari e alberghieri si intende riproporre nuovamente azioni di formazione rivolta ai Centri di Formazione Professionale ad indirizzo alberghiero;
- spesa prevista: € 30.000,00
- integrazione delle spese generali di ERSAF;
- spesa prevista: € 14.100,00 sul bilancio 2014 e € 9.100,00 sul bilancio 2015;
- Scheda progetto n. 3: Accordo di Programma Competitività con il Sistema camerale:
 - oggetto attuatore: UNIONCAMERE LOMBARDIA;
 - spesa aggiuntiva: € 135.000, sul bilancio 2014, così ripartita:
 - sospendere per quest'anno l'attività del «Programma di promozione all'estero dell'agroalimentare lombardo» in attesa della conclusione degli approfondimenti avviati con il sistema camerale al fine di una sua revisione critica che ne ridefinisca obiettivi ed attività in modo da migliorarne l'efficacia ed il livello di partecipazione delle imprese, con una conseguente economia pari a € 45.000,00;
 - incrementare le risorse destinate alla partecipazione a Vinitaly 2015, anche in considerazione della concomitanza con Expo 2015, per un importo di € 45.000,00 derivanti dalla sospensione del programma di promozione all'estero sopracitato;
 - sviluppare la realizzazione di nuove iniziative di partecipazione ad eventi e di promozione dei prodotti a marchio di qualità presso la GDO da realizzarsi in collaborazione con i Consorzi di Tutela anche sviluppando il format del progetto Gusta la qualità realizzato negli anni precedenti, con risorse aggiuntive pari a € 135.000,00;
 - rimodulare la ripartizione della spesa tra i bilanci 2014 e 2015 sulla base delle integrazioni proposte come di seguito indicato:

Scheda Progetto n. 3 AdP con il Sistema Camerale	2014	2015	TOTALE
Vinitaly 2015	125.000	20.000	145.000
Promozione e valorizzazione delle produzioni presso distribuzione, ristorazione e turismo enogastronomico	45.000	15.000	60.000
Nuove iniziative di partecipazione ad eventi e di promozione presso la GDO	105.000	30.000	135.000
Totale Scheda Progetto n. 3	275.000	65.000	340.000

Preso atto che:

- le integrazioni sopraindicate comportano una spesa complessiva regionale di € 500.000,00, di cui € 400.000,00 sull'esercizio di bilancio 2014 e € 100.000,00 sul bilancio 2015;
- i progetti esecutivi delle azioni di cui all'AdP con il sistema camerale con l'indicazione della compartecipazione finanziaria del Sistema camerale verranno presentati alla Segreteria Tecnica dell'AdP per l'approvazione definitiva;
- Unioncamere Lombardia assume il ruolo di soggetto attuatore e centro di spesa delle risorse approvate nell'ambito dell'AdP per la realizzazione dei progetti sopracitati;

Ritenuto pertanto di:

- procedere ad integrare le risorse a disposizione del «Programma di iniziative regionali 2014», per un importo complessivo di € 500.000,00, di cui € 400.000,00 sull'esercizio di bilancio 2014, che trovano copertura finanziaria per € 300.000,00 sul capitolo 16.01.104.5392 e per € 100.000,00 sul capitolo 16.01.203.10400, e € 100.000,00 sull'esercizio di bilancio 2015 che trova copertura finanziaria sul capitolo 16.01.203.10400;
- approvare l'aggiornamento del «Programma di iniziative regionali 2014», con la sostituzione del testo di cui alla d.g.r. 1389/2014 con quello aggiornato di cui all'Allega-

Serie Ordinaria n. 39 - Martedì 23 settembre 2014

to A), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che gli aiuti non saranno concessi ad imprese che rientrano fra coloro che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del reg. (CE) 659/1999;

Visto il parere favorevole espresso dalla Commissione tecnica per la comunicazione, l'editoria e l'immagine nella seduta del 30 luglio 2014;

Ad unanimità di voti espressi nei termini di legge;

DELIBERA

1. di integrare e aggiornare il «Programma di iniziative regionali per la promozione dei prodotti agroalimentari e l'educazione alimentare per l'anno 2014», approvando l'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che sostituisce l'Allegato approvato con d.g.r. 1389/2014;

2. di dare atto che la realizzazione delle integrazioni sopraindicate comporta una spesa complessiva a carico del bilancio regionale di € 500.000,00, di cui € 400.000,00 sull'esercizio di bilancio 2014, che trovano copertura finanziaria per € 300.000,00 sul capitolo 16.01.104.5392 e per € 100.000,00 sul capitolo

16.01.203.10400, e € 100.000,00 sull'esercizio di bilancio 2015 che trova copertura finanziaria sul capitolo 16.01.203.10400;

3. di stabilire che la spesa regionale sarà erogata nell'ambito del regime di aiuto SA.33522(2011/N), Promozione pubblicità dei prodotti agricoli di cui alla decisione C (2011) 9350 def. del 13 dicembre 2011 e che gli aiuti non saranno concessi ad imprese che rientrano fra coloro che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del reg. (CE) 659/1999;

4. di dare atto che saranno possibili eventuali variazioni compensative, nel limite del 25%, tra le diverse iniziative indicate nel Programma, previa autorizzazione da parte della Direzione Generale Agricoltura;

5. di dare atto che, con successivi atti della Direzione Generale Agricoltura si provvederà all'impegno e alla liquidazione delle somme previste per le singole azioni;

6. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web di Regione Lombardia, nonché sul sito trasparenza della Direzione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs n. 33/2013.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

ALLEGATO A

PROGRAMMA DI INIZIATIVE REGIONALI PER LA PROMOZIONE DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI E L'EDUCAZIONE ALIMENTARE ANNO 2014

1. PREMESSA

Il presente documento traccia le principali linee di attività del "Programma di iniziative regionali per la promozione dei prodotti agroalimentari lombardi e l'educazione alimentare per l'anno 2014", in coerenza con gli obiettivi di governo della X Legislatura e le strategie politiche-programmatiche delineate dal Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e tenuto conto dell'attività di Expo 2015.

Regione Lombardia - Direzione Generale Agricoltura si propone di confermare il proprio ruolo di programmazione e coordinamento di un programma di attività di promozione e di educazione alimentare che intende coerentemente sostenere il comparto agro-alimentare lombardo attraverso la valorizzazione del territorio e delle produzioni tipiche e di qualità, azioni di informazione e di promozione sul mercato interno ed estero, il coinvolgimento e sostegno del sistema produttivo locale e dei soggetti pubblici e privati a vario titolo rappresentativi del comparto agroalimentare e degli interessi del territorio.

2. SCENARIO

Il contesto economico nell'anno 2013, ha registrato una situazione complessiva di criticità segnata da una battuta di arresto del PIL europeo, da un trend nazionale negativo in termini reali (-2,4%) e da una situazione settoriale che presenta risultati ancora più negativi (-3,3%).

Secondo gli ultimi dati ISTAT, nel 2012 il valore della produzione agricola lombarda, in termini correnti pari a circa 7,2 miliardi di euro, si mantiene pressoché costante (-0,1%) rispetto all'anno precedente, a seguito del calo delle quantità complessive (-3,7%), influenzate dalle condizioni agrometeorologiche, compensato da un aumento medio dei prezzi (+3,8%).

La staticità del valore della produzione, accompagnata da un incremento dei consumi intermedi (+3%), imputabile sostanzialmente ad un aumento dei prezzi, determina tuttavia un'erosione del valore aggiunto agricolo regionale del 4,2%. Il valore della produzione agricola resta, nel 2012, superiore ai livelli pre-crisi, mentre il valore aggiunto agricolo lombardo non riprende ancora i livelli del biennio 2007-08 ed in termini reali, a livello nazionale, passa dal 12,2% all'11,9%.

La riduzione del reddito disponibile ha determinato in generale nelle famiglie italiane un calo dei consumi così come della spesa alimentare. D'altro canto, segnali positivi arrivano da alcuni comparti che rilevano consumi in crescita, ma sono le esportazioni agroalimentari a registrare negli ultimi anni un'evoluzione positiva, sostenuta dal comportamento della domanda estera. Nel 2012, in Lombardia, le esportazioni agroalimentari sono cresciute del 4,9% contro il +3,8% delle esportazioni complessive.

2.1. LA LOMBARDIA

Il territorio lombardo a uso agricolo è pari al 41,4%. A livello provinciale, la maggiore incidenza della SAU sulla superficie territoriale è Cremona (76,5%), quella con minore incidenza è Varese (11,2%).

Il sistema agroalimentare lombardo (inclusa ristorazione e distribuzione) è stimato pari al 16,4% del valore nazionale, con una crescita rispetto al 2011 dell'1,5%. Il maggiore contributo al valore del sistema agroalimentare lombardo è offerto dalla distribuzione e dalla ristorazione (60%), mentre il valore del settore agricolo (consumi intermedi e valore aggiunto agricolo) e dell'industria alimentare, rappresenta circa il 32%.

La zootecnica produce il 26% del valore dell'intero comparto nazionale, mentre le produzioni vegetali rappresentano una quota modesta del dato complessivo (7,5%), anche se in Lombardia si concentrano importanti produzioni vegetali come il riso (41,5% del dato nazionale), il mais (28,7%) e le foraggere (27,4%). Questi dati confermano la vocazione cerealicolo-zootecnica della Lombardia.

Occupazione in agricoltura: rappresenta solo il 2,5% sul totale regionale rispetto al 32,2% dell'industria e al 65,3% dei servizi

Distribuzione: la Lombardia si conferma come una delle realtà leader della distribuzione moderna nazionale ed europea. La densità dei punti vendita moderni (ipermercati, supermercati, superette e discount), nel 2012, supera i 300 mq ogni 1.000 abitanti. Questo sviluppo della distribuzione moderna si deve anzitutto ai discount che sono aumentati del 6,3% e agli ipermercati (+3,9%).

Import/export: in Lombardia si è assistito ad un aumento delle esportazioni (+4,9%) dovuto ad una crescita sia in termini di quantità (+3,1%) che di prezzo (+1,7%), mentre si verifica una flessione delle importazioni (-5%), risultato di una flessione solo in termini di quantità (-4,6%).

Il principale mercato estero di approvvigionamento della Lombardia è la Francia, con una quota sull'import del 20,8%, seguito da Germania (13,6%), Paesi Bassi (11,5%) e Spagna (10,8%). Sul fronte delle esportazioni, ai primi due posti si collocano Francia (15%) e Germania (12,3%), seguiti da due mercati extracomunitari: USA (8,9%) e Svizzera (8,1%).

I prodotti lattiero-caseari rappresentano la principale merceologia di scambio dell'industria alimentare sia dal lato delle importazioni (14,3%) e sia su quello delle esportazioni (19,2%). Nelle esportazioni agroalimentari le carni preparate ed il vino coprono, rispettivamente, il 6% e il 4,9%, seguendo prodotti quali i derivati dei cereali (18,6%) ma restando molto vicini a prodotti quali zucchero e prodotti dolciari (6,5%), olii e grassi (6%) e bevande non alcoliche (6,7%).

Prodotti a denominazione e tradizionali: con 29 prodotti DOP e IGP su un totale nazionale di 252, la Lombardia si colloca tra le regioni con il maggior numero di prodotti a denominazione certificata. A questi si aggiungono i 248 prodotti agroalimentari tradizionali iscritti nell'elenco curato dal MIPAAF. Per quanto riguarda il comparto vitivinicolo, la Lombardia vanta una gamma di 5 DOCG, 22 DOC e 15 IGT.

Agricoltura biologica: in Lombardia l'agricoltura biologica trova una diffusione relativamente limitata rispetto ad altre realtà regionali. Nel 2012 gli operatori biologici sono, infatti, solo il 3,4% del totale nazionale e il 2,4% con riferimento ai soli produttori. Se da un lato la domanda di prodotti biologici da parte dei consumatori è molto alta ed ancora in forte espansione, l'offerta di prodotti agricoli si mantiene piuttosto contenuta, compensata solo in parte da una forte industria alimentare, anche di tipo artigianale, che trasforma e commercializza materie prime provenienti anche da altre regioni. Il primato della presenza di aziende biologiche è della provincia di Pavia, (20,4%), che considerando i soli produttori raggiunge il 30,6%.

Filiera corta e vendita diretta: la vendita diretta al consumatore, secondo i dati del 6° Censimento dell'agricoltura, viene attuata in Lombardia da oltre 12.000 aziende agricole, pari al 27,8% del totale regionale delle aziende che commercializzano, contro il 26,1% del dato nazionale. Nel 2008 le aziende che praticavano vendita diretta risultavano poco più della metà (6.700). Il commercio elettronico dei prodotti interessa, in Lombardia, il 4,4% delle aziende con vendita diretta al consumatore; un'incidenza in linea con quella del Nord e del Centro Italia, ma superiore alla media nazionale (2,4%). I settori maggiormente coinvolti nella vendita diretta sono i florovivaisti, le cantine, i produttori di derivati del latte, di carni e salumi e quelli di ortive. Molto diffusa, ma difficilmente quantificabile, è la presenza dei Gruppi di Acquisto Solidale (GAS) di cui, in ogni caso, si stima un'incidenza sul totale nazionale di circa il 25%.

3. OBIETTIVI E AZIONI

L'attività di Promozione ed Educazione alimentare è finalizzata a valorizzare e promuovere la conoscenza delle produzioni di qualità lombarde - prodotti a marchio e biologici - anche al fine di sostenerne la competitività, attraverso azioni dirette o in sinergia con soggetti terzi operanti sul territorio tenuto conto anche dell'importante evento di Expo 2015, ed in particolare le attività diffuse sul territorio regionale in occasione dell'evento.

La strategia di comunicazione mira a posizionare i prodotti lombardi locali e di qualità, ad un alto livello di immagine, fondato su caratteristiche qualitative distintive, in grado di giustificare prezzi di acquisto spesso più elevati, e si propone di intensificare le modalità di coinvolgimento e cooperazione tra produttori, loro associazioni, consorzi di tutela e distretti agroalimentari, favorendo il rapporto diretto tra produttore e consumatore/operatore.

In un contesto di risorse decrescenti, le priorità di intervento sono state individuate sulla base dei seguenti criteri:

- livello di interesse e ritorno diretto per le imprese agricole;
- addizionalità di risorse da parte di partner pubblici e privati;
- coerenza e complementarietà nell'ambito di una strategia di comparto complessiva, perseguita nel tempo con azioni diverse anche in vista di Expo 2015

Gli obiettivi che faranno da guida all'azione regionale per il 2014 sono stati individuati anche in continuità e sulla base degli esiti dei precedenti programmi di promozione e di educazione alimentare.

In particolare sono stati individuati i seguenti obiettivi:

1. **rafforzare nel consumatore finale e negli operatori della distribuzione e ristorazione in Italia e all'estero il percepito della Lombardia come territorio che produce prodotti di qualità** certificati, sicuri e controllati nell'intera filiera produttiva;
2. **promuovere l'informazione e la conoscenza dei prodotti enogastronomici lombardi tradizionali e di qualità**, dei marchi di qualità certificata, dei controlli e della sicurezza della filiera produttiva lombarda e dei temi della filiera corta, della vendita diretta e di corretti comportamenti alimentari anche al fine di favorire un consumo consapevole;
3. **promuovere percorsi didattici di educazione alimentare** verso il mondo della scuola;
4. intercettare e **aggregare progetti di valorizzazione di altri soggetti** del comparto agro-alimentare per "fare rete", progettando e finalizzando azioni di co-marketing anche con soggetti di altri settori (Design, Moda, Turismo, Cultura, Sport) e altre Direzioni Generali al fine di ottimizzare la capacità di penetrazione della comunicazione sul territorio.

Il programma di iniziative regionali per la promozione dei prodotti agroalimentari e l'educazione alimentare viene attuato tramite specifici Programmi Operativi ERSAF, uno che riguarda le attività di promozione in Italia e l'altro le iniziative di educazione alimentare, e progettualità realizzate nell'ambito dell'Accordo di programma con il sistema camerale finalizzate a promuovere in modo integrato l'attrattività territoriale.

Sulla base degli obiettivi sovraesposti, sono state pertanto individuate le seguenti schede progetto:

- **Scheda progetto n. 1:**
Piano operativo ERSAF 2014 "Iniziative regionali per la promozione dei prodotti agroalimentari";
- **Scheda progetto n. 2:**
Piano operativo ERSAF 2014 "Educazione alimentare";
- **Scheda progetto n. 3:**
Accordo di programma Competitività con il Sistema camerale.

Serie Ordinaria n. 39 - Martedì 23 settembre 2014

SCHEMA PROGETTO N.1**PIANO OPERATIVO ERSAF 2014 "INIZIATIVE REGIONALI PER LA PROMOZIONE DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI"****Soggetto attuatore: ERSAF****Spesa: € 660.000,00 sul bilancio 2014**

La strategia di comunicazione e di promozione del P.O. ERSAF "Promozione" si basa sulla realizzazione e partecipazione a diverse tipologie di eventi e su un sistema coordinato di materiali e strumenti di divulgazione.

I principali **target** di riferimento per la comunicazione sono:

- il pubblico indifferenziato dei consumatori;
- i consumatori cosiddetti motivati (target emergente che ricerca prodotti di qualità);
- gli operatori e stakeholder (operativi e istituzionali) del settore, ed in particolare della distribuzione e della ristorazione;
- giornalisti, testate di settore, blogger, food blogger che possono veicolare i contenuti dell'agroalimentare lombardo.

Il Programma è finalizzato a valorizzare e promuovere la conoscenza delle produzioni di qualità - prodotti a marchio e biologici - e sostenerne la competitività attraverso azioni dirette o in sinergia con soggetti terzi operanti sul territorio lombardo: centri di eccellenza regionali, consorzi di tutela, organizzazioni professionali, associazioni di impresa e di prodotto, enti e società organizzatrici di manifestazioni ed eventi.

Sulla scorta dell'esperienza maturata negli anni precedenti e in funzione della riduzione delle risorse disponibili, la strategia di promozione mira a individuare, da un lato, le iniziative che consentano di rappresentare i prodotti lombardi a marchio e tradizionali su un livello di immagine di alto valore, valorizzando le caratteristiche qualitative che li contraddistinguono, dall'altro a sviluppare il network, implementato negli ultimi due anni, di eventi rappresentativi delle diverse realtà territoriali e dell'agricoltura lombarda, nonché i materiali di diffusione e di comunicazione.

L'obiettivo è quindi quello di partecipare a eventi e manifestazioni, portando i contenuti chiave dell'agroalimentare lombardo nelle iniziative di comunicazione, nei format, nei convegni, negli educational, nei talk e dibattiti, già approfonditi dai soggetti organizzatori degli eventi oltre che, visivamente, nel padiglione espositivo. Il tutto in un'ottica di avvicinamento e di fruibilità per Expo 2015, nonché di contaminazione tra la promozione prodotti e altri settori produttivi e culturali (design, moda, turismo, arte). Il piano delle manifestazioni ed eventi verrà presentato ai diversi soggetti operanti sul territorio regionale nel campo dell'agroalimentare (Consorzi di Tutela, Federazione Strade, associazioni professionali) per condividere e cooperare alla loro realizzazione, incrementando così sia il "sapere" che le disponibilità finanziarie.

La presenza agli eventi dovrà avvenire, laddove possibile, con modalità interattive e dinamiche che si basino sull'esperienza diretta del consumatore (giochi interattivi, talk e dibattiti, rappresentazioni teatrali) che consolidino i messaggi in una maniera più accattivante e partecipativa.

L'elenco di eventi e manifestazioni per i quali si propone la partecipazione è articolato secondo le seguenti categorie:

1. Eventi di "Eccellenza"

Si tratta di eventi che si caratterizzano per un'elevata e consolidata attività di valorizzazione delle produzioni tipiche e tradizionali di qualità che si rivolgono in particolare ad un pubblico di operatori e tecnici di settore e di consumatori motivati. La loro scelta si basa sulla volontà di riaffermare il valore "alto" dell'agricoltura lombarda, dei suoi temi di qualità, di sicurezza e di eccellenza affiancandosi a quelle manifestazioni che sono esse stesse - per contenuti, qualità, visitatori, temi - di una fascia elevata.

Gli eventi individuati, in base a quanto realizzato nei precedenti programmi di attività e ai positivi rapporti instaurati con gli organizzatori, sono:

Fa' la cosa giusta - Milano, 28-30 Marzo 2014

Target: *consumatore generico e motivato, operatori della ristorazione.*

Fiera nazionale del consumo critico e dello stile di vita sostenibile giunta alla 11^a edizione che si svolge presso Fieramilanocity, storico quartiere fieristico di Milano. Obiettivo della manifestazione è quello di diffondere le "buone pratiche" di consumo, produzione e di valorizzare le specificità e le eccellenze, in rete e in sinergia con il tessuto istituzionale, associativo e imprenditoriale locale.

Spesa prevista: € 5.000,00

Soggetto organizzatore: *Terre di Mezzo Eventi*

Good Food in Good Design - Milano, Fuorisalone del Mobile - aprile 2014

Target: *consumatore generico e motivato, operatori della ristorazione.*

Promosso dall'Associazione Maestro Martino, presieduta dallo chef Carlo Cracco, rappresenta un format sviluppato in occasione delle settimane della moda di Milano, con l'obiettivo di valorizzare il territorio lombardo e le sue eccellenze agroalimentari, attraverso la cucina d'autore e la collaborazione tra gli chef di alcuni hotel 5 stelle di Milano e gli agricoltori lombardi. Questo format verrà riproposto anche in occasione del Fuori Salone del Mobile, con specifici eventi presso 12 hotel coinvolti e uno spazio di promozione delle eccellenze agroalimentari in una logica di filiera corta e di street food.

Spesa prevista: € 30.000,00

Soggetto organizzatore: *Associazione Maestro Martino*

Taste of Milano - Milano, Superstudio Più, 8-11 maggio 2014

Target: *consumatore generico e motivato, operatori della ristorazione.*

Promosso dalla società Brand Events Italy, rappresenta un format internazionale, giunto a Milano alla 5^a edizione, che richiama visita-

tori appassionati di cucina d'autore offrendo la possibilità di degustare i piatti dei migliori chef e ristoranti di Milano e provincia, riuniti per l'occasione in un'unica location, oltre che di fare esperienze sensoriali nei laboratori del gusto, nella scuola di cucina e nell'accademia del vino. La società organizzatrice dispone anche di un database internazionale di circa 21.000 contatti di affiliati.

Spesa prevista: € 10.000,00

Soggetto organizzatore: Brand Events Italy

Milano Golosa - Milano, 12-14 ottobre 2014

Target: consumatore generico e motivato.

Manifestazione organizzata da Davide Paolini del Gastronomauta, giunta alla sua 3^a edizione, oltre che una mostra-mercato di produttori selezionati a livello nazionale, prevede attività di animazione, con officine del gusto, degustazioni di prodotti, making show e di sensibilizzazione ai temi dello spreco e della spesa consapevole.

Spesa prevista: € 10.000,00

Soggetto organizzatore: V-Lab

Salone del Gusto - Torino, 23-27 ottobre 2014

Target: consumatore generico e motivato, operatore professionale

Evento internazionale, a cadenza biennale, organizzato da Slow Food, Regione Piemonte e comune di Torino, in collaborazione con Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali. L'evento accoglie uno dei più importanti palchi per produttori e artigiani dell'agroalimentare di qualità provenienti da tutto il mondo. Ha un forte richiamo mediatico e di pubblico, consolidatosi nel corso degli anni.

Spesa prevista: € 30.000,00

Soggetto organizzatore: Slow Food

Fiera internazionale del Bovino da Latte - Cremona, 22-25 ottobre 2014

Target: operatori del settore zootecnico.

La manifestazione giunta alla sua 69^a edizione, si conferma come un importante appuntamento di rilevanza internazionale per il settore zootecnico e lattiero-caseario, con un numero crescente di espositori nazionali ed esteri e di visitatori professionali.

Spesa prevista: € 25.000,00

Soggetto organizzatore: Cremona Fiere Spa

Golosaria - Milano, 15-17 novembre 2014

Target: consumatore generico e motivato.

La manifestazione, organizzata da Club di Papillon di Paolo Massobrio, è una rassegna di cultura e del gusto, che oltre alla realizzazione di una mostra-mercato di produttori regionali e nazionali selezionati, propone laboratori ed eventi sull'identità della cucina locale e del territorio a valorizzazione dei prodotti tipici verso consumatori e operatori.

Spesa prevista: € 15.000,00

Soggetto organizzatore: Club di Papillon

Fiera di Marsiglia - Marsiglia, 26 settembre/6 ottobre 2014

Target: consumatore generico e motivato

L'obiettivo della presenza di Regione Lombardia alla fiera internazionale di Marsiglia è la promozione dell'evento universale EXPO 2015 e di marketing territoriale, all'interno del Padiglione Italia.

La promozione si focalizzerà in particolare sulla valorizzazione delle produzioni enogastronomiche di Regione Lombardia e della qualità del comparto agroalimentare, attraverso la distribuzione di materiali informativi (depliant in francese) che riguarderanno sia l'agricoltura che EXPO.

Spesa prevista: € 5.000,00

Soggetto organizzatore: Camera di Commercio Italiana per la Francia di Marsiglia

Agritravel - Bergamo, 10/12 ottobre 2014

Target: consumatore generico e motivato

Manifestazione sul turismo rurale in cui Regione Lombardia si propone di promuovere e valorizzare le sue eccellenze agro-alimentari e promuovere lo sviluppo di reti e della multifunzionalità per una crescita del territorio lombardo in termini culturali, economici e sociali.

Regione Lombardia avrà a disposizione uno spazio espositivo presidiato in cui verranno divulgati i nuovi strumenti multimediali a disposizione (APP ed e-book) insieme ai materiali cartacei, sui prodotti tipici dell'enogastronomia lombarda. Verranno diffusi sia temi legati all'agricoltura che all'EXPO.

Spesa prevista: € 10.000,00

Soggetto organizzatore: Promoberg

Pianeta GourArte - Bergamo 29 novembre/1 dicembre 2014

Target: consumatore generico e motivato

Giunta alla sua terza edizione la manifestazione rappresenta una vetrina qualificata della produzione enogastronomica di eccellenza in Lombardia, attraverso aziende e prodotti accuratamente selezionati. Ristoranti e cuochi diverranno «interpreti del gusto» dell'identità della cucina lombarda.

Durante la settimana dedicata alla Lombardia, saranno distribuiti materiali sui prodotti tipici lombardi e verranno divulgati gli strumenti multimediali realizzati da Regione (APP, e-book).

Spesa prevista: € 10.000,00

Soggetto organizzatore: Promoberg

Serie Ordinaria n. 39 - Martedì 23 settembre 2014

2. Eventi in collaborazione con i poli regionali di Riccagioia e Carpaneta

I poli regionali di Carpaneta e Riccagioia possono costituire punti di particolare interesse per Expo 2015, quali sedi di richiamo, con le loro ricchezze architettoniche, di laboratori, di varietà culturali e di biodiversità, per attività legate alla ricerca e promozione del paesaggio agroalimentare, dei percorsi di educazione alimentare, di aggiornamento tecnico dei paesi partecipanti, di dimostrazione di agricoltura competitiva e sostenibile. Proseguire la collaborazione tra le attività di promozione agroalimentare e i due centri regionali permette di collaudare attività riproponibili anche durante i sei mesi di Expo 2015.

Spesa prevista: € 20.000,00

3. Eventi a carattere territoriale

La D.G. Agricoltura è attiva da alcuni anni con una campagna di comunicazione al cittadino sui temi del PSR che si è strutturata, anche nella costituzione di un network di eventi agricoli che si tengono sul territorio regionale. Una "rete" di manifestazioni anche a carattere locale che raggiungono - nella loro totalità - oltre 1.000.000 di cittadini lombardi.

L'intenzione è quella di prevedere modalità di integrazioni e sinergie con questo network di eventi agricoli sia per quanto riguarda la veicolazione dei messaggi chiave della promozione e sia per la definizione della partecipazione ad eventi a carattere territoriale.

Per la selezione della partecipazione agli eventi di tipo territoriale locale, che aderiscono al network regionale, si ritiene di basarsi sui seguenti criteri di orientamento:

- considerare gli aspetti storici, di tradizione e di autorevolezza delle iniziative rapportate al contesto in cui sono collocate;
- manifestazioni, fiere, eventi ed iniziative incentrate sulla valorizzazione delle produzioni tipiche e tradizionali di qualità;
- manifestazioni rilevanti in termini di target (operatori, consumatori, mercati di riferimento) e del grado di interesse e partecipazione degli operatori del settore e degli enti territoriali.

Si prevede di partecipare a circa 8/9 eventi distribuiti sul territorio regionale, concentrandoli nel periodo autunnale. La modalità generale di partecipazione a tali eventi si può configurare innanzitutto attraverso l'inserimento dei contenuti chiave di Regione nei materiali di comunicazione in un reciproco scambio con gli organizzatori, le cui manifestazioni vengono promosse attraverso il network regionale.

Spesa prevista: € 90.000,00

4. Collaborazione con Lombardia Expo Tour - LET

Regione Lombardia intende organizzare un road-show, Lombardia Expo Tour, di seguito denominato LET, per promuovere, tra le altre cose, le produzioni di qualità del territorio.

Il road-show si svolgerà a partire dal 22 febbraio e fino a marzo 2015, toccando le 12 province lombarde con 12 tappe/eventi a carattere territoriale. In ciascuna tappa verranno presentati e valorizzati i prodotti e le eccellenze agroalimentari della Lombardia, anche in vista della prossima esposizione universale, e sarà previsto inoltre il coinvolgimento dei soggetti quali consorzi, associazioni di categoria e stakeholder locali. Per tutto il LET verrà assicurata la movimentazione di uno stand dedicato.

Spesa prevista: € 35.000,00

5. Eventi esterni al comparto agricoltura

La D.G. Agricoltura nell'ambito delle proprie attività di promozione incontra opportunità e contesti non direttamente afferenti al settore in cui proporre i temi e i contenuti dell'agricoltura lombarda. Dialogando con altri attori lombardi impegnati su fronti diversi ed attuando azioni di "contaminazione" tra la promozione dei prodotti agroalimentari e altri settore produttivi e culturali (design, moda, turismo, arte), si potranno individuare strategie e azioni di co-marketing per portare direttamente l'agricoltura lombarda a fare cultura di se stessa.

In tal senso ci si propone di intercettare ed aggregare progettualità anche esterne al settore agricolo che consentono di valorizzare l'agricoltura lombarda ed il suo territorio e di strutturare azioni di collaborazione e di co-marketing con contesti di eccellenza di altri settori e di contattare un pubblico più ampio ed eterogeneo. Il tutto in un'ottica di avvicinamento e di fruibilità per Expo 2015.

Spesa prevista: € 55.000,00

6. Materiali, strumenti di supporto, coordinamento e logistica

L'attività di comunicazione del settore, finalizzata anche a supportare la partecipazione alle manifestazioni ed eventi programmati nel presente piano, avverrà principalmente attraverso la realizzazione di materiali cartacei e lo sviluppo di applicativi per dispositivi mobili e multimediali (App ed E-book).

In considerazione della necessità di disporre, anche in previsione di Expo 2015, di materiali di comunicazione adeguati sia ad una funzione di richiamo dei potenziali visitatori, sia ad una funzione informativa del territorio regionale e delle sue ricchezze agroalimentari, turistiche e culturali, l'impegno principale per il 2014 consiste nell'ideazione ed elaborazione di pubblicazioni e strumenti multimediali fruibili anche dai visitatori stranieri.

In particolare si intende:

- consolidare e diffondere i dispositivi multimediali realizzati a supporto dell'attività di promozione (App sulle "Strade dei vini e sapori", E-book "Atlante dei prodotti tipici di Lombardia) anche attraverso la diffusione in rete e i social media, rendendoli disponibili e fruibili anche in altre lingue (prioritaria la lingua inglese).
- Realizzare le versioni in inglese di pubblicazioni ed e-book
- Materiale e attività di promozione per una maggior diffusione di App ed e-book della DGA
- Realizzare giochi interattivi scaricabili su smartphone o tablet in grado di divulgare e valorizzare i prodotti e i loro territori e rendere interattive le partecipazioni agli eventi.

Si prevede inoltre di sviluppare strumenti ICT e di comunicazione on line a partire dall'aggiornamento degli attuali siti internet.

Si definirà un piano media finalizzato a garantire la copertura delle iniziative di promozione delle eccellenze agroalimentari lombarde anche in riferimento agli eventi organizzati per la valorizzazione delle produzioni di qualità in vista di Expo 2015.

Risultano inoltre funzionali all'attuazione del programma, le attività di logistica e di magazzino che consentano lo stoccaggio e la spedizione di materiali di comunicazione e di allestimento, e il supporto ad eventi di comunicazione.

Spesa prevista: € 245.000,00

Per la realizzazione del programma di promozione vengono inoltre riconosciute a ERSAF, quale soggetto attuatore, il 10% del costo del programma quali spese generali, di coordinamento e di missione, ai sensi di quanto previsto dalla Convenzione Quadro tra la Giunta regionale e ERSAF per una spesa complessiva pari a € 65.000,00.

SCHEMA PROGETTO N. 2

PIANO OPERATIVO ERSAF 2014 "EDUCAZIONE ALIMENTARE"

Soggetto attuatore: ERSAF

Spesa: € 375.000,00 di cui € 239.000,00 sul bilancio 2014 e 136.000,00 sul bilancio 2015

L'attività di educazione alimentare ha come obiettivo principale la diffusione della conoscenza delle tematiche collegate all'atto alimentare, quindi di quelle informazioni necessarie a sviluppare una maggiore consapevolezza dei consumatori riguardo a origine, trasformazione, cultura, salute e consumo dei prodotti agroalimentari. Infatti nutrirsi è un atto di definizione della propria identità influenzato da fattori storici, sociali, economici, religiosi e psicologici; un atto che può essere di condivisione e di incontro, di rassicurazione o di preoccupazione o un modo per gustare i piaceri della vita. In particolare sarà dato rilievo al legame con il territorio e alle politiche di qualità, sicurezza e innovazione alimentare che contraddistinguono il settore in Lombardia e in Europa. Verrà ribadito come l'atto alimentare sia in prima battuta un atto agricolo, in considerazione della forte aderenza che tutti questi temi hanno con l'evento internazionale Expo 2015 "Nutrire il pianeta, energia per la vita" che tra i sotto-temi prevede uno sviluppo dell'educazione alimentare e una valorizzazione del ruolo dell'agricoltura.

In generale dunque si diffonderanno possibili percorsi educativi "dalla terra alla tavola" con un coinvolgimento attivo degli operatori del settore primario in quanto testimoni privilegiati del mondo agricolo, del mondo scolastico come indispensabile strumento di crescita e di diffusione delle conoscenze e dell'informazione, della cittadinanza come finale destinataria del processo di acquisizione della consapevolezza.

I principali **target** di riferimento per le iniziative sono:

- il pubblico indifferenziato dei cittadini (adulti, ragazzi e bambini);
- i consumatori
- il mondo scolastico, universitario e i giovani

Le **azioni** regionali di educazione alimentare per l'anno scolastico 2014/2015, si propongono di:

- sviluppare il progetto "**Verso EXPO 2015 - Percorsi di educazione alimentare**", attivato nel 2010 quale percorso di accompagnamento del consumatore, e del settore scolastico in particolare, alle tematiche di EXPO, coinvolgendo le fattorie didattiche e sviluppando collaborazioni internazionali;
- proseguire con il progetto "**Fattorie Didattiche**", rinnovando i rapporti di collaborazione con i diversi soggetti operanti sul territorio;
- dare un seguito al progetto "**Mangio il G(i)usto - quante ne sai sul cibo?**" rivolto ai giovani che frequentano le Università lombarde, per la sensibilizzazione nei confronti dei temi del consumo alimentare consapevole, dell'educazione al gusto e della conoscenza delle produzioni di qualità del territorio regionale.
- **Realizzazione di orti didattici permanenti negli Istituti Comprensivi e negli Istituti secondari di secondo grado pubblici della Lombardia**, per migliorare il patrimonio pubblico scolastico offrendo l'orto permanente come strumento utile per la realizzazione di percorsi didattici di educazione alimentare.
- realizzare un convegno sugli orti nelle scuole "**Ortinbanco**", in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia e l'Università degli studi Milano Bicocca .
- riproporre iniziative di **formazione sui prodotti del territorio lombardo per i professionisti del settore HO.RE.CA in vista di Expo 2015**
- Realizzare e aggiornare materiali **didattici e informativi**.

1. Progetto "Verso Expo 2015 - percorsi di educazione alimentare"

L'attività sarà svolta in continuità con le azioni già intraprese con la collaborazione dell'Università Bicocca - Dipartimento "Massa" di Scienze della Formazione negli anni scolastici 2010/2011, 2011/2012, 2012/2013 e 2013/2014 e sulla base delle Linee guida approvate con d.g.r. 423/2010.

Il progetto, la cui finalità generale è quella di sviluppare un **modello metodologico** da proporre agli insegnanti che esplori la natura dell'alimentazione, ha così approfondito la complessità della tematica alimentare dal punto di vista storico, ecologico, sociale, economico, antropologico, tecnologico, sottolineando il ruolo dell'agricoltura e riconducendo le scelte individuali ad un consumo alimentare più consapevole. Sinora sono stati sviluppati 4 percorsi: "Cibo, cultura e identità", "Dalla terra alla tavola", "La scuola in campo" e "La fattoria incontra la scuola" che hanno coinvolto 235 insegnanti, 133 scuole primarie e 55 agricoltori del territorio.

Per continuare a comunicare e diffondere il modello didattico in più contesti (scuole, fattorie didattiche, centri estivi, ma anche eventi e iniziative di pubblico collegate a Expo) si ritiene utile realizzare materiali informativi e insieme offrire al gruppo di lavoro di ricerca/formazione occasioni di incontro e confronto, per lavorare sull'esperienza acquisita anche in relazione a progettualità simili esistenti in Europa e nel mondo.

Per l'attuazione di questa azione, sulla base della proficua esperienza maturata negli anni precedenti, si conferma la collaborazione con il Dipartimento di Scienze Umane per la Formazione "Riccardo Massa", Università degli Studi di Milano-Bicocca, che tramite il team di docenti e collaboratori, specializzati nel campo della documentazione e del monitoraggio di ricerca in ambito pedagogico e didattico, potranno studiare e fornire i contenuti di materiali informativi e didattici e animare il gruppo di ricerca/formazione in almeno due giornate formative di preparazione ad Expo 2015, così come partecipare a momenti di comunicazione del progetto.

Spesa prevista: € 22.000,00

2. Progetto "Fattorie Didattiche"

Le Fattorie Didattiche sono ormai una realtà consolidata e diffusa sul territorio. Nate nel 2001, sono oggi una delle migliori espressioni della multifunzionalità in agricoltura. Con le attività laboratoriali svolgono un'importante ruolo di testimoni del settore primario, offrendo l'occasione a bambini e adulti di scoprire il lavoro agricolo nella sue diverse sfaccettature.

Serie Ordinaria n. 39 - Martedì 23 settembre 2014

Le aziende agricole didattiche da anni coltivano questa parte del loro lavoro, con passione ed entusiasmo, anche grazie ad una costante opera di formazione e aggiornamento: dopo 10 anni si sono consolidate nella didattica e offrono percorsi sempre più creativi e diversificati sull'educazione alimentare e la conoscenza del settore agricolo.

Per diffondere la loro conoscenza, s'intende confermare l'appuntamento con la "Giornata a porte aperte". Alla 10^a edizione, questa iniziativa è un'importante occasione di apertura per le aziende agricole, che in questa giornata possono far conoscere le proprie attività al pubblico, mantenendo vive le relazioni con i cittadini e il territorio e ponendo le basi per una frequentazione continuativa durante il resto dell'anno. L'iniziativa sarà sviluppata in sinergia con il percorso Verso EXPO 2015. Nell'ambito del progetto verrà fornita attività di supporto per l'organizzazione del convegno internazionale sulle Fattorie didattiche "La fattoria incontra la scuola", finanziato con la Misura 111 del PSR 2007-2013. Verranno, inoltre, sostenute spese per la realizzazione di materiali informativi e promozionali delle Fattorie, per la comunicazione delle attività, per l'aggiornamento dei database sui diversi strumenti informativi e per la fornitura di gadget per i visitatori delle fattorie. Verranno inoltre indagate le possibilità di partecipazione delle Fattorie Didattiche all'evento EXPO 2015, ponendo le basi per la realizzazione di un progetto comune di promozione e coinvolgimento delle stesse durante l'evento.

Spesa prevista: € 40.000,00

3. Mangio il G(i)usto

Il progetto "Mangio il g(i)usto", nei suoi tre anni di attività, ha coinvolto la maggior parte degli Atenei della regione, con il raggiungimento di oltre 40.000 studenti lombardi e con l'obiettivo di contribuire a promuovere una maggiore consapevolezza sull'atto del consumo alimentare sotto diversi aspetti (economici, ambientali, nutrizionali, culturali) e sulla conoscenza delle produzioni tipiche lombarde.

Nel 2013 il progetto ha sperimentato nuove attività in grado di coinvolgere attivamente gli studenti universitari in un processo di conoscenza e sperimentazione (anche tramite momenti di degustazione) delle produzioni tipiche. L'iniziativa - un quiz dal titolo "Quante ne sai sul cibo" rivolto a 5 squadre di studenti (una per ogni Università coinvolta) e condotto dallo chef Rubio - ha riscosso un buon successo, dimostrando che modalità maggiormente interattive e ludiche permettono una capacità di presa migliore su questo particolare target, composto da giovani consumatori di età compresa tra i 18 e 30 anni.

Per il 2014, al fine di valorizzare il patrimonio di contatti coltivati negli anni passati, si propone un proseguimento del progetto, confermando anche l'intenzione di utilizzare strumenti di informazione e promozione dal forte approccio ludico, interattivo ed emozionante (per esempio, si può ipotizzare una nuova versione del quiz a squadre oppure una caccia al tesoro a tema agroalimentare). L'iniziativa potrebbe svolgersi all'interno di un ateneo oppure nell'ambito di eventi/iniziative che dovessero mostrarsi adeguate. Nell'ambito del progetto verranno sostenute spese per l'organizzazione degli eventi, per la loro comunicazione e per il coinvolgimento degli studenti nella progettazione. Per assicurare una maggiore diffusione e capillarità dell'iniziativa si realizzerà un gioco interattivo "Quante ne sai sul cibo?", sui prodotti agroalimentari impostato sulla conoscenza delle caratteristiche organolettiche e territoriali dei prodotti lombardi.

Spesa prevista: € 41.000,00

4. Realizzazione di orti didattici permanenti negli Istituti Comprensivi e negli Istituti secondari di secondo grado pubblici della Lombardia

Considerata la necessità, in vista di Expo 2015, di sostenere le scuole di ogni ordine e grado, in particolare gli Istituti Professionali di Stato per i servizi Alberghieri e della Ristorazione, nell'inserimento di attività didattiche inerenti la conoscenza dell'agricoltura e più precisamente del sistema agroalimentare, s'intende implementare il patrimonio pubblico scolastico tramite la realizzazione di orti permanenti all'interno degli istituti scolastici. Le scuole, individuate tramite un avviso pubblico per la selezione di progetti di impiego dell'orto scolastico a fini didattici, avranno diritto alla realizzazione di un orto (di minimo 30 metri quadrati con specie orticole e frutticole) e ad usufruire di servizi di accompagnamento per la manutenzione e la formazione del personale scolastico.

Spesa prevista: € 181.800,00

5. Convegno sugli orti nelle scuole

S'intende realizzare un convegno in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale, per promuovere i progetti che prevedono l'impianto di orti all'interno delle scuole della Lombardia e una loro implementazione nell'attività curricolare scolastica.

Spesa prevista: € 5.000,00

6. Progetto di formazione sui prodotti del territorio lombardo per i professionisti del settore HO.RE.CA in vista di Expo 2015

Avvicinandosi il semestre dell'esposizione universale Expo 2015, si ritiene necessario ampliare le azioni a favore del target dei giovani professionisti del settore della ristorazione, hotellerie e catering, affinché siano in grado di offrire servizi di qualità a turisti e visitatori dell'esposizione. S'intende perciò realizzare delle attività di informazione/formazione in grado di migliorare la conoscenza dei prodotti del territorio e del sistema agroalimentare e rurale della Lombardia, sottolineando il valore enogastronomico delle produzioni locali e informando circa l'opportunità di valorizzare il chilometro zero nella cucina tradizionale del territorio. La formazione verrà offerta ai ragazzi dei Centri di Formazione Professionale ad indirizzo alberghiero.

Spesa prevista: € 30.000,00

7. Materiali, supporto e coordinamento

Negli anni Regione Lombardia ha prodotto materiali didattici e informativi di grande successo, come dimostrano le continue richieste da parte dei cittadini e degli insegnanti. Si ritiene perciò importante destinare una parte del budget per la revisione, l'aggiornamento, la ristampa e la distribuzione di materiali didattici già esistenti oppure per realizzarne di nuovi.

Spesa prevista: € 20.000,00

8. Spese generali di ERSAF

Per la realizzazione del programma di educazione alimentare vengono inoltre riconosciute a ERSAF quale soggetto attuatore, il 10% del costo del programma quali spese generali, di coordinamento e di missione, ai sensi di quanto previsto dalla Convenzione Quadro tra la Giunta regionale e ERSAF.

Spesa prevista: € 35.200,00

SCHEDE PROGETTO N.3**ACCORDO DI PROGRAMMA COMPETITIVITÀ CON IL SISTEMA CAMERALE****Soggetto attuatore: UNIONCAMERE LOMBARDIA****Spesa: € 340.000,00 di cui € 275.000,00 sul bilancio 2014 e € 65.000,00 sul bilancio 2015**

Questo ambito di attività comprende le azioni di valorizzazione e promozione degli elementi distintivi del territorio in un'ottica di trasversalità intersettoriale.

Ci si propone di realizzare iniziative significative in grado di veicolare l'immagine di una Lombardia di qualità per quanto riguarda le produzioni locali ed il suo collegamento col territorio, in una logica di continuità rispetto a quanto avviato nelle precedenti annualità e di sviluppo di integrazione tra progetti e soggetti intermedi. Particolare attenzione verrà rivolta allo sviluppo di azioni che si possano configurare quali elementi di avvicinamento a Expo 2015.

Per il 2014 sono state identificate le seguenti linee di intervento:

- Partecipazione a Vinitaly 2015 anche in raccordo con Expo 2015 in una logica di "Fuori Salone".
Nell'ambito delle azioni regionali di promozione del comparto vitivinicolo lombardo, Vinitaly è una manifestazione di interesse internazionale e di particolare rilevanza per i Consorzi e i produttori lombardi del vino. Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia, in collaborazione con i Consorzi di Tutela delle denominazioni lombarde partecipano nell'ambito di un contratto triennale stipulato con l'Ente Fiera. Il Padiglione Lombardia rappresenta in maniera unitaria tutte le migliori realtà vitivinicole lombarde promuovendo sul mercato nazionale ed internazionale un'immagine forte ed unica dei vini di Lombardia.
Spesa regionale prevista : € 145.000,00, di cui € 125.000,00 sul bilancio 2014 e € 20.000,00 sul bilancio 2015
- Azioni di promozione e valorizzazione delle produzioni di qualità nei confronti degli operatori della distribuzione e della ristorazione, anche al fine di favorire interazioni tra le diverse componenti della filiera, quali l'evento DiVini Formaggi realizzato nel 2013, e la promozione e valorizzazione del sistema delle 12 Strade dei Vini e dei Sapori di Lombardia, quale patrimonio di itinerari enogastronomici inseriti nella tradizione e cultura, anche al fine di proporre in occasione di Expo 2015, una rete di eventi e percorsi fruibili.
Spesa regionale prevista : € 60.000,00, di cui € 45.000,00 sul bilancio 2014 e € 15.000,00 sul bilancio 2015
- Sviluppare la realizzazione di nuove iniziative di partecipazione ad eventi e di promozione dei prodotti a marchio di qualità presso la GDO da realizzarsi in collaborazione con i Consorzi di Tutela anche sviluppando il format del progetto Gusta la qualità realizzato negli anni precedenti.
Spesa regionale prevista: € 135.000,00, di cui € 105.000,00 sul bilancio 2014 e € 30.000,00 sul bilancio 2015

I progetti esecutivi delle azioni sopraindicate con l'indicazione della compartecipazione finanziaria del Sistema camerale, verranno presentati alla Segreteria Tecnica dell'AdP per l'approvazione definitiva;

Unioncamere Lombardia assume il ruolo di soggetto attuatore e centro di spesa delle risorse approvate nell'ambito dell'AdP per la realizzazione dei progetti sopracitati.

PROGRAMMA PER LA PROMOZIONE AGROALIMENTARE E L'EDUCAZIONE ALIMENTARE - ANNO 2014				
SCHEDE PROGETTO	2014	2015	TOTALE	BENEFICIARIO
Scheda Progetto n. 1 P.O. ERSAF Promozione				ERSAF
Manifestazione di livello	150.000	-	150.000	
Poli regionali	20.000	-	20.000	
Manifestazione di territorio	90.000	-	90.000	
Collaborazione con LET	35.000	-	35.000	
Collaborazione con altri eventi	55.000	-	55.000	
Materiali, supporto e coordinamento	245.000	-	245.000	
Spese generali	65.000	-	65.000	
Totale Scheda Progetto n. 1	660.000	-	660.000	
Scheda Progetto n. 2 P.O. ERSAF Educazione Alimentare				ERSAF
Verso Expo 2015	15.400	6.600	22.000	
Fattorie Didattiche	28.000	12.000	40.000	
Mangio il G(i)usto	33.200	7.800	41.000	

Serie Ordinaria n. 39 - Martedì 23 settembre 2014

PROGRAMMA PER LA PROMOZIONE AGROALIMENTARE E L'EDUCAZIONE ALIMENTARE - ANNO 2014				
SCHEDE PROGETTO	2014	2015	TOTALE	BENEFICIARIO
Materiali	14.000	6.000	20.000	
Realizzazione Orti permanenti	90.900	90.900	181.800	
Convegno per gli insegnanti "Ortinbanco"	5.000	-	5.000	
Formazione sui prodotti del territorio lombardo	30.000	-	30.000	
Spese generali	22.500	12.700	35.200	
Totale Scheda Progetto n. 2	239.000	136.000	375.000	
Scheda Progetto n. 3 AdP con il Sistema Camerale				UNIONCAMERE LOMBARDIA
Vinitaly 2015	125.000	20.000	145.000	
Promozione e valorizzazione delle produzioni presso distribuzione, ristorazione e turismo enogastronomico	45.000	15.000	60.000	
Nuove iniziative di partecipazione ad eventi e di promozione presso la GDO	105.000	30.000	135.000	
Totale Scheda Progetto n. 3	275.000	65.000	340.000	
TOTALE PROGRAMMA 2014	1.174.000	201.000	1.375.000	

D.g.r. 19 settembre 2014 - n. X/2380
Linee guida per lo svolgimento delle indagini di rilevazione della soddisfazione dell'utenza dei servizi di trasporto pubblico

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il d.lgs. 19 novembre 1997 n. 422 avente per oggetto «Conferimento alle Regioni e agli enti locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale a norma dell'art. 4 della legge 15 marzo 1997, n. 59» e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 6 del 4 aprile 2012 «Disciplina del settore dei trasporti» ed in particolare l'art. 15 comma 2 che stabilisce che la Regione individua il livello minimo dei dati del sistema di monitoraggio e gli standard uniformi ed omogenei sul territorio regionale per il loro reperimento, disciplinando, in particolare, le modalità tecnico-operative, i tempi della rilevazione, anche presso gli utenti, e di trasmissione dei dati, nonché la tipologia dei dati da rendere accessibili al pubblico;

Dato atto che attualmente le indagini di customer satisfaction sono svolte da ciascuna Azienda esercente i servizi di tpl in regime di contratto di servizio o in regime di concessione secondo metodologie definite autonomamente o condivise con l'Ente regolatore dell'affidamento, ma risultano notevolmente differenziate tra loro per metodologia, tempi e modalità di rilevazione;

Considerato che Regione procede annualmente allo svolgimento di un'indagine regionale di customer satisfaction volta alla rilevazione di alcuni indicatori di qualità e finalizzata principalmente all'adeguamento tariffario secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti;

Ritenuto opportuno giungere alla definizione di una metodologia uniforme per lo svolgimento delle indagini di rilevazione della soddisfazione dei servizi di trasporto pubblico regionale e locale, con l'obiettivo di effettuare delle valutazioni ai differenti livelli e disporre di dati confrontabili, anche per una loro eventuale diffusione per finalità di monitoraggio;

Preso atto che la proposta tecnica è stata sottoposta ai componenti della Conferenza del Trasporto Pubblico Locale, di cui fanno parte - oltre alle Province e i Comuni capoluogo di provincia, quali enti titolari delle funzioni di programmazione, regolazione e affidamento dei servizi - anche i rappresentanti delle Aziende di trasporto pubblico, nonché i rappresentanti delle associazioni dei consumatori e dei viaggiatori;

Viste la norma UNI EN 13816 «Trasporto pubblico di passeggeri: definizione, obiettivi e misurazione della qualità del servizio» e la norma UNI 11098 «Sistemi di gestione per la qualità: Linee guida per la rilevazione della soddisfazione del cliente e per la misurazione degli indicatori del relativo processo»;

Ritenuto conseguentemente opportuno procedere alla definizione della metodologia contenuta nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, «Linee guida per lo svolgimento delle indagini di rilevazione della soddisfazione dell'utenza dei servizi di trasporto pubblico»;

Considerato che le Aziende esercenti i servizi di tpl in regime di contratto di servizio stipulato con gli Enti competenti possono procedere sin da subito all'applicazione delle linee guida contenute nell'Allegato 1, compatibilmente con quanto previsto nei contratti di servizio di trasporto pubblico locale vigenti;

Ritenuto che le nuove Agenzie di trasporto pubblico locale costituite ai sensi dell'art. 7 della l.r. n. 6/2012 e sino alla loro costituzione, gli Enti Locali affidanti i servizi di trasporto pubblico, nonché gli Enti Locali di cui all'art. 6, comma 3, lett. f) della l.r. n. 6/2012, nella definizione degli atti per l'affidamento dei servizi, procedano all'indicazione relativa alla realizzazione delle Indagini di customer satisfaction da parte dell'azienda aggiudicataria secondo le linee guida contenute nell'Allegato 1;

Valutate e fatte proprie le predette considerazioni;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare le linee guida contenute nell'allegato 1, «Linee guida per lo svolgimento delle indagini di rilevazione della soddisfazione dell'utenza dei servizi di trasporto pubblico» parte integrante e sostanziale del presente atto, al fine di consentire analisi e valutazioni sulla soddisfazione dell'utenza sul trasporto pubblico regionale e locale in Lombardia;

2. di stabilire che le Agenzie di trasporto pubblico locale costituite e funzionanti ai sensi dell'art. 7 della l.r. n. 6/2012 e, sino alla loro costituzione, i soggetti affidanti i servizi di trasporto pubblico, nonché i soggetti di cui all'art. 6, comma 3, lett. f) della l.r. n. 6/2012, nella definizione degli atti per l'affidamento dei servizi, procedano all'indicazione relativa alla realizzazione delle Indagini di customer satisfaction da parte dell'azienda affidataria secondo le linee guida contenute nell'Allegato 1;

3. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

ALLEGATO 1

"LINEE GUIDA PER LO SVOLGIMENTO DELLE INDAGINI DI RILEVAZIONE DELLA SODDISFAZIONE DELL'UTENZA DEI SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO"

A. PREMESSA

Le indagini di customer satisfaction sui servizi di trasporto pubblico sono di norma organizzate autonomamente dalle aziende di trasporto pubblico. Ogni indagine è progettata con proprie caratteristiche metodologiche e quindi non è possibile effettuare dei confronti ed avere informazioni globali, a livello regionale, sul livello di soddisfazione dell'utenza.

Le disomogeneità delle rilevazioni di customer riguardano:

- periodo / mesi in cui viene svolta la rilevazione
- ambito di riferimento (linea / contratto di servizio / azienda)
- modalità di rilevazione (intervista alle fermate / a bordo / telefonica / autocompilazione / altro)
- fattori di qualità rilevati
- universo di riferimento (in particolare rispetto alla tipologia di viaggiatori)
- definizione del disegno di campionamento
- scala di valutazione (es. 0-10, 0-4, 0-6).

Per disporre di informazioni sul livello di soddisfazione relativo ai servizi di TPL da parte dell'utenza, Regione Lombardia ha realizzato nell'ultimo triennio (2010-2013) un'indagine di customer satisfaction estesa a tutto il territorio regionale, comprendendo qualsiasi modalità di trasporto (ferroviario, automobilistico etc...), i cui risultati - riferiti ad alcuni aspetti di qualità del servizio - sono stati principalmente utilizzati per l'adeguamento delle tariffe di TPL, così come previsto dal regolamento regionale tariffario.

Serie Ordinaria n. 39 - Martedì 23 settembre 2014

Per svolgere in maniera sempre più efficace e puntuale le attività di programmazione e governance del sistema TPL, è quanto mai essenziale disporre sempre di maggiori informazioni relative alla soddisfazione che il sistema di TPL suscita da parte dei suoi utilizzatori.

Per questo motivo queste linee guida forniscono indicazioni con l'obiettivo di definire alcuni aspetti metodologici comuni per lo svolgimento delle indagini di customer satisfaction sui servizi di trasporto pubblico, rendendo pertanto possibili anche valutazioni su diversi ambiti territoriali e un numero maggiore di aspetti della qualità del servizio.

B. ASPETTI METODOLOGICI

Per lo svolgimento delle indagini di customer satisfaction sui servizi di trasporto pubblico il più possibile omogenee sul sistema di TPL regionale, è necessario che le indagini presentino caratteristiche omogenee in relazione ai seguenti aspetti:

- 1) Universo di riferimento, ovvero quali utenti considerare;
- 2) Definizione del campione;
- 3) Numerosità del campione, errore di campionamento e livello fiduciario;
- 4) Tempi e modalità di somministrazione del questionario;
- 5) Scala di valutazione;
- 6) Fattori di qualità da rilevare;
- 7) Questionario base;
- 8) Trattamento delle informazioni e documentazione.

B. 1. Universo di riferimento

L'universo di riferimento per l'indagine di customer satisfaction deve rappresentare il più possibile l'utenza effettiva, intervistando passeggeri con **almeno 14 anni di età** e considerando:

- a) **passengeri sia abituali sia occasionali,**
- b) **passengeri di tutte le modalità di trasporto (vedi successivo punto B. 2.)**

La numerosità dell'universo è data dai viaggiatori trasportati, stimati sulla base dei titoli di viaggio riferiti all'anno precedente a quello dell'indagine, considerando sia i titoli di viaggio propri che i titoli di viaggio integrati per la parte di competenza e facendo riferimento ai coefficienti moltiplicatori dei titoli indicati nel Sistema Informativo (S.I.) "Servizi di Trasporto Pubblico in Lombardia" di cui alla d.g.r. n. X/1870 del 23 maggio 2014.

Nel caso di indisponibilità di dati riferiti all'anno precedente, è possibile utilizzare l'ultimo dato disponibile, esplicitandone l'anno di riferimento "nel Rapporto dell'Indagine" da allegare nel suddetto S.I. alla sezione "Customer satisfaction". In tale Rapporto devono essere inseriti tutti gli aspetti metodologici adottati.

B. 2. Definizione del campione

Il campione d'indagine deve essere stratificato per **contratto di servizio** e per tutte le tipologie, se presenti, sotto elencate:

- a) **tipologia di passeggeri**
- b) **modalità di trasporto**
- c) **linee principali e linee secondarie**
- d) **tipologia giorno**
- e) **fasce orarie di maggior frequentazione (cd.punta) e di minor frequentazione (cd.morbida)** per i soli giorni non festivi, secondo le seguenti definizioni:
 - a) **tipologia di passeggeri:** passeggeri abbonati ed occasionali;
 - b) **modalità di trasporto:** mezzo di trasporto (bus, tram, metropolitano, trasporto a fune, navigazione, ecc.)
 - c) **linee principali e secondarie:** definite in relazione alla frequenza del servizio in un giorno feriale tipo, come da programma d'esercizio, e comunque concordate con il soggetto competente per la programmazione del servizio;
 - d) **tipologia di giorno:** non festivo (giorni feriali e sabato) e festivo;
 - e) **fascia di punta:** corse in arrivo alla località di destinazione dalle ore 7:00 alle ore 9:00 e le corse in partenza dalle ore 12:30 alle ore 14:30 e dalle 17:00 alle ore 19:30 nei giorni feriali da lunedì a sabato.

B. 3. Numerosità del campione, errore di campionamento e livello fiduciario

Per la progettazione dell'indagine è essenziale definire per quali disaggregazioni si vogliono ottenere delle stime significative, poiché da tale scelta dipende la numerosità del campione.

Si ritiene opportuno che l'indagine di customer satisfaction debba avere stime significative, per ciascuna rilevazione, almeno per:

- a) tipologia di passeggeri
- e
- b) modalità di trasporto

Si ritiene opportuno fissare un livello un intervallo di confidenza al 95% e un livello massimo di errore del 5%.

Il numero di interviste da effettuare, all'interno di ciascuno strato, come definito al punto B. 2., è determinato in modo proporzionale ai dati dei passeggeri che utilizzano il servizio, determinato in base ai viaggiatori trasportati come indicato nel punto B.1.

Nel caso di indisponibilità dei dati per ciascuno strato del campione, è possibile utilizzare il dato relativo alla frequenza delle corse, garantendo comunque la significatività delle stime di cui sopra. Nel caso di indisponibilità di dati, è possibile utilizzare l'ultimo dato disponibile, esplicitandone l'anno di riferimento "nel Rapporto dell'Indagine" da allegare nel suddetto S.I. alla sezione "Customer satisfaction". In tale Rapporto devono essere inseriti tutti gli aspetti metodologici adottati.

B.4. Tempi e modalità di somministrazione del questionario

Le indagini di customer satisfaction devono essere realizzate almeno una volta all'anno nel periodo ottobre / novembre, in giorni non festivi (con distinzione delle fasce orarie di punta e di morbida) e in giorni festivi (senza distinzione di fascia oraria).

Le indagini potranno essere effettuate attraverso interviste vis à vis a bordo mezzo, oppure alle fermate, oppure attraverso la compilazione di questionari on-line o telefoniche, nel rispetto di quanto previsto per la stratificazione del campione e stime significative come indicato ai punti B.2 e B.3.

È necessario in ogni caso indicare nel "Rapporto dell'Indagine" le modalità e/o i punti in cui sono state effettuate le interviste (se a bordo dei mezzi o presso le stazioni e le fermate individuate in quelle di partenza del viaggio).

B.5. Scala di valutazione

La scala di valutazione utilizzata per le rilevazioni dell'utenza deve essere una scala da 1 a 10, corrispondente ai seguenti parametri di giudizio:

1=molto insoddisfatto o per nulla soddisfatto

10 =molto soddisfatto

prevedendo la possibilità di risposta:

Non sa / non risponde

B.6. Fattori di qualità da rilevare

Le indagini di customer satisfaction dovranno prevedere le domande contenute nel "questionario base", di cui al successivo punto B.7. Potranno comunque essere previste integrazioni in relazione a specifiche esigenze territoriali/aziendali. Nel caso in cui si introducano nuove domande di dettaglio rispetto ad una domanda già prevista, quest'ultima dev'essere comunque mantenuta e sottoposta all'intervistato.

Esempio: Domanda 14, che dev'essere comunque somministrata, può essere dettagliata in:

14.1 Puntualità in partenza

14.2 Puntualità in arrivo

Il questionario base è articolato nelle seguenti sezioni:

- a. dati relativi al viaggio effettuato;
- b. fattori di qualità del servizio;
- c. livello di importanza attribuito dall'intervistato ai fattori di qualità;
- d. dati generali relativi al profilo dell'intervistato;
- e. parte riservata al rilevatore.

I fattori di qualità del servizio, anche tenendo conto della norma UNI EN 13816, sono stati suddivisi in 8 ambiti di primo livello (Liv.1), di seguito elencati:

- 1) Disponibilità del servizio
- 2) Accessibilità del servizio
- 3) Informazioni sul servizio
- 4) Tempo
- 5) Attenzione al cliente
- 6) Comfort
- 7) Sicurezza
- 8) Impatto ambientale

Le indagini di customer satisfaction dovranno rilevare la soddisfazione della clientela in riferimento ad almeno 30 fattori di qualità, strutturati in ambiti di secondo livello (Liv.2), come indicato al successivo punto B.7..

B.7. Questionario base

a. Dati relativi all'intero viaggio

1. Mezzo di trasporto utilizzato per compiere l'intero viaggio (possibili più risposte)

1. Treno
2. Metropolitana
3. Autobus urbano/Filobus urbano/tram urbano
4. Autobus interurbano /Tram interurbano
5. Servizi di navigazione
6. Automobile come conducente
7. Automobile come passeggero
8. Moto come conducente
9. Moto come passeggero
10. Bicicletta propria
11. Bicicletta in bike sharing

Serie Ordinaria n. 39 - Martedì 23 settembre 2014

- 12. A piedi
- 13. Car sharing
- 14. Bus aziendale
- 15. Altro (specificare)

2. Titolo di viaggio utilizzato

- biglietto corsa semplice (singolo, giornaliero, carnet 10 viaggi)
- abbonamento (settimanale, mensile, annuale)
- biglietto integrato specificare.....
- abbonamento integrato specificare.....
- altro specificare

3. Frequenza del viaggio

- tutti i giorni
- solo nei giorni feriali (da lunedì a venerdì oppure da lunedì a sabato)
- solo sabato e festivi
- qualche volta alla settimana
- qualche volta al mese
- saltuariamente/qualche volta all'anno
- sono solo di passaggio

4. Motivo del viaggio (una sola scelta)

- raggiungere il luogo di lavoro
- raggiungere il luogo di studio
- lavoro/affari
- visite mediche/cure personali
- acquisti/commissioni personali
- sport/svago/tempo libero/visite a parenti/amici
- turismo
- altro

b. Dati relativi allo spostamento (riferimento della customer)
5. Tempo di permanenza a bordo del mezzo di trasporto pubblico

- 0-15 minuti
- 15-30 minuti
- 30-45 minuti
- 45-60 minuti
- Oltre 60 minuti

6. Motivo di utilizzo del mezzo pubblico (massimo 3 risposte)

- velocità di spostamento
- comodità del viaggio
- per evitare problemi di traffico (es. evitare il traffico, non guidare, ecc.)
- per evitare problemi di parcheggio
- comodità degli orari
- convenienza economica
- non dispongo di un mezzo privato
- non dispongo della patente
- sensibilità, tutela dell'ambiente
- altro (da specificare)

c. Fattori di qualità del servizio

Liv1	Liv2	Fattori	Fattori di qualità
Disponibilità	Rete	D01	Possibilità di raggiungere diverse destinazioni attraverso un numero minimo di trasbordi
	Operatività	D02	Frequenza delle corse
		D03	Orario di inizio e fine del servizio

Liv1	Liv2	Fattori	Fattori di qualità
	Adeguatezza	D04	Adeguatezza del servizio alle esigenze del viaggiatore
	Fidatezza	D05	Certezza che i servizi saranno effettuati come comunicato
	integrazione tariffaria	D06	Integrazione delle tariffe (tra i vari mezzi di trasporto)
Accessibilità	Disponibilità biglietteria	D07	Facilità di acquisto e utilizzo dei biglietti/abbonamenti (gamma titoli di viaggio, vicinanza punti di vendita, orari biglietterie, presenza e funzionamento emettitrici e validatrici)
	Interfaccia esterna	D08	Facilità di interscambio con bici, auto privata e car-sharing (se disponibile)
	Interfaccia interna	D09	Facilità di interscambio con altri mezzi di trasporto pubblico (orari, informazioni, caratteristiche luogo d'attesa)
Informazioni	Informazioni generali	D10	Informazioni per l'organizzazione dello spostamento (linee, tariffe, orari) e utilità sito aziendale (tipologia informazioni presenti, facilità reperimento e chiarezza)
	Informazioni in condizioni normali	D11	Informazioni sul viaggio (in stazione, alle fermate, a bordo su orari, avvisi), anche in tempo reale
	Informazioni in condizioni anormali	D12	Informazioni sul viaggio (in stazione, alle fermate, a bordo su orari, avvisi) in caso di disservizi
Tempo	Durata del viaggio	D13	Durata dello spostamento
	Rispetto dell'orario	D15	Puntualità del servizio
Attenzione al cliente	Impegno	D16	Attenzione ai diritti degli utenti (ad es: disponibilità della Carta dei Servizi, trasparenza, procedure per rimborso, conciliazione...)
	Interfaccia clienti	D17	Servizi dedicati di assistenza/contatto alla clientela (call center, gestione dei reclami)
	Personale	D18	Cortesie del personale
		D19	Interventi personale di controlleria
Opzioni di biglietteria	D20	Possibilità di pagamento attraverso POS e Carta di Credito	
Comfort	Posti a sedere e spazio disponibile	D21	Disponibilità di posti e spazio disponibile a bordo dei mezzi
	Confortevolezza della corsa	D22	Qualità/comfort del mezzo di trasporto (stato del mezzo, pianale ribassato, tipologia sedili, climatizzazione)
	Condizioni ambientali	D23	Pulizia dei mezzi
		D24	Pulizia delle stazioni/pensiline/fermate
	Ergonomia	D25	Accessibilità del servizio per persone con mobilità ridotta (assenza di barriere architettoniche, presenza di montascale, ecc.)
		D26	Accessibilità del servizio per persone con disabilità visiva
D27		Accessibilità del servizio per persone con disabilità uditiva	
Sicurezza	Deterrenza del crimine	D28	Sicurezza a bordo dei mezzi contro furti, aggressioni, molestie
		D29	Sicurezza delle stazioni/pensiline/fermate contro furti, aggressioni, molestie
	Prevenzione degli incidenti	D30	Sicurezza e affidabilità dei mezzi (stato del mezzo, vetustà del mezzo, funzionalità delle porte, tipo di guida)
Impatto ambientale	Inquinamento	D31	Impatto ambientale del mezzo utilizzato (gas scarico, rumore, vibrazioni...)
Globale	tutto	D32	Soddisfazione complessiva del servizio offerto

d. livello di importanza attribuito dall'intervistato ai fattori di qualità

Da indicare, in ordine di priorità, 3 fattori tra quelli indicati che un servizio di trasporto pubblico ottimale deve soddisfare:

- 1) Possibilità di raggiungere diverse destinazioni
- 2) Frequenza delle corse
- 3) Orario di inizio e fine del servizio
- 4) Adeguatezza del servizio
- 5) Affidabilità del servizio
- 6) Integrazione delle tariffe (tra vari mezzi di trasporto)
- 7) Facilità di acquisto e utilizzo dei biglietti/abbonamenti
- 8) Facilità di interscambio con bici, auto privata e car-sharing
- 9) Facilità di interscambio con altri mezzi di trasporto
- 10) Informazioni generali per l'organizzazione dello spostamento
- 11) Informazioni in condizioni normali, anche in tempo reale
- 12) Informazioni in condizioni anormali o disservizio
- 13) Durata dello spostamento

Serie Ordinaria n. 39 - Martedì 23 settembre 2014

- 14) Puntualità del servizio
- 15) Attenzione ai diritti degli utenti
- 16) Servizi dedicati di assistenza/contatto alla clientela
- 17) Cortesia del personale
- 18) Interventi personale di controlleria
- 19) Possibilità di pagamento attraverso POS e Carta di Credito
- 20) Disponibilità di posti e spazio disponibile a bordo dei mezzi
- 21) Qualità/comfort del mezzo di trasporto
- 22) Pulizia dei mezzi
- 23) Pulizia delle stazioni/pensiline/fermate
- 24) Accessibilità del servizio per persone con mobilità ridotta
- 25) Accessibilità del servizio per persone con disabilità visiva
- 26) Accessibilità del servizio per persone con disabilità uditiva
- 27) Sicurezza a bordo dei mezzi
- 28) Sicurezza delle stazioni/pensiline/fermate
- 29) Sicurezza e affidabilità dei mezzi
- 30) Impatto ambientale del mezzo utilizzato

e. dati generali relativi al profilo dell'intervistato**1. sesso**

- maschio
- femmina

2. età

- dai 14 a 18
- 18-25
- 25-34
- 35-44
- 45-54
- 55-64
- 65-74
- 75 e oltre

3. titolo di studio

- nessun titolo o licenza elementare
- licenza media
- diploma istruzione secondaria superiore
- laurea

4. condizione professionale

- lavoratore dipendente (operaio/impiegato/insegnante)
- lavoratore autonomo /artigiano/rappresentante/libero professionista
- commerciante/imprenditore/dirigente
- casalinga/o
- pensionata/o
- studente
- disoccupata/o o in cerca di lavoro
- altro (da specificare)

5. disponibilità di mezzi propri per utilizzo proprio

- auto
- moto
- bici

f. parte riservata all'intervistatore

L'intervistatore è tenuto ad indicare le seguenti informazioni:

- tipologia intervista: alla fermata / a bordo del mezzo / telefonica/online;
- luogo dell'intervista;
- data e ora dell'intervista;
- denominazione della fermata / denominazione della corsa;

- denominazione dell'azienda;
- modalità di trasporto (autobus / tram / metropolitana, ecc.....) cui si riferisce l'intervista

B.8. Altri aspetti

I risultati delle diverse indagini di customer satisfaction saranno utilizzati per effettuare analisi e valutazioni sul livello di soddisfazione degli utenti del sistema di trasporto pubblico regionale e locale in Lombardia.

Le indagini dovranno pertanto essere corredate da idonea documentazione di supporto, da allegare nel "Rapporto dell'Indagine" che descriva:

- metodologia di indagine
- disegno di campionamento e costruzione delle stime
- livelli fiduciari e errori di campionamento
- questionario completo
- organizzazione delle campagne
- tutela della privacy
- risultati (grafici e tabelle con numeri calcolati con approssimazione alla seconda cifra decimale)
- nonché ogni altro elemento utile a spiegare i risultati dell'indagine.

Regione Lombardia si riserva la facoltà di:

- richiedere ulteriori informazioni utili alla comparabilità dei dati provenienti da diverse indagini di customer satisfaction,
- diffondere i risultati delle indagini di customer per finalità di monitoraggio.

C. Conclusioni

La definizione di una metodologia comune deve essere interpretata come un supporto alla realizzazione di indagini statistiche di livello regionale, dando rilievo ai fattori di qualità che caratterizzano le specifiche realtà territoriali di cui si compone il territorio lombardo e alla percezione degli utenti.

Serie Ordinaria n. 39 - Martedì 23 settembre 2014

D.g.r. 19 settembre 2014 - n. X/2392
Convenzione operativa per la definizione dei rapporti di collaborazione tra la struttura di supporto del Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario delegato per la ricostruzione e le strutture organizzative della Regione Lombardia - Approvazione schema

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 1, comma 2, del d.l. 6 giugno 2012 n. 74, convertito in legge 1^a agosto 2012 n. 122, con il quale i Presidenti delle Regioni Emilia Romagna, Lombardia e Veneto sono nominati Commissari delegati a provvedere al coordinamento delle attività necessarie alla ricostruzione dei territori, nelle regioni di rispettiva competenza, esercitando i poteri di ordinanza previsti dall'articolo 5, comma 2, della legge 24 febbraio 1992 n. 225;

Richiamate, nel quadro delle competenze dei diversi organismi per la gestione delle attività connesse alla realizzazione dell'attività di ricostruzione conseguente agli eventi sismici del maggio 2012, le funzioni attribuite al Commissario delegato per la Regione Lombardia;

Visto l'art. 10, comma 15-ter, del decreto legge 22 giugno 2012 n. 83, così come convertito in legge, secondo cui al fine di operare l'opportuno raccordo con le ulteriori amministrazioni interessate, i Presidenti delle regioni possono avvalersi, nel rispetto della normativa vigente e nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, di soggetti attuatori all'uopo nominati, cui affidare specifici settori di intervento sulla base di specifiche direttive ed indicazioni appositamente impartite;

Visto l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni che consente alle amministrazioni pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

Considerato che l'art. 1, comma 5 dello stesso d.l. 74/2012, come modificato dall'art. 10, comma 15, del d.l. 83/2012 (convertito in legge 134/2012) prevedeva che - a supporto dei Commissari - potesse essere costituita apposita struttura commissariale composta da personale dipendente delle pubbliche amministrazioni in posizione di distacco, anche parziale, nel limite di 15 unità di personale, con retribuzione accessoria posta a carico del Fondo per la ricostruzione di cui all'articolo 2 del d.l. 74;

Atteso che l'articolo 6 sexies del d.l. 43/2012, convertito in legge 24 giugno 2013, n. 71, ha introdotto modifiche alle previsioni di cui al comma 5 dell'articolo 1 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, stabilendo che la struttura commissariale possa essere composta da personale dipendente delle pubbliche amministrazioni in posizione di comando o distacco, nel limite di quindici unità, con oneri posti a carico delle risorse assegnate nell'ambito della ripartizione del Fondo per la ricostruzione di cui all'articolo 2 del richiamato decreto legge 74/2012;

Vista l'Ordinanza n. 3 del 13 agosto 2012 del commissario delegato per la gestione dell'emergenza sisma 2012 di costituzione delle Strutture Commissariale e sue successive modifiche ed integrazioni, da ultimo l'ordinanza n. 51/2014;

Viste:

- la d.g.r. IX/4589 del 28 dicembre 2012 recante: «Approvazione schema di convenzione con la struttura commissariale per l'emergenza sismica nella provincia di Mantova al fine di anticipazione oneri per le relative spese di funzionamento» con la quale:
 - si prevedeva di porre in carico al Fondo per la ricostruzione esclusivamente gli oneri accessori e non anche il trattamento fondamentale relativi al personale della Struttura commissariale;
 - si approvava schema di convenzione tra il Coordinatore della Struttura Amministrativa contabile della Struttura Commissariale e la Giunta regionale per regolare la gestione contabile degli oneri finanziari inerenti in personale della struttura commissariale;
- la d.g.r. IX/724 del 27 settembre 2013 recante: «VII provvedimento organizzativo 2013» con il quale viene dato atto, recependo le disposizioni di cui all'articolo 6 sexies, che gli oneri relativi al personale dipendente delle pubbliche amministrazioni assegnato alla Struttura Commissariale per l'emergenza sismica nella provincia di Mantova in posizione di comando o distacco, anche parziale, sono interamente posti a carico delle risorse destinate agli interventi in Regione Lombardia sul Fondo per la ricostruzione delle aree colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012, di cui

all'art. 2 del decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito in legge 1 agosto 2012, n. 122;

Considerata la necessità di dover sostituire la convenzione - mediante ridefinizione dello schema tipo approvato con la richiamata d.g.r. IX/4589 - 2012, al fine di adeguarla alle modifiche legislative introdotte dalla legge 71/2013 non assorbite dalle previsioni della d.g.r. IX/724 del 27 settembre 2013, quali - a titolo esemplificativo - la rideeterminazione del limite orario di rimborsabilità delle spese per prestazioni di lavoro straordinario reso;

Ritenuto di assicurare alla Struttura commissariale a supporto del Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario il necessario supporto logistico, tecnico-amministrativo e di altri servizi di supporto e assistenza necessari all'ordinario funzionamento della Struttura commissariale e valutata l'opportunità di provvedere, in sede di ridefinizione della convenzione di cui al precedente punto, anche alla precisazione dei rapporti di collaborazione, a titolo esemplificativo, con riferimento a:

- l'utilizzo temporaneo degli uffici . per tutto il periodo necessario alla gestione e al completamento delle attività previste dal d.l. 74/2102
- l'utilizzo degli arredi e delle attrezzature;
- l'utilizzo dei servizi a supporto (pulizie, guardiania, vigilanza...)
- la gestione e la manutenzione degli impianti e delle attrezzature (anche informatiche)
- l'utilizzo di piattaforme informatiche
- l'utilizzo del portale di Regione Lombardia
- i collegamenti internet, traffico telefonico, spese postali
- le utenze (acqua, luce, gas...)
- l'utilizzo del parco macchine in dotazione alla STER di Mantova, previo assenso del Dirigente della Sede e, per urgenze straordinarie, l'utilizzo delle autovetture di proprietà, con le modalità in essere, al servizio auto
- i servizi di riproduzione e fotocopiatura
- altri eventuali servizi di supporto tecnico, amministrativo, giuridico e legale;

Valutata l'opportunità di demandare la sottoscrizione delle Convenzione tra la Giunta regionale della Lombardia e il Commissario delegato per l'emergenza sisma del 20 e 29 maggio 2012 al Direttore Centrale della Direzione Centrale Organizzazione, Personale e Sistema Informativo Dott. Michele Camisasca in rappresentanza di Regione Lombardia;

Vista l'Ordinanza n. 14 del 20 febbraio 2013 del Presidente della Regione Lombardia in qualità di Delegato per l'emergenza Sisma del 20 e 29 maggio 2012 che individua in Lombardia Informatica la società che svolgerà i compiti di assistenza tecnica riguardo alla predisposizione e gestione dei sistemi informativi per la presentazione e gestione delle istanze di finanziamento e della successiva fase di rendicontazione delle spese;

Vista la convenzione quadro tra Regione Lombardia e Lombardia Informatica s.p.s. RCC 14994 del 7 marzo 2011 sottoscritta in data 15 febbraio 2011 e valida sino al 30 giugno 2015;

Considerata l'esigenza del Commissario Delegato di disporre delle piattaforme e procedure informatiche della Regione Lombardia al fine di poter adeguatamente supportare le procedure attivate ai fini della ricostruzione;

Valutata l'opportunità di rendere disponibili al Commissario delegato le piattaforme e le procedure informatiche previste dall'Ordinanza del Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario di Governo secondo specifiche modalità che saranno regolamentate da apposite convenzioni ;

Valutata l'opportunità di demandare la sottoscrizione delle convenzioni in parola al Direttore dei Sistemi Informativi di Regione Lombardia;

Dato atto che l'impegno finanziario a carico della Regione Lombardia trova la necessaria copertura nell'ambito delle risorse finanziarie stanziata sul macroaggregato 1.10.101. e sul capitolo 1.01.103.322 del Bilancio di previsione 2014-2016 e che i costi posti a carico della struttura commissariale verranno rimborsati a valere sulla contabilità speciale aperta presso la Tesoreria statale sui cui sono riversate le risorse provenienti dal Fondo per la ricostruzione delle aree terremotate di cui al d.l. 74/2012;

Vista la l.r. n. 23 del 24 dicembre 2013 relativa al Bilancio di previsione 2014/2016;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 nonché i provvedimenti organizzativi della X Legislatura;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare, per le ragioni indicate in premessa e che si intendono qui integralmente riportate, l'allegato schema avente ad oggetto (*omissis*) «Convenzione operativa tra il Commissario delegato per l'emergenza sisma del 20 e 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito in legge n. 122 del 1° agosto 2012) e tra la Giunta regionale della Lombardia, per la disciplina delle attività di supporto alla struttura commissariale e di altri servizi di ausilio e assistenza necessari all'ordinario funzionamento della struttura commissariale costituita con Ordinanza n. 3 del 13 agosto 2012.», che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e che sostituisce la convenzione approvata con provvedimento con d.g.r. IX/4589 del 28 dicembre 2012;

2. di demandare, fin da ora, alla sottoscrizione della citata convenzione, il Direttore Centrale della Direzione Centrale Organizzazione, Personale e Sistema Informativo dott. Michele Camisasca;

3. di dare atto che l'impegno finanziario a carico della Regione Lombardia trova la necessaria copertura nell'ambito delle risorse finanziarie stanziato sul macroaggregato 1.10.101. e sul capitolo 1.01.103.322 del Bilancio di previsione 2014-2016 e che i costi posti a carico della struttura commissariale verranno rimborsati a valere sulla contabilità speciale aperta presso la Tesoreria statale sui cui sono riversate le risorse provenienti dal Fondo per la ricostruzione delle aree terremotate di cui al d.l. 74/2012;

4. di dare atto che le piattaforme e le procedure informatiche previste dall'Ordinanza del Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario di Governo saranno messe a disposizione del Commissario delegato secondo le specifiche modalità che saranno regolamentate da apposite convenzioni;

5. di demandare, fin da ora, alla sottoscrizione delle convenzioni sopracitate al punto 4, il Direttore pro tempore dei Sistemi Informativi di Regione;

6. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

Serie Ordinaria n. 39 - Martedì 23 settembre 2014

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Famiglia, solidarietà sociale e volontariato

D.d.g. 17 settembre 2014 - n. 8501
Modifica dell'accreditamento dell'unità di offerta socio sanitaria servizio territoriale per le dipendenze, gestito dalla ASL Brescia, CF 03436310175

 IL DIRETTORE GENERALE DELLA DIREZIONE GENERALE
FAMIGLIA, SOLIDARIETÀ SOCIALE E VOLONTARIATO

Visti:

- il d.p.r. 9 ottobre 1990, n. 309, «Testo Unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione stati di tossicodipendenza», così come integrato dalla l. 21 febbraio 2006, n. 49 «Conversione in legge, con modificazioni del decreto-legge 30 dicembre 2005, n. 272, recante misure urgenti per garantire la sicurezza e i finanziamenti per le prossime Olimpiadi invernali, nonché la funzionalità dell'Amministrazione dell'interno. Disposizioni per favorire il recupero di tossicodipendenti recidivi»;
- il d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni;
- il d.p.r. 14 gennaio 1997 «Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni ed alle Province autonome di Trento e Bolzano in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private»;
- i d.p.c.m. 14 febbraio 2001 «Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio sanitarie» e 29 novembre 2001 «Definizione dei livelli essenziali di assistenza»;
- la l.r. 12 marzo 2008, n. 3, «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e socio-sanitario»;
- la l.r. 30 dicembre 2009, n. 33, «Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità»;
- la d.c.r. 17 novembre 2010, n. 88, «Piano Socio Sanitario Regionale 2010-2014»;

Richiamate le d.g.r.:

- 7 aprile 2003, n. 12621, «Determinazione dei requisiti standard per l'autorizzazione al funzionamento e l'accreditamento dei servizi privati e pubblici per l'assistenza alle persone dipendenti da sostanze illecite e lecite e indirizzi programmatici e direttive sull'organizzazione dei servizi territoriali dipendenze nelle ASL: Progetto Regionale Dipendenze»;
- 10 ottobre 2007, n. 5509, «Determinazioni relative ai servizi accreditati nell'area dipendenze»;
- 30 maggio 2012, n. 3540, «Determinazioni in materia di esercizio e accreditamento delle unità di offerta socio-sanitarie e razionalizzazione del relativo sistema di vigilanza e controllo»;
- 20 dicembre 2013, n. 1185, «Determinazioni in ordine alla gestione del Servizio Socio Sanitario regionale per l'esercizio 2014»;

Vista la d.g.r. del 9 giugno 2010, n. 95, che autorizza e accredita il Servizio Territoriale Dipendenze della ASL Brescia così articolato:

Struttura complessa SER.T.1, via Gheda 4 - Ang. Via Lamarmora 56, Brescia:

- a. Unità semplice SER.T., via Foro Boario 4, Brescia,
- b. Unità semplice Desenzano/Salò, via Umberto I°, loc. Campoverde, Salò,
- c. Unità semplice Zanano - fraz. Sarezzo, via Dante 109, Sarezzo;

Struttura complessa SER.T.2, via Marconi 27, Orzinuovi:

- a. Unità semplice N.O.A., via Gheda 4, Brescia,
- b. Unità semplice SER.T., via Lombardia 33 - Ang. Via Pofe 17, Rovato,
- c. Unità semplice, piazza Donatori di Sangue 8, Leno,
- d. Unità Semplice, via Falcone 20, Montichiari;

Rilevato che la ASL Brescia ha valutato l'opportunità di organizzare l'attività delle strutture complesse per aree omogenee di attività, prevedendo una struttura per le problematiche di tossicodipendenza, e l'altra per le problematiche di alcoldipendenza, e ha provveduto inoltre al trasferimento della sede di Sarezzo da via Dante 109 a piazzale Europa 16, per migliorare l'accessibilità da parte dell'utenza;

Rilevato inoltre che all'interno della struttura per le problematiche di tossicodipendenza, la ASL Brescia ha deciso di dedicare un Centro Clinico Cocainomani, specifico alla cura delle persone con problemi legati a dipendenza da cocaina;

Rilevato che il legale rappresentante dell'ente gestore, la ASL Brescia, CF 03436310175, ha presentato due distinte SCIA con contestuale richiesta di accreditamento, per la riorganizzazione del Servizio Territoriale Dipendenze, pervenute entrambe il 17 giugno 2014, prot. n. G1.2014.8356 e n. G1.2014.8354, come specificato, ad integrazione delle medesime, con nota prot. n. G1.2014.10194 del 16 luglio 2014, così articolato:

Struttura complessa Servizio Tossicodipendenze, via Lamarmora 56, Brescia:

- a. Unità semplice n. 1, via Lamarmora, 56, Brescia con sede dedicata a terapie farmacologiche in via Foro Boario 4, Brescia
- b. Unità semplice n. 2, via Falcone 20, Montichiari
- c. Unità semplice n. 3, via Lombardia 31/a, Rovato
- d. Unità semplice n. 4, via Marconi 27, Orzinuovi,
- e. Unità semplice Centro Clinico Cocainomani, via Lamarmora 56, Brescia;

Struttura complessa Servizio Alcoldipendenze, via Gheda 4, Brescia:

- a. Unità semplice N.O.A. n. 1, via Gheda 4, Brescia
- b. Unità semplice N.O.A. n. 2, via Umberto I°, loc. Campoverde, Salò
- c. Unità semplice N.O.A. n. 3, piazzale Europa 16, Sarezzo
- d. Unità semplice, N.O.A. n. 4, piazza Donatori di Sangue 1, Leno,

Vista la specifica deroga, prevista dalla d.g.r. 1185/2013, riguardo alla sospensione per il 2014 di nuovi accreditamenti in ambito socio sanitario, per la fattispecie del trasferimento di sede, nell'ambito territoriale della stessa ASL, di unità d'offerta già accreditate;

Rilevato che la SCIA del 17 giugno 2014, prot. n. G1.2014.8356 relativa alla **Struttura complessa Servizio Tossicodipendenze** è stata positivamente verificata dalla commissione di vigilanza della ASL Vallecamonica - Sebino, a cui spetta la competenza in conformità alla d.g.r. n. 3540/2012, con sopralluoghi del 14, 21, 28 luglio 2014, di cui ai verbali allegati al provvedimento sotto indicato;

Visto il provvedimento del 26 agosto 2014, n. 629, adottato dalla ASL Vallecamonica - Sebino, pervenuto in data 1 settembre 2014, prot. n. G1.2014.11555, di attestazione del possesso dei requisiti di abilitazione all'esercizio e di accreditamento per la struttura così articolata:

Struttura complessa Servizio Tossicodipendenze, via Lamarmora 56, Brescia:

- a. Unità semplice n. 1, via Lamarmora, 56, Brescia con sede dedicata a terapie farmacologiche in via Foro Boario 4, Brescia,
- b. Unità semplice n. 2, via Falcone 20, Montichiari
- c. Unità semplice n. 3, via Lombardia 31/a, Rovato,
- d. Unità semplice n. 4, via Marconi 27, Orzinuovi
- e. Unità semplice Centro Clinico Cocainomani, via Lamarmora 56, Brescia;

Rilevato che la SCIA del 17 giugno 2014, prot. n. G1.2014.8354 relativa alla Struttura complessa Servizio Alcoldipendenza è stata positivamente verificata dalla medesima commissione di vigilanza della ASL Vallecamonica - Sebino, con sopralluoghi del 14, 21, 28 luglio 2014, di cui ai verbali allegati al provvedimento sotto indicato;

Visto il provvedimento del 26 agosto 2014, n. 628, adottato dalla ASL Vallecamonica - Sebino, pervenuto in data 1 settembre 2014, prot. n. G1.2014.11554, di attestazione del possesso dei requisiti di abilitazione all'esercizio e di accreditamento per la struttura così articolata:

Struttura complessa Servizio Alcoldipendenze, via Gheda 4, Brescia:

- a. Unità semplice N.O.A. n. 1, via Gheda 4, Brescia
- b. Unità semplice N.O.A. n. 2, via Umberto I°, loc. Campo-verde, Salò
- c. Unità semplice N.O.A. n. 3, piazzale Europa 16, Sarezzo
- d. Unità semplice, N.O.A. n. 4, piazza Donatori di Sangue 1, Leno,

Ritenuto di dover accogliere la richiesta di modifica dell'accreditamento in oggetto, sulla scorta dell'istruttoria svolta dalla Struttura regionale competente, accertate la motivazione della riorganizzazione del Servizio Territoriale Dipendenze, del trasferimento della sede di Sarezzo, e la presenza di tutti i requisiti previsti dalla normativa vigente;

Dato atto che la ASL Vallecasonica - Sebino deve provvedere, entro 90 giorni dall'approvazione del presente atto, all'effettuazione di una visita di vigilanza, al fine della verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti ai sensi della d.g.r. n. 3540/2012, coincidente con la data dell'1 ottobre 2014;

Ravvisata la necessità di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e la comunicazione alla ASL Brescia e alla ASL Vallecasonica - Sebino;

Viste la l.r. 7 luglio 2008, n. 20, e la d.g.r. del 20 marzo 2013, n. 3, «Costituzione delle Direzioni Centrali e Generali, incarichi e altre disposizioni organizzative - I provvedimento organizzativo - X legislatura»;

Richiamato inoltre il decreto del Segretario Generale del 25 luglio 2013, n. 7110, «Individuazione delle strutture organizzative e delle relative competenze e aree di attività della Giunta regionale - X legislatura»;

DECRETA

1. Di procedere alla modifica dell'accreditamento del Servizio Territoriale Dipendenze gestito dalla ASL Brescia, CF 03436310175, come di seguito articolato:

Struttura complessa Servizio Tossicodipendenze, via Lamarmora 56, Brescia:

- a. Unità semplice n. 1, via Lamarmora, 56, Brescia con sede dedicata a terapie farmacologiche in via Foro Boario 4, Brescia
- b. Unità semplice n. 2, via Falcone 20, Montichiari
- c. Unità semplice n. 3, via Lombardia 31/a, Rovato,
- d. Unità semplice n. 4, via Marconi 27, Orzinuovi
- e. Unità semplice Centro Clinico Cocainomani, via Lamarmora 56, Brescia;

Struttura complessa Servizio Alcoldipendenze, via Gheda 4, Brescia:

- a. Unità semplice N.O.A. n. 1, via Gheda 4, Brescia
- b. Unità semplice N.O.A. n. 2, via Umberto I°, loc. Campo-verde, Salò,
- c. Unità semplice N.O.A. n. 3, piazzale Europa 16, Sarezzo,
- d. Unità semplice, N.O.A. n. 4, piazza Donatori di Sangue 1, Leno,

sulla base della verifica del possesso dei requisiti di abilitazione all'esercizio e di accreditamento condotta dalla ASL Vallecasonica - Sebino, e attestata con i provvedimenti del 26 agosto 2014, nn. 629 e 628, in conseguenza della riorganizzazione del Servizio Territoriale Dipendenze e del trasferimento della sede di Sarezzo;

2. Di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e la comunicazione alla ASL Brescia e alla ASL Vallecasonica - Sebino.

Il direttore generale
Giovanni Daverio

Serie Ordinaria n. 39 - Martedì 23 settembre 2014

D.G. Attività produttive, ricerca e innovazione

D.d.u.o. 17 settembre 2014 - n. 8557

Progetto europeo «European Emerging Industries Conference 2014». (Programme for the Competitiveness of the Enterprises and Small and Medium Sized Enterprise - COSME 2014-2020): riapertura termini manifestazione di interesse

IL DIRIGENTE DELLA U.O.
PROGRAMMAZIONE, RICERCA E INNOVAZIONE

Visti

- il programma europeo «Competitiveness of the enterprises and small and medium sized enterprise (COSME) 2014-2020», istituito con il Regolamento (UE) n. 1287/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013;
- l'art. 27, comma 10 della l.r. 8 settembre 1997, n. 35 che istituisce il Fondo per la partecipazione regionale agli interventi previsti da regolamenti o direttive dell'Unione Europea;
- la d.g.r. n. X/1042 del 5 dicembre 2013 «Strategia regionale per l'accesso ai programmi a gestione diretta dell'UE per il periodo 2014-2020: priorità programmatiche, definizione delle proposte progettuali e disciplina per l'accesso al fondo di cui all'art. 27, c. 10 della l.r. 35/97»;
- il decreto n. 884 del 10 febbraio 2014 di costituzione del Gruppo per la Progettazione europea (GPE) in attuazione della sopra citata d.g.r. n. X/1042 del 5 dicembre 2013;
- la comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni «Per una rinascita industriale europea», COM(2014)14 del 22 gennaio 2014;

Preso atto della comunicazione ufficiale della D.G. Impresa e Industria della Commissione Europea pervenuta in data 14 luglio 2014 relativa al parere favorevole sulla proposta progettuale «European Emerging Industries Conference 2014» inviata da Regione Lombardia insieme ad Eupolis Lombardia;

Richiamata la d.g.r. n. 2201 del 25 luglio 2014, avente ad oggetto «Determinazioni in ordine alla partecipazione regionale al Progetto europeo «European Emerging Industries Conference 2014» (Programme for the Competitiveness of the Enterprises and Small and Medium Sized Enterprise - Cosme 2014-2020)», con la quale è stata approvata la partecipazione di Regione Lombardia e la volontà, condivisa con la D.G. Impresa e Industria della Commissione Europea e con Eupolis Lombardia di aprire una manifestazione di interesse per raccogliere idee/contributi per la conferenza e per lo spazio espositivo previsto per tutto l'arco dell'evento in Piazza Città di Lombardia;

Richiamato il decreto di U.O. n. 7340 del 31 luglio 2014 di approvazione della manifestazione di interesse;

Considerate le richieste informazioni e di chiarimento pervenute è stata esaminata l'opportunità di riaprire i termini della manifestazione fino al 6 ottobre 2014;

Dato atto che i partner del progetto hanno condiviso di riaprire i termini della manifestazione di interesse rivolta agli imprenditori europei, che potranno partecipare inviando propri idee/contributi concreti da presentare in sede di conferenza e/o da esporre nell'ambito dell'esposizione, ospitata in Piazza Città di Lombardia fino al 6 ottobre 2014, nel rispetto di quanto puntualmente descritto nell'Allegato 1, e utilizzando i facsimile di domanda di cui agli Allegati 2 e 3, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Rilevato che con d.g.r. n. 2201 del 25 luglio 2014 è stato approvato il Progetto europeo «European Emerging Industries Conference 2014» (Programme for the Competitiveness of the Enterprises and Small and Medium Sized Enterprise - Cosme 2014-2020) e che nel budget del progetto è prevista una quota destinata al rimborso spese dei relatori della conferenza;

Dato atto quindi che, sulla base delle risorse disponibili nel budget di progetto, il rimborso spese per gli imprenditori che verranno selezionati a intervenire in una delle «parallel sessions» della conferenza potrà essere concesso fino a un massimo di euro 450,00 (iva inclusa) a fronte della presentazione delle pezze giustificative come dettagliatamente descritto nel testo della manifestazione di interesse (Allegato 1), che verranno spesati con il budget del Progetto europeo «European Emerging Industries Conference 2014» e gestiti da Eupolis Lombardia partner del progetto;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i conseguenti provvedimenti organizzativi;

DECRETA

1. di riaprire i termini della manifestazione di interesse «call for contributions» per «RINASCIMENTO - Emerging Industries: A New Engine for Growth» così come puntualmente descritta nell'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare atto che gli imprenditori interessati potranno inviare i propri contributi fino al 6 ottobre 2014 utilizzando i facsimile di domanda di cui agli Allegati 2 e 3 parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di dare atto che per gli imprenditori selezionati a partecipare alle «parallel sessions» della conferenza è prevista una quota di rimborso fino a un massimo di 450,00 euro (iva inclusa) ai sensi di quanto definito nella manifestazione di interesse (Allegato 1), che verranno spesati con il budget del Progetto europeo «European Emerging Industries Conference 2014» e gestiti da Eupolis Lombardia partner del progetto;

4. di demandare ad Eupolis Lombardia, partner del Progetto europeo «European Emerging Industries Conference 2014» e soggetto attuatore per Regione Lombardia, la gestione della manifestazione di interesse;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale e sul sito istituzionale regionale - sezione amministrazione trasparente - ai sensi degli artt. 26/27 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Il dirigente della u.o.
programmazione, ricerca e innovazione
Armando De Crinito

ALLEGATO 1

*RINASCIMENTO:

Emerging Industries - A New Engine for Growth»
Milan 13 - 14 November 2014

Call for contributions

Dear Entrepreneurs,

We call for your contributions for **parallel sessions** and/or for the **exhibition** of ***RINASCIMENTO: Emerging Industries - A New Engine for Growth** - the European Emerging Industries Conference organized by Regione Lombardia in cooperation with in the European Commission's Directorate-General for Enterprise and Industry in the framework of the Italian Council Presidency.

Emerging industries can be defined as the establishment of an entirely new industrial value chain, or the radical reconfiguration of an existing one, driven by a disruptive idea or the convergence of established industrial and service sectors which in turn lead to new opportunities and the development of new products and services with higher added value. Emerging industries typically:

- Are formed on the basis of a new product, service or idea

- Result from cross-sectoral spill-overs
- Tend to be research and knowledge-intensive industries
- Nurture entrepreneurship and an innovative spirit
- Trigger and enable structural change in the market
- Are characterised by a state of disequilibria, as their emergence often results from a disruptive idea
- Have a high propensity to cluster
- Display a high growth potential

The conference is designed to bring together European entrepreneurs, *business support practitioners as well as* European policy makers in order to discuss, assess and share their experience on relevant issues regarding emerging industries.

«We want to focus on concrete and relevant issues, adopting a practical approach, fostering exchanges of experiences among the conference participants. For these reasons we are glad to offer the opportunity to all those who are interested in sharing their experiences in the field of emerging industries to take part in the our call for ideas and participate in the Emerging Industries Conference.»

Who can participate?

All those who are either actively involved or interested in the opportunity to share their idea or experiences in the field of emerging industries.

Why participate?

Be there in direct contact with the highest European decision makers! Show them your successful idea or enterprise and above all tell them what you really need and expect in order to foster the development of emerging industries.

What are we looking for:

1) PARALLEL SESSIONS 14 November 14:30 - 16:00

What do entrepreneurs need? – Providing the right business support

This Session of the conference, devoted completely to the industry perspective, will be focused on:

- a) Business and innovation support provided by clusters and SME intermediaries,
- b) Access to finance and bankable proposals,
- c) Internationalisation.

We plan to select 3 or 4 enterprises for each session wishing to illustrate their experience

We would like to address the following questions/topics:

- What are the most important needs of entrepreneurs in emerging industries?
- How can we best exploit the potential of clusters to facilitate the development of emerging industries?
- How can emerging industry business cases be effectively used to improve the finance sector's understanding of the value of such innovative activities?
- What is the role provided by clusters and SME intermediaries acting as integrators, catalysts and multipliers of cross-sectoral and cross-border collaboration and innovation
- Foresight on the emergence of new industrial sectors or the transformation of existing ones in ten years' time
- Internationalisation and access to international markets for emerging industries.

If you are interested in participating and contributing to the parallel sessions, fill in the annexed contribution form.

2) EXHIBITION

«Square to your successful emerging industry» 13 - 14 November Piazza Città di Lombardia

We are looking for examples of emerging industries based on cross-sectoral cooperation or innovation in the following areas and beyond:

- Creative industries
- Eco industries
- Experience industries
- Maritime industries
- Mobility industries
- Mobile service industries
- Personalised medicine industries

«If you think you belong to these categories or have an example worth sharing come and showcase your successful experience as emerging industry. Tell us which are the elements that make you an emerging industry entrepreneur?»

How would you like to represent your enterprise? Feel free to layout your exhibition in the most creative way.

We provide access to the exhibition area in Piazza Città di Lombardia - the biggest covered square in Europe (3800 m²) - and to basic services (boots, electricity, wifi, etc..) free of charge. Costs for transport and installation are not covered.

Serie Ordinaria n. 39 - Martedì 23 settembre 2014

Procedures and Deadlines

How to forward projects

Contributions may be submitted by email to comunicazione@eupolislombardia.it.

Please write «CONTRIBUTE FOR RINASCIMENTO» in the subject line.

The contribution form (see enclosed RINASCIMENTO Contribution Form) must be attached to the email.

You will receive a confirmation of receipt for all submitted documents.

Promotional support

The most relevant contributions either for the parallel sessions and/or the exhibition will be presented within the framework of the Emerging Industries Conference.

All the contributions received will be mentioned on the conference website.

Condition for participation

Presentations and attendance at RINASCIMENTO on 13-14 November is free of charge.

The applicant will cover the cost of preparing the project for submission, and if selected, also undertakes to attend RINASCIMENTO in person for the entire duration of the event on 13-14 November.

Travel arrangements and accommodation

The entrepreneurs selected for the parallel sessions can ask for reimbursement for their travel arrangements.

Travel - reimbursement procedure:

The airplane/train ticket/local transfer will be reimbursed according to the following conditions:

- Use the cheapest fare available equivalent to economy class up to a maximum of 450,00 euros.
- After the conference you have to send your transport receipts (invoice + used train tickets/boarding passes) as well as a document from your bank with the bank address and the IBAN number of your account to

Mr Federico Rappelli

Éupolis Lombardia

Istituto superiore per la ricerca, la statistica e la formazione

Via Taramelli, 12 (ingresso F)

I - 20124 Milano (Italy)

and send a scanned copy of the documents by email comunicazione@eupolislombardia.it.

Accommodation

In order to fully accommodate your stay in Milan we will pre-reserve the rooms in a Hotel convenient for the venue of the conference.

Payment: the hotel expenses (overnight stay & breakfast) will be paid directly by the organisers. This does not include additional costs such as mini-bar, restaurant, room service, telephone/fax or internet costs which are to be borne by yourself.

Deadline

The deadline for submission of proposals is 06/10/2014.

— • —

"RINASCIMENTO:
Emerging Industries - A New Engine for Growth»
Milan 13 - 14 November 2014

**FACT SHEET
FOR EXHIBITION**

About us	
Name and surname of contact person	
Telephone (including country and area codes)	
Email	
Brief CV (if the entrant is a person) or presentation (if the entrant is a company)	
Project Summary (no more than 2000 characters including spaces)	
Complete project attached.	

I hereby consent to my personal data being processed exclusively for purposes relating to «RINASCIMENTO» initiative.

Date

Signature

Forward to: comunicazione@eupolislombardia.it

_____ • _____

"RINASCIMENTO:
Emerging Industries - A New Engine for Growth»
Milan 13 - 14 November 2014

FACT SHEET
FOR PARALLEL SESSION 14th November 14:30 - 16:00

About us	
Name and surname of contact person	
Telephone (including country and area codes)	
Email	
Brief CV (if the entrant is a person) or presentation (if the entrant is a company)	
Thematic area (circle the appropriate area)	a. Business and innovation support provided by clusters and SME intermediaries, b. Access to finance and bankable proposals, c. Internationalization.
Abstract (no more than 2000 characters including spaces)	

I hereby consent to my personal data being processed exclusively for purposes relating to «RINASCIMENTO» initiative.

Date _____ Signature _____

Forward to: comunicazione@eupolislombardia.it

D.d.s. 19 settembre 2014 - n. 8643**Proroga dei termini per la presentazione delle domande per la partecipazione alla manifestazione fieristica «Metalex» (Bangkok, Thailandia, dal 19 al 22 novembre 2014)**IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
INTERNAZIONALIZZAZIONE MARKETING E ATTRATTIVITÀ

Richiamata la l.r. n. 11 del 19 febbraio 2014 «Impresa Lombardia: per la libertà d'impresa, il lavoro e la competitività», con la quale la Regione persegue la crescita competitiva del contesto territoriale e sociale della Lombardia, supportando, tra l'altro, l'internazionalizzazione del sistema imprenditoriale e la capacità delle imprese di sviluppare e ampliare le proprie prospettive di mercato;

Richiamati:

- il Programma Regionale di Sviluppo, approvato con d.c.r. n. X/78 del 9 luglio 2013, che prevede il sostegno all'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese e riconosce il ruolo delle fiere quali partner di internazionalizzazione delle imprese;
- il «Piano delle iniziative di comunicazione anno 2014», approvato con d.g.r. n. X/1241 che, tra l'altro, prevede la promozione del sistema economico lombardo attraverso la partecipazione a fiere internazionali all'estero ed in particolare la partecipazione alla manifestazione fieristica internazionale Metalex che si terrà a Bangkok dal 19 al 22 novembre 2014;

Richiamata la d.g.r. n. X/1836 del 16 maggio 2014, con la quale è stata approvata l'iniziativa per la partecipazione alla manifestazione fieristica «Metalex», che si terrà a Bangkok dal 19 al 22 novembre 2014 prevedendo la selezione tramite avviso pubblico di un massimo di 10 imprese lombarde del settore della meccanica beneficiarie dell'iniziativa;

Visto il d.d.s. n. 6702 del 11 luglio «Approvazione dell'avviso per la partecipazione alla manifestazione fieristica Metalex - Bangkok, Thailandia dal 19 al 22 novembre 2014»;

Dato atto che l'avviso sopra richiamato:

- all'art. 3 «Oggetto dell'intervento» prevede:
 - l'offerta alle imprese beneficiarie, in forma interamente gratuita, di un pacchetto di servizi comprendente la partecipazione alla fiera Metalex, nell'ambito di uno spazio espositivo collettivo inclusivo di quota di adesione, incontri B2B in fiera, servizio di interpretariato durante gli incontri B2B nella misura di n. 1 interprete-hostess/steward ogni due imprese partecipanti, assistenza in fiera, segreteria organizzativa;
 - che, in ragione dello spazio disponibile, saranno ammesse a beneficiare un numero massimo di 10 imprese lombarde;
- all'art. 6 «Modalità e termini per la presentazione della domanda» fissa il termine per la presentazione delle domande alle ore 12.00 del 22 settembre 2014;

Rilevato che alla data del 18 settembre 2014 sono pervenute 6 domande di partecipazione alla Fiera Metalex;

Considerato l'esiguo numero di domande presente alla data del 18 settembre 2014 e che il bando prevede la partecipazione di massimo 10 imprese;

Ritenuto al fine di garantire la massima partecipazione delle imprese lombarde alla Fiera Metalex di prorogare il termine per la presentazione delle domande fino alle ore 12.00 del 30 settembre 2014;

Richiamate:

- la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;
- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Precisato che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Internazionalizzazione, Marketing e Attrattività, individuate dalla d.g.r. n. X/87 del 29 aprile 2013 «Il Provvedimento Organizzativo 2013», e il decreto del Segretario Generale n. 7110 del 25 luglio 2013;

DECRETA

1. Di prorogare fino alle ore 12.00 del 30 settembre 2014 il termine per la presentazione delle domande per la partecipazione alla Fiera Metalex di cui all'avviso approvato con d.d.s. n. 6702 del 11 luglio 2014 «Approvazione dell'avviso per la partecipazio-

ne alla manifestazione fieristica Metalex - Bangkok, Thailandia dal 19 al 22 novembre 2014».

2. Di provvedere, contestualmente all'adozione del presente atto, alla pubblicazione di cui agli art. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013, nonché alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito internet www.attivitaproductive.regione.lombardia.it.

Il dirigente della struttura
internazionalizzazione marketing e attrattività
Milena Bianchi

Serie Ordinaria n. 39 - Martedì 23 settembre 2014

D.G. Ambiente, energia e sviluppo sostenibile

D.d.g. 11 settembre 2014 - n. 8263
Avviso pubblico di manifestazione di interesse per la ricerca di partner tecnici privati con cui partecipare alla presentazione di un progetto LIFE Nature in riferimento alla Call «Life Environment - Integrated Projects 2014»

 IL DIRIGENTE DELL'U.O. PARCHIE E TUTELA
DELLA BIODIVERSITÀ E PAESAGGIO

Vista la d.g.r. X/1042 del 5 dicembre 2013 che definisce la Strategia regionale per l'accesso ai Programmi a Gestione Diretta (PGD) della UE per il periodo 2014-2020;

Preso atto che la Strategia regionale per l'accesso ai PGD della UE definisce i criteri per la definizione delle progettualità e, in particolare, prevede per il criterio «Rafforzamento delle reti con i partner regionali, nazionali e internazionali», trasparenza e pari opportunità di accesso nella scelta dei partner privati.

Considerato che il 18 giugno 2014 la Commissione Europea ha pubblicato, nell'ambito del sotto-programma LIFE Ambiente, il bando «LIFE Environment - Integrated projects» e che tale bando prevede che i «progetti integrati» devono essere finalizzati ad attuare su una vasta scala territoriale, in particolare regionale, multi-regionale, nazionale o transnazionale, piani o strategie ambientali o climatici previsti dalla legislazione dell'Unione in materia ambientale o climatica, sviluppati sulla base di altri atti dell'Unione o elaborati dalle autorità degli Stati membri principalmente nei settori della natura, inclusa, tra l'altro, la gestione della rete Natura 2000, dell'acqua, dei rifiuti, dell'aria nonché della mitigazione dei cambiamenti climatici e dell'adattamento ai medesimi, garantendo nel contempo la partecipazione delle parti interessate e promuovendo il coordinamento e la mobilitazione di almeno un'altra fonte di finanziamento dell'Unione, nazionale o privata pertinente;

Considerato inoltre che la Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile intende presentare un Progetto Integrato LIFE Natura2000 mirato al raggiungimento degli obiettivi di conservazione della biodiversità di cui alla Direttiva Habitat attraverso lo sviluppo delle politiche e delle azioni di gestione di Rete Natura 2000 definite nel Prioritised Action Framework (PAF) regionale;

Dato atto che è stata avviata la prima fase di lavoro che ha identificato le azioni da sviluppare nel progetto ed i potenziali partner pubblici;

Verificato che, in considerazione della complessità del progetto e della complementarietà delle azioni per il raggiungimento degli obiettivi previsti, Regione Lombardia intende individuare fin dalla prima fase di stesura del concept note potenziali partner tecnici privati interessati a partecipare al progetto per la definizione, programmazione e attuazione delle seguenti attività:

1. Monitoraggio dell'impatto delle azioni del progetto
2. Monitoraggio del contributo del progetto alla realizzazione del piano (rif. PAF)

3. Monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività progettuali e supporto nella produzione dei rapporti tecnici e finanziari dal inviare alla Commissione Europea

Ritenuto opportuno, al fine dell'individuazione del partner tecnico di cui al punto precedente, approvare un avviso di manifestazione di interesse rivolta a imprese operanti nel settore della conservazione della natura con particolare esperienza nella redazione e gestione di piani, programmi e progetti, anche comunitari, per la tutela della biodiversità;

Ritenuto pertanto opportuno approvare i criteri e le modalità per la selezione dei partner privati contenuti nell'avviso pubblico, oltre che il modello della domanda di partecipazione e il modello della proposta delle azioni di monitoraggio, allegati quali parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Ritenuto altresì opportuno nominare una Commissione Tecnica formata da Dirigenti e Funzionari della Regione Lombardia che avrà il compito di scegliere i soggetti con cui collaborare e quindi proporre i singoli accordi di partenariato;

Richiamati i provvedimenti organizzativi della X legislatura ed in particolare:

- la deliberazione della Giunta regionale n. X/2183 del 25 luglio 2014 avente ad oggetto «XI Provvedimento Organizzativo 2014» che, nell'allegato A, conferisce a Giorgio Bonalume l'incarico di dirigente della U.O. Parchi, Tutela della Biodiversità e Paesaggio;
- il decreto del Segretario generale n. 7110 del 25 luglio 2013 recante «Individuazione delle Strutture organizzative e delle relative competenze ed aree di attività delle Direzioni Generali della Giunta regionale - X legislatura», con particolare riferimento alle competenze della Unità Organizzativa Parchi, Tutela della Biodiversità e Paesaggio;

DECRETA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, gli allegati, parte integrante e sostanziale del presente decreto:

- AVVISO PUBBLICO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA RICERCA DI PARTNER TECNICI PRIVATI CON CUI PARTECIPARE ALLA PRESENTAZIONE DI UN PROGETTO LIFE NATURE IN RIFERIMENTO ALLA CALL «LIFE ENVIRONMENT - INTEGRATED PROJECTS 2014
- modello di DOMANDA DI PARTECIPAZIONE (allegato 1)
- modello di PROPOSTA AZIONI DI MONITORAGGIO (allegato 2)

2. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale e sul sito di Regione Lombardia, www.regione.lombardia.it, nella sezione «Avvisi», l'Avviso pubblico per la ricerca di partner privati, dei modelli della Domanda di partecipazione e della Proposta azioni di monitoraggio, allegati al presente decreto quale parte integrante e sostanziale dello stesso;

3. di nominare la Commissione Tecnica di valutazione delle proposte nelle persone di Giorgio Bonalume, Dirigente U.O. Parchi, tutela della Biodiversità e Paesaggio, Maria Grazia Pedrana, Funzionario Struttura Relazioni per la progettazione comunitaria in campo ambientale, e Elena Tironi, Funzionario Struttura Valorizzazione aree protette e Biodiversità.

 Il dirigente
Giorgio Bonalume

ALLEGATO

AVVISO PUBBLICO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA RICERCA DI PARTNER TECNICI PRIVATI CON CUI PARTECIPARE ALLA PRESENTAZIONE DI UN PROGETTO LIFE NATURE IN RIFERIMENTO ALLA CALL «LIFE ENVIRONMENT - INTEGRATED PROJECTS 2014»

Premessa

Con la d.g.r. X/1042 del 5 dicembre 2013 la Regione Lombardia si è dotata di una Strategia regionale per l'accesso ai Programmi a Gestione Diretta (PGD) della UE per il periodo 2014-2020 tenendo conto delle previsioni del Quadro Finanziario Pluriennale europeo e dei risultati attesi del Programma Regionale di Sviluppo (PRS). La strategia regionale supporta lo sviluppo delle idee progettuali da parte delle Direzioni Generali e degli enti e società del Sistema Regionale, stimolando il coinvolgimento più ampio possibile del territorio. La suddetta strategia definisce le priorità programmatiche, i criteri e gli strumenti per lo sviluppo dei progetti regionali nell'ambito dei PGD, le modalità per la definizione delle proposte progettuali e la disciplina per l'accesso al Fondo per la partecipazione regionale agli interventi previsti da regolamenti o direttive dell'Unione Europea.

Sulla base del Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della X Legislatura, e delle sue aree di intervento, è stato possibile identificare il quadro di priorità in relazione alle rubriche del Quadro Finanziario Pluriennale, che sono riferimento per i diversi PGD, e sono quindi stati redatti dei «Piani tematici per lo sviluppo delle proposte progettuali» nei quali, in riferimento all'ambito «ambiente, tutela del territorio e delle aree rurali», tra le priorità si rilevano le buone pratiche per il mantenimento della biodiversità, la rete ecologica regionale, la formazione tecnica per gestori risorse naturali.

Inoltre, la Strategia regionale per l'accesso ai PGD della UE definisce dei criteri per la definizione delle progettualità e, in particolare, prevede per il criterio «Rafforzamento delle reti con i partner regionali, nazionali e internazionali» trasparenza e pari opportunità di accesso nella scelta dei partner privati.

La documentazione di riferimento è disponibile al link

<http://www.ue.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Page&childpagename=ProgrammazioneComunitaria%2FPROCOMLayout&cid=1213653917825&p=1213653917825&pagename=PROCOMWrapper>

ART. 1 - OGGETTO DELLA PROCEDURA

Il 18 giugno 2014 la Commissione Europea ha pubblicato, nell'ambito del sotto-programma LIFE Ambiente, il bando «LIFE Environment - Integrated projects»: i «progetti integrati» devono essere finalizzati ad attuare su una vasta scala territoriale, in particolare regionale, multi-regionale, nazionale o transnazionale, piani o strategie ambientali o climatici previsti dalla legislazione dell'Unione in materia ambientale o climatica, sviluppati sulla base di altri atti dell'Unione o elaborati dalle autorità degli Stati membri principalmente nei settori della natura, inclusa, tra l'altro, la gestione della rete Natura 2000, dell'acqua, dei rifiuti, dell'aria nonché della mitigazione dei cambiamenti climatici e dell'adattamento ai medesimi, garantendo nel contempo la partecipazione delle parti interessate e promuovendo il coordinamento e la mobilitazione di almeno un'altra fonte di finanziamento dell'Unione, nazionale o privata pertinente.

Il bando è consultabile al link: <http://ec.europa.eu/environment/life/funding/life2014/index.htm#integrated>

La Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile della Regione Lombardia intende presentare un Progetto Integrato LIFE Natura2000-PAF mirato al raggiungimento degli obiettivi di conservazione della biodiversità di cui alla Direttiva Habitat attraverso lo sviluppo delle politiche e delle azioni di gestione di Rete Natura 2000 definite nel Prioritised Action Framework (PAF) regionale.

Finalità ultima del progetto è garantire il raggiungimento degli obiettivi di **conservazione della biodiversità** di cui alla Direttiva Habitat attraverso lo sviluppo di politiche e azioni di **gestione di RN2000** che vedano, sulla base dei contenuti del PAF, la gestione attiva degli habitat e delle specie, la garanzia di coerenza tra RN2000 ed i territori esterni ivi compresa la connettività ecologica, la formazione di figure professionali idonee alla gestione in senso lato di RN2000, la garanzia di vigilanza sulle attività interferenti con i Siti Natura 2000, il monitoraggio dei risultati delle azioni intraprese.

Per la redazione del progetto si prevede il seguente programma di lavoro:

- Fase 1: redazione del concept note nel mese di settembre 2014 e invio alla CE entro il **10 ottobre 2014**
- Fase 2: in caso di esito positivo della prima fase di selezione (comunicazione della CE prevista per il 19 dicembre 2014), redazione della proposta progettuale completa a partire da gennaio 2015 e invio alla CE della proposta completa entro il **15 aprile 2015**
- data d'inizio prevista del progetto: **1 ottobre 2015**
- durata del progetto: **da 6 a 10 anni**

La Regione Lombardia ha avviato la prima fase di lavoro identificando, in sintesi, le seguenti azioni da sviluppare nel progetto:

- Revisione dei piani di gestione di RN2000 e attuazione dei piani di Monitoraggio (a partire dai risultati del progetto Life GESTIRE);
- azioni per il mantenimento in «buono stato di conservazione» di specie animali: messa in sicurezza reti elettriche, deframmentazione territoriale, salvaguardia di anfibi e invertebrati, ecc ;
- costruzione e potenziamento reti ecologiche anche in connessione con le reti extraregionali: interventi sui varchi, interventi per l'avifauna lungo il Po, azioni sul canneto e endemismi floristici, ecc;
- gestione delle specie esotiche invasive (IAS) o pericolose;
- attività di sorveglianza;
- azioni di comunicazione, campagne di informazione e educazione;
- azioni di formazione: contributo alla creazione di figure professionali, corsi di aggiornamento e formazione per professionisti, personale pubbliche amministrazioni ecc.
- azioni per il turismo sostenibile: servizi per incoraggiare la fruizione e la valorizzazione dei siti Natura 2000 in maniera sostenibile, infrastrutture per l'accesso del pubblico, osservatori, bacheche, ecc;
- azioni di monitoraggio.

L'area di riferimento individuata dalla Regione Lombardia per lo svolgimento delle azioni di progetto è l'intero territorio regionale, con azioni sinergiche rispetto alle Regioni confinanti, in particolare con la Provincia Autonoma di Trento.

In considerazione della complessità del progetto e della complementarietà delle azioni per il raggiungimento degli obiettivi previsti, la Regione Lombardia intende individuare fin dalla prima fase di stesura del concept note potenziali partner tecnici privati che dimostrino l'interesse congiunto ad attuare il progetto in un'ottica di cooperazione con l'intero partenariato individuato, di ampliamento e rafforzamento della rete di soggetti operanti per la valorizzazione e tutela delle aree Natura2000, di aperta diffusione delle conoscenze e dei risultati.

In particolare, la manifestazione di interesse è rivolta a soggetti interessati a partecipare al progetto per **la definizione, programmazione e attuazione delle seguenti attività:**

1. Monitoraggio dell'impatto delle azioni del progetto
2. Monitoraggio del contributo del progetto alla realizzazione del piano (rif. PAF)
3. Monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività progettuali e supporto nella produzione dei rapporti tecnici e finanziari dal inviare alla Commissione Europea

ART. 2 - REQUISITI DEI SOGGETTI «PARTNER TECNICI»

La manifestazione di interesse è rivolta a soggetti operanti nel settore della conservazione della natura con particolare esperienza nella redazione e gestione di piani, programmi e progetti, anche comunitari, per la tutela della biodiversità.

I soggetti dovranno avere i seguenti requisiti:

A) requisiti di capacità tecnica

- Conoscenza delle Rete Natura 2000 in Lombardia e dei piani di gestione dei siti
- Esperienza nella gestione di servizi tecnici per la Commissione Europea nell'ambito dei temi inerenti le direttive Habitat e Uccelli compresa l'elaborazione di rapporti tecnici, linee guida e analisi sui temi inerenti a Rete Natura2000, anche in lingua inglese
- Esperienza in valutazione di piani di gestione di siti Natura 2000 e piani/progetti per la conservazione di specie e habitat di interesse comunitario
- Esperienza nella progettazione, monitoraggio tecnico e amministrativo/finanziario, verifiche sul campo dei risultati di progetti LIFE Natura

B) disponibilità e capacità economica di contrarre l'obbligo a garantire il cofinanziamento del progetto per la quota parte di competenza. Tale impegno dovrà essere esplicitato dichiarando l'importo massimo di cofinanziamento che può essere garantito

Serie Ordinaria n. 39 - Martedì 23 settembre 2014

considerando un progetto di 7 anni di durata. Talirequisiti devono essere comprovati a mezzo di autodichiarazione alla disponibilità e all'ideoneità sul piano economico e finanziario ad assumere gli obblighi derivanti dal progetto così come previsto dal bando europeo di cui trattasi.

Le manifestazioni di interesse di soggetti privi dei requisiti suddetti non saranno prese in considerazione. La qualità dei requisiti di capacità tecnica sarà poi oggetto di valutazione, come previsto dall'art. 4.

Inoltre, i soggetti destinatari del presente invito devono risultare in possesso, pena la non ammissibilità della candidatura, dei seguenti **ulteriori requisiti**, comprovati a mezzo di autodichiarazione:

- a) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non in liquidazione volontaria e non sottoposti a procedure concorsuali;
- b) operare nel rispetto delle vigenti normative in materia di edilizia ed urbanistica, in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, delle normative per le pari opportunità tra uomo e donna e delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale e territoriale del lavoro con particolare riferimento agli obblighi contributivi e a quanto disposto dagli artt. 4 e 7 della l.r. 18 settembre 2007, n. 16 «Disposizioni dirette alla tutela del lavoro, al contrasto e all'emersione del lavoro non regolare»;
- c) essere in regola con la disciplina antiriciclaggio di cui al d.lgs. 21 novembre 2007, n. 231;
- d) essere in regola con gli obblighi contributivi;
- e) non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea;
- f) non essere stati destinatari, nei tre anni precedenti la data di comunicazione di ammissione alle agevolazioni, di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni pubbliche, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
- g) non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà pubblicati nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea C244 del 1 ottobre 2004.

ART. 3 - MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

I soggetti interessati a presentare la manifestazione di interesse dovranno inviare, in forma di dichiarazione ai sensi del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445:

- 1) domanda di partecipazione firmata dal legale rappresentante, come da allegato 1 al presente avviso, riportante i dati ivi indicati ed accompagnata dalla fotocopia non autentica di un documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante;
- 2) Cv aziendale dettagliato comprovante il possesso dei requisiti di idoneità tecnica di cui all'art. 2;
- 3) dichiarazione all'ideoneità sul piano economico e finanziario ad assumere gli oneri derivanti dall'oggetto dell'avviso di cui trattasi e di essere in grado di garantire il cofinanziamento del progetto per la quota parte di competenza;
- 4) dichiarazione del possesso degli ulteriori requisiti di cui all'art. 2;
- 5) proposta sintetica per lo sviluppo delle azioni di competenza dei proponenti indicate all'art. 1, come da allegato 2 al presente avviso «Proposta azioni monitoraggio»;
- 6) dichiarazione ad obbligarsi a rispettare la tracciabilità dei flussi finanziari derivanti dall'esecuzione del progetto, conformemente alla l. 136/2010 art. 3.

Con la presentazione della suddetta manifestazione di interesse i proponenti contraggono l'obbligo a partecipare al partenariato, come previsto dal citato bando europeo, con gli altri partner istituzionali eventualmente coinvolti e con gli eventuali ulteriori soggetti che siano selezionati dalla Regione Lombardia nell'ambito della presente procedura.

ART. 4 - CRITERI DI VALUTAZIONE DEI SOGGETTI E ESAME DELLE PROPOSTE

Una Commissione Tecnica formata da Dirigenti e Funzionari della Regione Lombardia avrà il compito di scegliere i soggetti con cui collaborare e quindi proporre i singoli accordi di partenariato. La Commissione Tecnica si riunirà entro 7 giorni dalla scadenza del presente invito e valuterà le proposte pervenute in base ai seguenti criteri:

- 1) livello di esperienza in riferimento ai requisiti di capacità tecnica
- 2) qualità della proposta per lo sviluppo delle azioni di competenza

Nel dettaglio, le candidature saranno valutate in base ai seguenti criteri:

CRITERIO	PUNTEGGIO
1) livello di esperienza in riferimento ai requisiti di capacità tecnica	
1.1 conoscenza delle esigenze per la gestione delle aree Natura 2000 in Lombardia (attività di studio, analisi, redazione misure per piani di gestione, ecc)	Fino a 5 punti
1.2 esperienza nella gestione di servizi tecnici per la CE nell'ambito dei temi delle Direttive Habitat e Uccelli	Fino a 10 punti
1.3 esperienza nella redazione, gestione e monitoraggio di progetti LIFE Natura	Fino a 15 punti
1.4 esperienza nella valutazione di progetti LIFE Natura	Fino a 5 punti
2) qualità della proposta per lo sviluppo delle azioni di competenza	
2.1 qualità tecnica della metodologia proposta per il monitoraggio dell'impatto delle azioni del progetto	Fino a 10 punti
2.2 qualità tecnica della metodologia proposta per il monitoraggio del contributo del progetto alla realizzazione del piano	Fino a 20 punti

Qualora venga ricevuta una sola manifestazione di interesse e la stessa venga giudicata idonea dalla Commissione, la Regione Lombardia si riserva la facoltà di procedere al coinvolgimento del proponente nel partenariato di progetto.

In caso di parità si farà ricorso al sorteggio.

Potranno essere selezionati anche più soggetti ove le proposte per lo sviluppo delle azioni di competenza siano ritenute tra loro complementari.

ART. 5 - ESITO DELLA VALUTAZIONE

A seguito della positiva valutazione da parte della Commissione di valutazione, al/i soggetto/i selezionato/i sarà garantita la possibilità di partecipare alla procedura di presentazione della proposta progettuale. In sede di redazione della proposta completa di progetto, potrà essere valutata una rimodulazione della proposta presentata per le azioni di monitoraggio in modo tale da consentirne

l'adeguamento alle esigenze emergenti ad una diversa scala di dettaglio, valutando anche la possibilità di modificare, in maniera concordata, l'ipotesi di distribuzione dei ruoli e delle attività tra i partner aderenti.

La Regione Lombardia si riserva il diritto di non procedere alla presentazione della proposta progettuale senza riconoscere alcun compenso o corrispettivo, a qualsiasi titolo, per il lavoro svolto dal/i soggetto/i selezionato/i e per le spese eventualmente sostenute. Inoltre, qualora il progetto non venga approvato dalla Commissione Europea, il/i soggetto/i selezionato/i non potrà/potranno richiedere alla Regione Lombardia alcuna forma di compenso nemmeno a titolo di indennità, risarcimento o altro emolumento comunque denominato e la Regione Lombardia potrà, a suo insindacabile giudizio, ripresentare il progetto, opportunamente riveduto e corretto in accordo con il/i soggetto/i selezionato/i, in successivi bandi pubblicati dall'Unione Europea.

Dal presente avviso non deriva alcun accordo di tipo economico salvo il progetto non venga approvato dalla Commissione Europea. In questo caso sono previsti il trasferimento della quota di budget di competenza del partner nonché la sottoscrizione di un accordo di partenariato.

ART. 6 - TUTELA PRIVACY

Ai sensi del decreto legislativo 196/2008 i proponenti prestano il proprio consenso al trattamento dei dati personali all'esclusivo fine della gestione amministrativa e contabile. Titolare del trattamento dei dati è la Regione Lombardia. Responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/90 è il dott. Giorgio Bonalume.

ART. 7 - INFORMAZIONI SULL'AVVISO

Per presentare domanda, i soggetti interessati dovranno utilizzare esclusivamente, pena di esclusione, la modulistica pubblicata sul sito della Regione Lombardia www.regione.lombardia.it nella sezione «Avvisi», composta da:

- All. 1 - Domanda di partecipazione
- All. 2 - Proposta azioni di monitoraggio

Eventuali informazioni o chiarimenti potranno essere richiesti a:

anna_rampa@regione.lombardia.it

elena_tironi@regione.lombardia.it

Le domande dovranno pervenire entro e non oltre 10 giorni dalla pubblicazione a mezzo posta elettronica all'indirizzo: ambiente@pec.regione.lombardia.it specificando nell'oggetto: «AVVISO LIFE INTEGRATO NATURA».

Le domande ricevute oltre tale scadenza saranno considerate non ammissibili.

ART. 8 - RESPONSABILITÀ INERENTE AL RILASCIO DI DICHIARAZIONI

La sottoscrizione delle succitate dichiarazioni, da parte dei legali rappresentanti, non è soggetta ad autenticazione, purché venga allegata copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità del firmatario, ai sensi dell'art. 38 del d.p.r. 445/2000. Responsabile del procedimento relativo al bando in oggetto è il Dirigente dell'Unità Organizzativa Parchi Tutela della Biodiversità e Paesaggio, dott. Giorgio Bonalume.

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

*Alla Regione Lombardia
Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile
Unità Organizzativa Parchi, Tutela della Biodiversità e Paesaggio
Piazza Città di Lombardia, 1 - Milano*

OGGETTO: AVVISO PUBBLICO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA RICERCA DI PARTNER TECNICI PRIVATI CON CUI PARTECIPARE ALLA PRESENTAZIONE DI UN PROGETTO LIFE NATURE IN RIFERIMENTO ALLA CALL «LIFE ENVIRONMENT - INTEGRATED PROJECTS 2014»

Io sottoscritto/o _____
nato a _____ prov. _____ il _____
residente a _____ prov. _____
via _____ n. _____ cap. _____ tel. _____
in qualità di Legale Rappresentante di _____

CHIEDO

di poter partecipare alla selezione di cui all'avviso pubblico in oggetto.

Allego la seguente documentazione:

- Allegato 2 - «Proposta azioni monitoraggio»
- CV aziendale
- dichiarazione di disponibilità a contrarre l'obbligo di cofinanziamento e di idoneità sul piano economico e finanziario
- dichiarazione del possesso degli ulteriori requisiti
- dichiarazione ad obbligarci a rispettare la tracciabilità dei flussi finanziari
- copia fotostatica non autenticata del documento di identità

(altro...)

Tutte le comunicazioni di Regione Lombardia dovranno essere indirizzate a _____ (nome del referente)
all'indirizzo di posta elettronica _____

Data _____

Il Legale Rappresentante

- Qualora la domanda di partecipazione non potesse essere firmata dal legale rappresentante dovrà essere firmata dal soggetto avente potere di firma e corredata da copia dell'atto comprovante la delega o procura alla firma.
- Si informa che, ai sensi del d.lgs. 196 del 30 giugno 2003, i dati contenuti nella domanda di finanziamento verranno utilizzati unicamente per la gestione del progetto e per le interazioni tra Regione Lombardia e Soggetto proponente.

_____ . _____

PROPOSTA AZIONI DI MONITORAGGIO

*Alla Regione Lombardia
Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile
Unità Organizzativa Parchi, Tutela della Biodiversità e Paesaggio
Piazza Città di Lombardia, 1 - Milano*

OGGETTO: AVVISO PUBBLICO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA RICERCA DI PARTNER TECNICI PRIVATI CON CUI PARTECIPARE ALLA PRESENTAZIONE DI UN PROGETTO LIFE NATURE IN RIFERIMENTO ALLA CALL «LIFE ENVIRONMENT - INTEGRATED PROJECTS 2014»

1 . Monitoraggio dell'impatto delle azioni del progetto

Descrizione metodologia proposta
(max 2000 caratteri)

Risultati attesi
(max 1000 caratteri)

Prodotti previsti
(solo elenco)

2. Monitoraggio del contributo del progetto alla realizzazione del piano (rif. PAF)

Descrizione metodologia proposta
(max 4000 caratteri)

Risultati attesi
(max 2000 caratteri)

Prodotti previsti
(solo elenco)

3. Monitoraggio dell'impatto ambientale del progetto

Descrizione metodologia proposta
(max 2000 caratteri)

Risultati attesi
(max 1000 caratteri)

Prodotti previsti
(solo elenco)

4. Monitoraggio degli impatti socio - economici del progetto

Descrizione metodologia proposta
(max 2000 caratteri)

Risultati attesi
(max 1000 caratteri)

Prodotti previsti
(solo elenco)

5. Monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività progettuali e supporto nella produzione dei rapporti tecnici e finanziari da inviare alla Commissione Europea

Descrizione metodologia proposta
(max 1500 caratteri)

Risultati attesi
(max 500 caratteri)

Prodotti previsti
(solo elenco)